

Costruzioni - Restauri
Coperture - Pavimenti
Lavorazione marmi

Via S. Gorgonio - Cremona
Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97
Cell. 348 86.05.861

IMPRESA EDILE
Bonizzoli James

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 27 - SABATO 9 LUGLIO 2005

Euro 1,00

Sicurezza

**Furti in città,
la polizia
chiede aiuto**

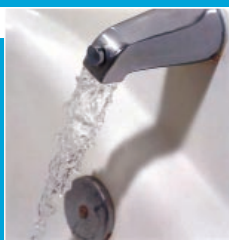
▶ pagina 12



Territorio

**L'acqua
del rubinetto
è "salata"**

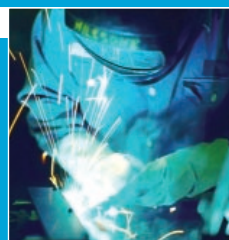
▶ pagina 15



Economia

**Le nostre
imprese poco
talentuose**

▶ pagina 21



Spettacoli

**Musica,
al via il Crock
Festival**

▶ pagina 24



La Lega, noi e gli Altri

Dopo aver attribuito agli immigrati ogni tipo di nefandezza, dallo stupro all'omicidio, a Cremona la Lega Nord, forse a corto di idee, ha scelto una chiave minimalista per proseguire la sua campagna anti-stranieri, accusandoli nientemeno di viaggiare a scrocco sui mezzi pubblici della Km. Da assassini a portoghesi, insomma, in un crescendo grottesco che farebbe ridere, se la tendenza a fare di tutti gli immigrati un fascio fosse limitata agli irriducibili seguaci di Bossi. Purtroppo, però, a furia di essere ripetute come una cantilena questi pregiudizi hanno cominciato a fare breccia anche tra i non leghisti. Lo dimostrano i risultati di un recente sondaggio della Swg realizzato per il settimanale L'Espresso, da cui emerge che tra gli italiani è in aumento la sfiducia nei confronti degli immigrati, che godrebbero di troppo garantismo. La maggioranza degli intervistati (52 per cento) è d'accordo sul fatto che gli immigrati rappresentino una risorsa per il nostro paese, ma questo giudizio nel giro di due anni è calato di ben dieci punti percentuali. Quasi la metà del campione interpellato (46 per cento) pensa che in Europa e in Italia negli ultimi anni ci siano state "troppe concessioni agli immigrati" e il 53 per cento ritiene che con l'aumento del loro numero la sicurezza per i cittadini sia "molto" o "abbastanza" a rischio. Si tratta di un insieme di opinioni per molti versi preoccupante, che tuttavia non sorprende, in quanto esito scontato di una politica dell'immigrazione fallimentare, che con la Bossi-Fini è riuscita soltanto a incrementare i provvedimenti di espulsione e il numero dei reclusi in quelli che, con un eufemismo, vengono definiti Centri di permanenza temporanea, senza intervenire viceversa sul terreno cruciale della convivenza e del dialogo tra le culture. La colpa non è solo della Lega, che soffiava sul fuoco dell'intolleranza per i propri meschini tornaconti elettorali. La colpa è di un paese che per anni si è crogiolato nel mito degli "italiani brava gente" senza prestare attenzione a quanto avveniva in paesi come la Francia o la Gran Bretagna, nei quali il fenomeno dell'immigrazione ha radici più lontane e la riflessione sul multiculturalismo, di conseguenza, è molto più sviluppata. Con il Piccolo stiamo cercando di dare il nostro contributo per colmare questo ritardo. Così, a tre mesi dal varo della sezione 'Melting Pot', dedicata alle notizie, alle iniziative e ai problemi che riguardano gli stranieri residenti in Italia, con il numero odierno del settimanale facciamo un ulteriore passo in avanti in questa direzione distribuendo in omaggio il bimestrale Altri, una rivista in italiano e in inglese nata un anno fa con l'obiettivo di dare voce proprio a immigrati ed ex immigrati. Perché non basta parlare di più e meglio di loro. Bisogna anche saperli ascoltare.

Simone Ramella

LA RIVOLUZIONE DEL COMMERCIO

*Il presidente Claudio Pugnoli
rivela i piani dell'Ascom
per combattere la crisi
e la concorrenza serrata
dei centri commerciali*



alle pagine 8 e 9

CALCIO - Ricordi e aneddoti legati ai prossimi avversari della Cremonese in serie B - pagina 27

**scegli di
cambiare**

per curare di
più le persone
meno gli affari



scegli il futuro

www.cgil.lombardia.it



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

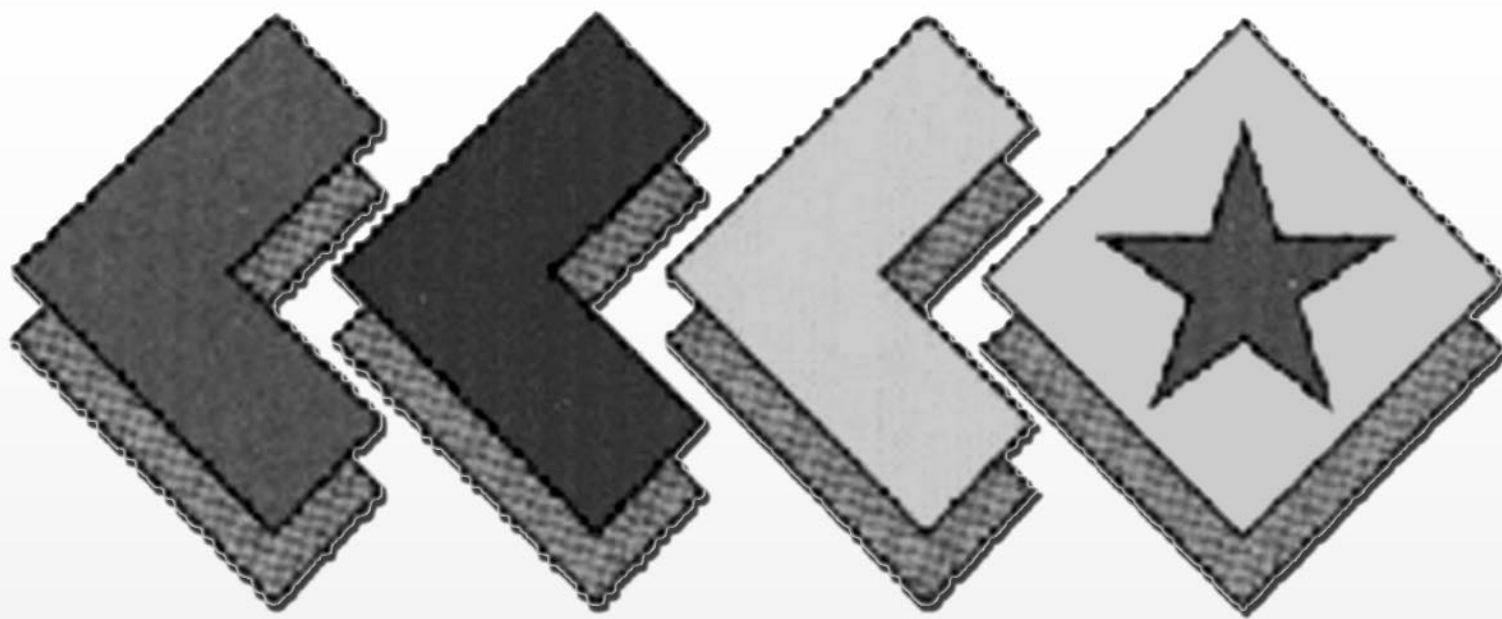
Uffici commerciali e Amministrativi
S. Daniele Po (Cremona)
Via Faverzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082
PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:
Via Vincenzo Monti, 59 - Modena
www.gallettisnc.com E-mail: galelisa@tin.it



di Rottini Battisti & Cresceri Mariarosa s.n.c.

Tel. 030 95.64.59
Cell. 335 83.95.823

Via Redezze, 16 - OSTIANO (CR)
Tel./Fax 0372 84.04.04



CAVA di GRUMELLO CREMONESE s.r.l.

Impianto autorizzato al recupero di materiali
derivanti da demolizioni



- **FORNITURE INERTI**
- **MOVIMENTI TERRA**
- **SCAVI**
- **DEMOLIZIONI**



Tel. cantiere

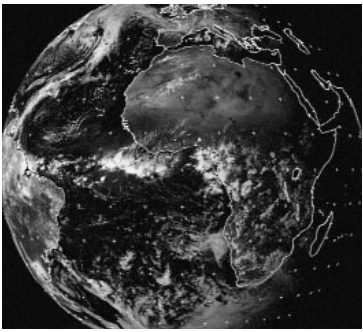
0372 72.94.59

Tel. sede

030 70.91.397

Cell. resp. comm.

338 31.54.997



Dal mondo

Decine di morti nell'attacco alla rete di trasporti della metropoli
Unanimi la condanna e il cordoglio delle istituzioni cremonesi

Ore 8,51, terrore a Londra

Torna l'incubo 11 settembre

di Lorenzo Franchini

Reduce dalla gioia per la conquista delle Olimpiadi del 2012, giovedì mattina Londra è sprofondata nel terrore. Una bomba esplosa nella metropolitana alla stazione di Aldgate ha dato il via a una lunga sequenza di morte, rievocando lo spettro di un nuovo 11 settembre, puntualmente rivendicato dai terroristi di al Qaeda sul web.

Alle tre esplosioni avvenute nella metropolitana, che a loro volta hanno innescato altri scoppi provocati da corto circuiti elettrici, si è sommato un kamikaze che si è fatto saltare in aria su un autobus. Secondo il primo bilancio stilato dalla polizia di Scotland Yard, i morti sarebbero diverse decine e centinaia i feriti, alcuni in modo grave.

La prima esplosione è avvenuta alle 8,51, le 9,51 in Italia, tra le stazioni di Liverpool Street e Aldgate East. Alle 8,56 c'è stata un'esplosione su un treno della linea Piccadilly tra le stazioni di King's Cross e Russell Square. Alle 9,17 una terza esplosione sulla Circle Line verso la stazione di Edgware Road nella direzione di Paddington. Lo scoppio ha provocato una grossa breccia in un muro e colpito un altro treno e forse un terzo. Alle 9,47 c'è stata un'esplosione in un autobus a due piani della linea 30 a Tavistock Place, vicino a Russell Square.

Le esplosioni nel metrò sono state provocate probabilmente da bombe che hanno poi innescato esplosioni di carattere elettrico. Le autorità hanno disposto prima la chiusura delle stazioni ferroviarie di King's Cross, St Pancras, Liverpool Street, Stratford e Aldgate East e, successivamente, di tutta la rete della metropolitana. Victoria, Euston e Pad-



dington sono state riaperte nel pomeriggio.

Immedie le dichiarazioni di condanna per gli attentati e di solidarietà con la Gran Bretagna provenienti da tutto il mondo, comprese quelle di istituzioni e associazioni del nostro territorio. Il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale di Cremona sono stati immediatamente convocati per una seduta pubblica congiunta, aperta a tutta la cittadinanza, organizzata per venerdì 8 luglio nel cortile Federico II del Palazzo comunale.

“La comunità cremonese esprime profondo sdegno per l'atto terroristico ed è fraternamente vicina alle famiglie delle vittime e a tutto il popolo inglese - ha dichiarato il presidente della Provincia, **Giuseppe Torchio** - Questi attentati colpiscono e offendono l'intera comunità internazionale e richiedono una lotta senza quartiere contro il terrorismo. Sappiamo di difendere in questo modo i valori che sono alla base della convivenza tra i popoli. Gli uomini liberi devono essere uniti e compatti nel-

la risposta a questo grave atto contro il mondo civile. Non possiamo permettere che l'orrore interrompa o pieghi quella normalità civica, cittadina, democratica che è il nostro bene più prezioso e il migliore dei nostri diritti. Avvertiamo rafforzato l'impegno di unire i nostri sforzi per contrastare l'estremismo terroristico con la massima fermezza”.

Tempestiva la reazione anche del mondo del volontariato e dell'associazionismo. In un comunicato diramato poche ore dopo la notizia dell'attentato,

l'Arci di Cremona ha sottolineato che “un nuovo orrore si aggiunge a una lunga lista: Baghdad, Kabul, New York, Madrid, Gerusalemme, Gaza. Ogni bomba, chiunque la sganci, è un attacco alla civiltà e alla democrazia. Ogni bomba, chiunque la faccia esplodere, è un tentativo di costruire un mondo dominato dall'esercizio della forza brutta, dell'arbitrio e del potere senza regole. Le bombe di Londra colpiscono anche noi, il nostro progetto e l'impegno a cambiare il mondo con la lotta pa-

cifica e nonviolenta. Chiediamo oggi, come chiediamo da sempre, che il nostro continente reagisca all'orrore dando una sterzata decisa tirandosi fuori dalla logica di guerra e di ingiustizia che domina il pianeta. Non si reagisca alla guerra con la guerra, ma con una scelta di civiltà”.

Benito Fiori, a nome del gruppo di riflessione “il frantoio”, si unisce al coro di sdegno sottolineando che “il folle e barbaro terrorismo islamico è tornato a colpire duramente. Ed è chiaramente percepibile, quanto dolore e morte abbia causato e quanto sia serio il pericolo che si stia tentando di fare vivere nel terrore più sconvolgente tutto il mondo occidentale. Contro tutto questo la voce delle libere coscienze, come quella del frantoio, si leva sdegnata e inorridita. Anche se questo è solo il momento della condanna più dura, è difficile sfuggire alla domanda se non ci sia stata troppa arroganza, impreparazione e sufficienza nello sfidare, dall'11 settembre 2001 in poi, nemici pericolosi per l'umanità come il fanatismo e l'integralismo religioso”.

IN BREVE

Burundi

Elezioni vinte dagli hutu

Con il 58 per cento delle preferenze gli ex ribelli hutu vincono le prime elezioni parlamentari in Burundi, dopo la guerra civile durata più di un decennio e costata la vita a circa 300mila persone. L'annuncio della commissione elettorale centrale non riserva sorprese, visto che la vittoria delle Forze per la Difesa della Democrazia era stata già pronosticata con largo anticipo. Il suo leader, Pierre Nkurunziza, diventerà quindi con molta probabilità il nuovo presidente.

India

Aids, pronto un vaccino

La sperimentazione umana di un secondo vaccino totalmente indiano contro l'Hiv è stata annunciata per settembre dal ministro della Salute, Anbumani Ramadoss. Si chiama Mva, Modified Vaccinia Ankara. Da febbraio è già in corso la sperimentazione su esseri umani senza alcun effetto negativo. Il Brasile, intanto, sembra intenzionato a infrangere il brevetto di un altro farmaco anti-Aids per abbassarne i costi di produzione.

Bosnia

Arrestato il figlio di Karadzic

La Nato ha fermato Aleksandar Sasa Karadzic, 32enne figlio dell'ex leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra e genocidio dalla giustizia internazionale. Sasa Karadzic, portato via dalla sua casa di Pale a bordo di un elicottero, si trova ora in un “luogo sicuro”, ha detto la Nato, ed è stato fermato perché “potrebbe essere in possesso di informazioni importanti per localizzare criminali di guerra o identificarne i sostenitori”.

Brevetti

L'Open source vince in Europa

Non sono bastate le prese di posizione delle multinazionali, l'intensa attività di lobbying che per mesi si è riversata sulle istituzioni europee. Il voto dell'Europarlamento sul testo voluto dal Consiglio Ue è stato un trionfo: 648 contro e solo 14 i favorevoli, con 18 astenuti. “La Commissione europea rispetta la decisione dell'Europarlamento e non farà più nessuna proposta sulla brevettabilità dei software”, ha detto il suo portavoce Charlie McCreedy.

G8 Scozia

Compromesso Usa-Ue sul clima

Un dialogo sui legami tra i mutamenti del clima e attività umane, contenuto in una “dichiarazione finale sui cambiamenti del clima, energia e sviluppo sostenibile”. Sarebbe questo il compromesso trovato al vertice G8 sul capitolo del clima, secondo fonti concordanti. Il documento ottenuto è frutto di un accordo Usa-Europa. Washington accetterebbe di riconoscere che l'effetto serra è in parte collegato alle attività umane, che devono essere limitate.

Brasile

Lula cambia ben tre ministri

Con l'obiettivo di dare respiro al suo governo, colpito recentemente da denunce per corruzione, il presidente brasiliano Lula ha sostituito tre ministri con altrettanti esponenti del “Partito del movimento democratico”: al senatore Helio Costa è stato affidato il dicastero della Comunicazione, al deputato Saraiva Felipe quello della Sanità, e a Silas Ronderau, attuale presidente dell'azienda statale Eletrobras, quello delle Miniere e dell'Energia.



Dall'Italia

La classifica annuale della raccolta differenziata stilata da Ecosportello quest'anno premia Roncade (Tv)

Comuni ricicloni, Cremona tra le prime 14 classificate

di Andrea Pighi

E' Roncade, comune agricolo di 12.649 abitanti in provincia di Treviso, il "Comune Riciclone" 2005. Un risultato raggiunto grazie all'ottima organizzazione della raccolta differenziata e a all'intensa e proficua attività di sensibilizzazione rivolta ai ragazzi delle scuole. La premiazione dell'undicesima edizione di Comuni Ricicloni, il riconoscimento ai Comuni per la migliore gestione dei rifiuti organizzato ogni anno da Ecosportello (lo sportello informativo di Legambiente per le pubbliche amministrazioni sulle raccolte differenziate) è avvenuta questa mattina a Roma al Centro Congressi Cavour, alla presenza del ministro dell'ambiente, **Altero Matteoli**, e del presidente di Legambiente, **Roberto Della Seta**, al termine del convegno "Novità e prospettive nella gestione dei rifiuti", a cui hanno preso parte **Roberto De Santis**, presidente del Conai, **Enzo Favoino**, della scuola agraria Parco di Monza, **Massimo Ferlini**, presidente dell'Osservatorio nazionale sui rifiuti, **Nicola Nascosti**, rappresentante dell'Anci, **Andrea Poggio**, vicedirettore nazionale di Legambiente, **Ermete Realacci**, presidente onorario di Legambiente, e **Lucia Venturi**, della segreteria nazionale di Legambiente.

Roncade vince e scalza dal primo gradino del podio Fumane (VR), precipitata al 11esimo posto, che guidava la classifica assoluta dello scorso anno. Al secondo posto si piazza Torre Boldone (BG) e al terzo Quinto di Treviso. Comuni del trevigiano sono anche Carbonera (4°), Preganziol (5°), Maserada sul Piave (6°) e San Biagio di Callata (7°). All'ottavo posto si trova un comune piemontese, Marene (CN),



foto archivio AEM

mentre al 9° e 10° chiudono la top ten ancora due trevigiane, Arcade e Nervesa.

"I comuni ricicloni - ha dichiarato Della Seta - sono un esempio per tutto il Paese, l'avamposto di un'Italia più moderna e più pulita: hanno imparato a trattare bene i rifiuti, collaudando servizi di qualità che danno risultati, economia e lavoro. Insomma hanno saputo trasformare i rifiuti da problema a risorsa. Con questo nostro premio, con le iniziative di 'Ecosportello', con le innumerevoli azioni condotte dai circoli sul territorio, Legambiente è impegnata per rendere questi casi di successo il più possibile contagiosi, anche se si deve constatare che la pratica della raccolta differenziata è fondamentalmente un fenomeno tuttora circoscritto all'Italia settentrionale, con alcune propaggini nelle regioni cen-

trali".

"Se anche al sud si registra qualche sporadico caso di buona politica - ha continuato Della Seta - soprattutto nel Salernitano e in provincia di Napoli, d'altro canto in quasi tutto il Mezzogiorno la situazione è desolante, con casi di vera e propria follia amministrativa come la Sicilia dove il commissario straordinario, nonché presidente della Regione Salvatore Cuffaro, ha deciso che l'immondizia è meglio bruciarla tutta, autorizzando, accanto alle discariche, impianti di incenerimento per smaltire il 100% dei rifiuti dell'isola. Davvero, a oltre dieci anni dal commissariamento delle regioni meridionali, va detto che la gestione straordinaria non ha creato le condizioni minime per una gestione sostenibile ed efficiente del problema-rifiuti, e va ribadito che senza

una cospicua raccolta differenziata, che raggiunga i limiti fissati nel Decreto Ronchi, la scelta di disseminare sul territorio impianti di incenerimento è un rimedio inaccettabile".

Già dalla scorsa edizione del premio, visti gli alti livelli di differenziazione che in alcuni comuni arrivano a sfiorare l'80%, Legambiente ha deciso di valutare la qualità più che la quantità. Misurando cioè, oltre alla percentuale di raccolta differenziata, anche aspetti fondamentali quali la riduzione della produzione, la percentuale destinata al recupero di materia, l'attivazione di un sistema tariffario al posto della tassa, l'introduzione del compostaggio domestico, gli acquisti verdi da parte delle amministrazioni pubbliche, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio.

Quanto alle classifiche, quasi

tutta lombarda, con ben otto città su undici nei primi quattordici posti, quella dei migliori capoluoghi di provincia del nord, in cui si colloca Cremona, preceduta da Lecco, Bergamo, Verbania e Varese.

I capoluoghi del centro sono guidati dalle toscane, con Siena, Pisa e Lucca ai primi tre posti, mentre al sud ancora nessuna città raggiunge la soglia d'ingresso del 25% di raccolta differenziata.

Nella classifica generale, come abbiamo visto, è dunque il Veneto la regione campione di qualità, dove la provincia di Treviso fa la parte del leone con 8 comuni ai primi dieci posti. Se Roncade è il riciclone assoluto nazionale, il primo posto nella classifica dei comuni del nord sopra i 10mila è appannaggio di Carbonera (TV) e per gli under 10mila vince invece Torre Boldone (BG),

storico leader di tante edizioni di Comuni Ricicloni.

Solo grazie alle ottime performances della provincia di Salerno (Bellizzi stravinca la classifica sopra i 10mila abitanti, seguita da altre otto cittadine targate SA, e San Cipriano Picentino guida quella degli under 10mila) il sud quest'anno batte il centro.

Stazionari invece i comuni toscani, storicamente i più virtuosi, intorno al 35% di raccolta differenziata, e senza nessuna novità sotto il profilo della gestione di qualità. Leader della classifica del centro Italia sopra i 10mila è il comune di Martinsicuro (TE), ma la vera nota positiva per le regioni centrali è quella della provincia di Chieti, che allinea ben 9 comuni, capitanati da Orsogna, nella classifica under 10mila abitanti.

Discorso a parte per le grandi città. Nessuna supera ancora la faticosa soglia del 35% fissata dal Decreto Ronchi.

"Milano, la prima ad avere introdotto la raccolta differenziata - afferma Legambiente -, è ferma da otto anni sotto il 30%, non vuole saperne di separare la frazione umida (che da sola costituisce circa il 35% del totale dei rifiuti urbani) e vuole autorizzare un nuovo forno inceneritore. Roma, salendo da un misero 7% al 13,4, va incoraggiata e fa ben sperare per il futuro. Napoli, nonostante emergenze, commissari straordinari e piani a non finire, non riesce ad andare oltre il 4,8%, pur avendo esperienze di segno positivo in alcuni comuni della provincia. Insomma, quello che vale, salvo eccezioni, per i piccoli e medi comuni, vale anche per le grandi città: c'è ancora un'Italia a due velocità, con un nord che vede la Lombardia e il Veneto al 40% e un sud ancorato al 5% della Sicilia".

IN BREVE

"Made In" Origine prodotti da rintracciare

Informazione sull'origine dei prodotti, sviluppo sostenibile, rispetto dei lavoratori e delle regole del commercio, ed infine adeguamento della normativa europea sull'indicazione di origine dei prodotti a quella di Giappone e Usa. Il "Made In, Trasparenza e Tracciabilità", promossa da l'Unione Industriale Biellese, vuole l'introduzione del marchio di origine obbligatorio per ciascun Paese di origine, per tutti i prodotti". Iniziativa accolta bene anche all'estero.

Congresso Cisl Bisogna tassare di più le rendite

"La rendita tassata al 12,5% ed il lavoro al 40% non sono sostenibili da un Paese che deve rilanciare l'accumulazione e ridistribuire le risorse. Così come il privilegio fiscale sulle aziende deve favorire capitalizzazione ed investimenti, recuperare l'evasione, contenere l'elusione. Ma occorre tassare di più le rendite finanziarie e immobiliari". Lo ha detto, nella sua relazione introduttiva del XV Congresso, il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta.

Terremoto Molise Scuola, indagato il progettista

Il progettista della sopraelevazione della scuola Jovine di San Giuliano di Puglia (Cb), crollata il 31 ottobre 2002, giorno in cui il Molise fu devastato dal terremoto, è indagato nel procedimento che sta accertando le presunte responsabilità sul crollo dell'edificio che causò la morte di 27 bambini e di un'insegnante. Revocato l'incarico di "coordinatore per la sicurezza" dei lavori di implementazione del Piano di insediamento produttivo a Giuseppe La Serra.

Via internet Aumentano i conti correnti

Sono sempre più numerosi gli italiani che ricorrono ai conti correnti bancari su internet. L'e-banking in Italia conta ormai 8 milioni di cittadini che possono usare un conto internet e hanno raggiunto quota 6,5 milioni i conti correnti bancari internet a fine 2004 facendo registrare una crescita del 65% rispetto all'anno precedente. E' quanto emerge dal secondo rapporto dell'Osservatorio dell'e-Committee, comitato per le infrastrutture dell'e-banking dell'Abi.

Senato Proposta contro l'infibulazione

Palazzo Madama ha approvato il disegno di legge che reca alcune disposizioni per la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile. Il provvedimento ha avuto il consenso della maggioranza e di gran parte dell'opposizione pur con alcuni distinguo. Saltato, ad esempio, l'articolo sulle richiedenti asilo politico per le donne che non volessero tornare in patria per non subire la pratica. Dopo le modifiche ora torna alla Camera per il varo.

Mare italiano Per Peschici doppia bandiera

Consegnata la bandiera blu al comune di Peschici, dalla Fondazione internazionale per l'educazione ambientale. Nel 2005 le Bandiere Blu sono state assegnate alle spiagge di 90 Comuni Italiani e la Regione Puglia ne vanta ben cinque: oltre a Peschici, quest'anno premiata per la seconda volta, hanno avuto il riconoscimento le spiagge di Vieste (Fg), Scalette e Salsello di Bisceglie (Ba) Ginosa (Ta) e Castrigliano del Capo (Le). Sabato 9 luglio è festa a Peschici.

Se ci fossero ancora Don Camillo e Peppone sarebbero ulivisti

Da piccolo ho conosciuto personalmente **Giovannino Guareschi**, l'autore del "Don Camillo". Era nato a Fontanelle di Rocca Bianca ed abitava a Roncole di Busseto, comuni che confinano entrambi con quello di Soragna, dove sono nato. Guareschi mi regalò una copia del Don Camillo con dedica autografata. La sua firma era speciale: la "G" di Giovannino era vergata a forma di naso sotto cui erano disegnati i proverbiali baffoni.

Per lungo tempo ho letto e riletto Don Camillo ed ho pensato che fosse un libro veritiero e splendido. Poi, con il passare degli anni, mi sono convinto che la sua fortuna sia derivata soprattutto dal film che ne fu ricavato. Merito di due grandissimi attori, come **Fernandel** e **Gino Cervi**.

Con l'esperienza sono arrivato alla conclusione che preti come il Don Camillo in realtà non ne esistessero. Quelli che ho avuto modo di conoscere da piccolo erano curiali, nient'affatto sanguigni e fondamentalmente reazionari; del resto

erano gli anni del papato di Pio XII e della chiesa preconciliare.

Oltretutto la società che nel Don Camillo veniva raffigurata, già allora era quasi del tutto scomparsa dalla bassa; le lotte sindacali ed il conflitto sociale non riguardavano più i problemi dell'agricoltura ma i rapporti di forza nella nascente industria, dove si assisteva a forme di sfruttamento feroce. Molti contadini abbandonavano le terre per inurbarsi e trovavano posto "in fabbrica". L'attenzione e la sensibilità ai problemi di sicurezza, salute e ritmi di lavoro degli operai erano inesistenti. A Fidenza, a causa del piombo tetraetile, i dipendenti di una nota fabbrica morivano come mosche.

Ciò premesso, accettando le figure di Don Camillo e Peppone così come emergono dal libro e dai film, ho provato a chiedermi quale sarebbe la loro posizione politica al giorno d'oggi. Peppone avrebbe visto la fine dello stalinismo, abbandonato del tutto le posizioni di rifiuto della

proprietà privata, attraversato una crisi di identità a causa dell'invasione di Ungheria e Cecoslovacchia e, guidato da **Enrico Berlinguer**, avrebbe aderito allo strappo da Mosca. Sarebbe stato un sostenitore del compromesso storico, per poi seguire, alla caduta dell'Urss, le vicende del post comunismo italiano. La sua evoluzione sarebbe stata quella del modello "emiliano". Del resto proprio in Emilia, nel cuore del nocciolo duro del Pci, furono realizzati i primissimi quartieri artigianali, nel modenese e nel reggiano. Don Camillo avrebbe seguito l'evoluzione della chiesa conciliare, approfondito la sua passione per la politica sociale e, smussando certe posizioni clericali, avrebbe aderito prima alle correnti di sinistra della Democrazia Cristiana per poi seguire il partito popolare e la Margherita. Escludo che sarebbe oggi sulle posizioni di un don **Gianni Baget Bozzo**!

Scompare le ragioni esterne del loro accanito contrasto (era soprattutto un conflitto di perso-

nalità, ma sui temi di fondo c'era un sostanziale accordo), dopo il crollo della Prima repubblica Peppone e don Camillo avrebbero seguito **Romano Prodi** nella sua avventura ulivista. E per vincere, Peppone avrebbe accettato di buon grado la guida di un don Camillo, se questo era necessario per ottenere i voti cattolici.

Crede che, pur non rinnegando i rispettivi filoni ideali, avrebbero cercato di guardare avanti; certe distinzioni attuali sono più il retaggio della storia passata e dell'autoreferenzialità dei partiti politici che non l'effetto di divergenze sulla strategia politica per il futuro. Certo, talvolta sui temi etici (l'aborto, la procreazione assistita, il matrimonio tra gay) avrebbero potuto riaffiorare le vecchie divisioni. Crede, però, che don Camillo avrebbe saputo distinguere tra la sfera della coscienza individuale e le leggi dello Stato laico. Me lo immagino mentre, passeggiando nervosamente, chiede istruzioni al crocifisso sul comportamento da tenere in occasione del re-

ferendum sulla procreazione assistita. "Mo' Signore, questi vogliono manomettere la natura che Voi avete creato!". Il Crocifisso, gli avrebbe risposto: "Don Camillo, don Camillo! Rammenta. Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio".

Tanto Peppone quanto Don Camillo, fieri e indomiti combattenti, erano intellettualmente onesti e personalmente disinteressati. Avrebbero quindi cercato di battersi per una nuova formazione politica, all'interno della quale potessero confluire le grandi tradizioni ideali dell'ecologismo, dell'azionismo, del socialismo riformista e del cattolicesimo liberale, magari prendendo anche a cazzotti (il carattere sanguigno è per sempre) coloro che, per interesse di bottega o miopia politica, si fossero opposti a questa prospettiva, mantenendo in essere divisioni artificiali, antistoriche e autolesioniste. Mi piace credere che sarebbe così e, in cuor mio, ne sono convinto.

Claudio Monica

Intanto per la Corte dei Conti la costruzione di nuove carceri non migliora la situazione

Nasce il Forum per i detenuti

di Giulia Sapelli

Garantire il diritto alla salute dei detenuti nelle carceri italiane a tutti i livelli, favorendo l'applicazione della legge di riordino della medicina penitenziaria e il trasferimento delle sue competenze ai Servizi sanitari regionali. Questi gli scopi del neonato Forum nazionale per la tutela della salute dei detenuti, che ha sede presso l'Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti del Lazio. Il nuovo organismo è presieduto da **Leda Colombini**, presidente dell'associazione di volontariato "A Roma Insieme" e responsabile delle politiche sociali di Legautonomie locali Nazionali. Vice presidenti sono **Lillo Di Mauro**, della Consulta penitenziaria del Comune di Roma, **Ornella Favero**, della redazione di Ristretti Orizzonti, e **Sandro Quaglia**, vice segretario nazionale del Sindacato autonomo infermieri. Segretario del Forum è invece **Rosario Variale**, dell'Ufficio del garante regionale dei diritti dei detenuti.

Alla prima riunione del Forum hanno partecipato rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali, delle associazioni di volontariato, dei sindacati e degli ordini professionali provenienti da tutta Italia.

Il Decreto numero 230/99 dispone il passaggio della competenza sulla salute dei detenuti e sulla sanità penitenziaria dal ministro della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale, al Ministero della Sanità, alle Regioni, alle Asl e alle Autonomie Locali: "ciò - spiegano i componenti del Forum - sta avvenendo molto a rilento, come testimoniano i casi di malasanità all'interno degli istituti di reclusione".

"La sanità penitenziaria - ha detto Leda Colombini - è rimasta ai margini del rinnovamento: mentre il Servizio Sanitario Nazionale ha fatto passi da gigante nella ricerca clinica, farmacologica, nella diagnostica e nella terapia, per la medicina penitenziaria questo non è accaduto. Il danno è vistoso in quanto il sistema sanitario penitenziario è carente in tutte le sue parti perché fondato su una miriade di rapporti convenzionali incerti e burocratici per chi dietro le sbarre ha bisogno di cure tempestive ed efficaci". Compito del Forum sarà quello di monitorare quanto avviene in ambito sanitario nelle carceri italiane e di fungere da organo di sensibilizzazione e di pressione politica presso il governo, i ministeri della Giustizia e della Salute e gli Enti locali, per "l'ef-



fettivo trasferimento delle competenze dalla medicina penitenziaria al Sistema sanitario regionale e la piena parità di trattamento tra detenuti e liberi cittadini, cuore della riforma del 1999".

Intanto la Corte dei Conti nella relazione all'indagine su edilizia penitenziaria afferma che "la costruzione di nuove carceri, la ristrutturazione e l'ampliamento di quelle esistenti assorbono ingenti risorse finanziarie, ma non riescono a migliorare in modo tangibile le condizioni di vita dei detenuti, a causa

del continuo aumento del loro numero".

Il sovraffollamento degli istituti di pena ha risentito, negli ultimi anni, rileva ancora la Corte, del tumultuoso aumento dei flussi migratori verso il nostro Paese, provenienti dapprima dall'altra sponda dell'Adriatico (Bosnia, Kosovo, Albania) e poi dal Nord Africa. Tale fenomeno si somma a quello preesistente dell'eccessiva durata della custodia cautelare, causata dalle perduranti lungaggini dei processi, che interessa ben il 40% della popolazione car-



ceraria. Ne deriva anche il precoce deterioramento delle strutture esistenti, che necessitano di continui interventi manutentori. In tale contesto la Corte dei conti si è soffermata particolarmente sui Programmi di costruzione dei nuovi istituti e su quelli di ristrutturazione e dismissione del patrimonio edilizio esistente. Sul primo versante l'Organo di controllo ha espresso giudizi fortemente critici in ordine alla programmazione degli interventi, spettante al Ministero della giustizia e definita in seno ad un Comitato paritetico con il concertante Ministero delle infrastrutture, che gestisce i fondi per la realizzazione dei lavori attraverso i Provveditorati regionali.

Richiamando precedenti pronunce, rese sia in sede di referto che di controllo, i Magistrati contabili hanno compiuto un lungo excursus fino ai primi anni '70, rilevando "l'eccessiva mutevolezza delle scelte programmatiche e la conseguente precarietà delle relative assegnazioni di fondi". Gli stanziamenti recati dalle leggi numero 41 e 910 del 1986, per complessivi 2600 miliardi di lire, sono stati diluiti fino al 2000, in un arco temporale di ben 13 anni, pari a più di tre volte quello originariamente previsto. Decisamente sconcertanti appaiono le vicende sulla costruzione in Sicilia delle nuove carceri di Patti e Mistretta che, programmate da oltre 20 anni, entrano ed escono alternativamente dal programma ogni due anni, con storno dei relativi finanziamenti a beneficio dell'una e dell'altra.

IN BREVE

Biologico

Causa la crisi, crescita a rilento

I prodotti biologici italiani si trovano ormai regolarmente nelle mense scolastiche di alcune centinaia di comuni, nei supermercati e negli scaffali dei punti vendita di tutta Europa, degli Stati Uniti e del Giappone. Ma, complice la congiuntura economica e i tempi lunghi per l'approvazione sia della legge che sostituirà le vecchie norme in vigore dal 1995 sia del piano nazionale che dovrebbe promuoverlo e sostenerlo, il settore ha rallentato la sua crescita.

Finali Csi

A Rimini i trofei per le squadre

Fino al 10 luglio si tengono in Romagna le finali dei campionati nazionali degli sport di squadra Csi. Dopo gli scudetti per i giovani assegnati a fine giugno a Riccione, ora tocca agli over 18, categorie top junior ed open, sui campi di Rimini, ad accendere gli ultimi fuochi di una lunga stagione sportiva. In palio i titoli del basket, del calcio a 11, del calcio a 7, del volley e del calcio a 5, con queste due ultime discipline che vedranno in campo anche le donne.

Senato

E' legittimo sparare ai ladri

Il Senato ha detto il primo sì a una discussa legge sulla legittima difesa che prevede una deroga al principio di proporzionalità, legalizzando, se fosse approvata in via definitiva, la risposta armata anche in caso di furto in abitazioni, uffici e negozi. Il provvedimento, approvato con il voto di tutto il centrodestra e il no unanime dell'opposizione, passa ora alla Camera. Si amplia, dunque, il perimetro della legittima difesa, con l'uso di armi o altri strumenti.

Ultracorti

Primo premio al servizio civile

Premiati i sei migliori cortometraggi, alla seconda edizione di "Ultracorti 2005", il Film Festival dedicato alla Telefonia Mobile, organizzato da Cinecittà Holding, Wind, Istituti Luce e il Servizio Civile Nazionale. La giuria, guidata da Carlo Fusconi, Presidente di Cinecittà Holding e composta tra gli altri dal regista Alessandro D'Alatri, ha assegnato il primo premio a "Insieme è meglio", di Maria Carmen Buonanno, Michela Noniser sul tema del servizio civile.

Torino 2006

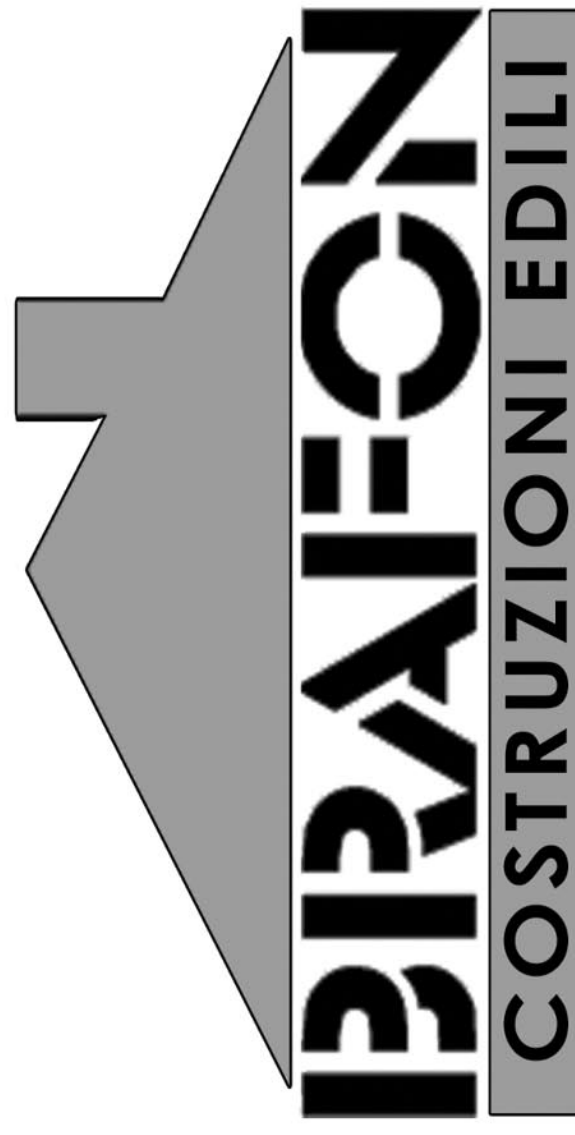
Percorso online della fiamma

È online la nuova versione del sito dedicato al viaggio della Fiamma Olimpica di Torino 2006. Restyling grafico e di contenuti per www.fiammaolimpica.it, che fornisce, in modo dinamico e accattivante, tutte le curiosità sull'evento che, per 64 giorni, attraverserà ogni regione italiana. Il percorso completo che la Fiamma Olimpica compirà tra l'8 dicembre e il 10 febbraio 2006, un viaggio attraverso le città che avranno l'onore di ospitarne il passaggio.

Psicoeconomia

La propensione al risparmio oggi

"Dove va il risparmio?". A questa domanda cerca di rispondere un convegno in programma a Roma, il 12 luglio, dove sarà presentata la ricerca Adiconsum - Università La Sapienza: "Cambiamenti psicologici della propensione al risparmio e all'investimento". Le vicende Cirio, Parmalat, Argentina e varie altre, hanno segnato profondamente il rapporto con il risparmio. Una ricerca per monitorare le conseguenze e i cambiamenti psicologici dei crack finanziari.



BRAFFON Costruzioni Edili s.n.c.

Via Biondini - Viarolo (PR)

Tel. 0521 60.51.58 - Fax 0521 39.24.70

www.braffon.it

- **Smaltimento**
- **Bonifica**
e incapsulamento
- **Sovraccoperture**
- **Ricostruzione**
coperture
- **Coperture nuove**
e tradizionali

**PREVENTIVI E
SOPRALLUOGHI
GRATUITI**



Dite la vostra

Il "supplizio" degli schiamazzi per chi vive nel centro città

Caro Direttore, ci rifacciamo a un tema piuttosto ricorrente di questi tempi: le molestie e gli schiamazzi notturni. Pur condividendo ogni iniziativa a scopo benefico, la manifestazione organizzata sabato 25 giugno a Palazzo Cattaneo dall'Associazione Italiana Ematologi, e ribattezzata "Alchemical Party - Atto II", ha superato i limiti di ogni più ragionevole previsione. Confinanti con la storica residenza e nonostante le scuse anticipatrici nell'invito, siamo stati costretti a una fuga precipitosa quando, verso le 19 e appena rientrati, ci siamo sentiti investire da una musica sfrenata, impostaci da un complessino folk cui, poco dopo, s'aggiungeva un sontuo-

so barbecue che inondava di fumo e vampe le case attorno al parco annesso. Per evitare il peggio, saltata la cena e rinchiuso al meglio porte e finestre, ci siamo rivolti ad amici comuni e soci della Canottieri Baldesio per riparare in quel paradiso padano dove era in programma un concerto di musica classica. Con vero sollievo ci eravamo liberati d'una autentica tortura per riconciliarci con la vita. Al rientro, verso le 23, ci siamo sorbiti ancora un'oretta di ritmi assordanti sublimati dalla percussione di tamburi cui, dopo la mezzanotte, hanno fatto seguito le solite immancabili code di commenti stentorei fino alle tre del mattino seguente.



Non pare eccessivo predisporre "raduni" tanto dirompenti nei centri urbani dove, prima di tutto, dovrebbe prevalere il rispetto per la quiete dei residenti? Le profferite conviviali, comunque motivate, non dovrebbero adeguarsi a criteri ben più razionali e a scelte d'ambienti assai più adatti al loro svolgimento? Ma per chi, come noi, vive a contatto con edifici come questo, sede perenne di appuntamenti fra i più "coloriti", ogni estate si ripete, invariabilmente, lo stesso "supplizio".

Maria Grazia Cadioli
Massimo Rizzi

Un calcio sconcertante

Caro Direttore, ho letto in questi giorni sulla stampa una notizia che mi ha sconcertato. In un calcio miliardario in cui, tanto per fare un esempio, l'Inter "regala" nove milioni di euro a Vieri per disfarsene, colpisce e amareggia la notizia che dalla stagione 2005-2006 il cartellino di un giovane calciatore costerà a una società da un minimo di 7,5 euro a un massimo di 12,5 euro, contro i 6,5 euro dello scorso anno. Ciò significa che per i giovanissimi e gli allievi ci sarà un aumento di quasi il 100 per cento in un solo anno. Una vera e propria stangata. Questo vuol dire penalizzare lo sport di base, quello serio, quello dei nostri oratori, delle nostre parrocchie, di società che si reggono sul volontariato e sul sacrificio di tanti sportivi veri. Un patrimonio straordinario anche nel nostro territorio. Non è accettabile che a pagare gli sprechi di una Federazione siano le 5.500 società, le 21.624 squadre e i circa 500mila giovani giocatori. Colpire il mondo dei dilettanti è un gravissimo errore. Al contrario la Federazione dovrebbe investire di più sui vivai, che sono il serbatoio naturale del calcio professionistico. Mi auguro che ci sia una forte mobilitazione per sanare queste ingiustizie e sostenere lo "sport minore".

Giovanni Biondi
Assessore allo Sport
della Provincia di Cremona

Il Grana Padano e l'Antitrust

Caro Direttore, nel numero del Piccolo datato sabato 11 giugno viene riportata una mia dichiarazione che intendo precisare e correggere perché, differentemente da ciò che appare, non vi è stato due anni fa un accordo con l'Antitrust per limitare le produzioni bensì l'Antitrust, in deroga, ha accolto il nostro progetto di contribuzione differenziata 2003-2004 finalizzato a reperire maggiori fondi a carico delle produzioni crescenti da destinare interamente alla promozione

per riequilibrare il mercato. Cosa che è stata puntualmente fatta. Si sarebbe voluto ripetere pari pari la stessa iniziativa con gli stessi parametri ma per il 2005 ciò non è stato possibile perché l'apertura concessa dall'Antitrust a quel progetto era limitata nel tempo e cessava il 31/12/2004 in quanto, in quel progetto, l'Antitrust aveva ravvisato una pur molto vaga ipotesi di disincentivo agli incrementi produttivi.

Nicola Baldrihi
Presidente del Consorzio
per la Tutela del Grana Padano

Ciampi-Lega / 1 Una gazzarra indecente

Caro Direttore, il Gruppo di riflessione "il frantoio" di Cremona esprime tutta la stima, la fiducia e la riconoscenza al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, per quanto ha fatto nella sua lunga e specchiata vita di servitore dell'Italia e per il suo passato di italiano. Martedì scorso, in occasione di una sua visita ufficiale alla sede del Parlamento europeo a Strasburgo, nel corso del suo intervento rivolto all'Assemblea alcuni esagitati e un po' rozzi rappresentanti della Lega Nord, partito che peraltro è al governo del paese, hanno dato uno spregevole spettacolo di sé e del paese di appartenenza, inscenando, preordinatamente, una gazzarra indecente non degna neppure da stadio di periferia.

"il frantoio" si unisce a quanti si rendono interpreti dei sentimenti di sdegno della grande maggioranza degli italiani per l'accaduto. In particolare, ringrazia il presidente Ciampi per avere contribuito nel primo governo Prodi, e in modo determinante, a compiere la vera e propria impresa, a cui nessuno dava fiducia, di riportare la finanza pubblica su una strada virtuosa consentendo al nostro Paese di entrare nell'area dell'euro. Evidentemente solo una spregiudicata cultura elettorale e una conoscenza dell'economia assolutamente approssimativa può dare giudizi diversi da

questo. Bene ha fatto Romano Prodi a chiedere le dimissioni dei ministri leghisti dal governo.

Per il Gruppo
di riflessione "il frantoio"
Benito Fiori

Ciampi-Lega / 2 Il governo prenda provvedimenti

Caro Direttore, l'ennesima piazzata della Lega, questa volta nel contesto del Parlamento europeo, rischia di creare gravi difficoltà all'Italia e agli interessi della nostra Comunità nazionale. La Lega è abituata a fare provocazioni senza poi dover rispondere politicamente delle conseguenze causate, perché le sue azioni estemporanee sono sempre coperte dalla solidarietà dei partiti di maggioranza. Questa volta, però, l'hanno fatta grossa e ci aspettiamo che il governo e le forze politiche di centro-destra assumano fino in fondo le loro responsabilità. Non basteranno deprecazioni senza seguito, ma dovranno esserci comportamenti concreti, a cominciare da Berlusconi e dal suo ministro degli Esteri.

Battista Bonfanti
Coordinatore regionale
della Margherita

Ciampi-Lega / 3 Il nostro vero bersaglio era l'euro

Caro Direttore, a Strasburgo i deputati della Lega Nord non hanno voluto criticare il presidente della Repubblica Ciampi, ma la Costituzione europea e soprattutto l'euro, con il quale gli italiani si sono trovati le tasche vuote, recando danni enormi all'economia italiana.

La responsabilità politica dell'euro non è di Ciampi, che ha agito in buona fede pensando ai valori dell'Europa, ma di chi ha governato prima. La responsabilità è tutta di un signore di nome Romano Prodi. Il suo progetto è fallito. Non solo, è fallito il progetto suo personale e di uno schieramento. Romano Prodi era stato mandato in Europa come presidente di Commissione per poi spenderlo nella campagna elettorale italiana dicendo "lui, l'uomo dell'Europa, è la medicina giusta per l'Italia". Invece, è il virus. Lui, inteso come uomo della sintesi di quella Europa spesa per motivi interni, per logiche di schieramento. Questa sua figura è stata smantellata con il voto dei francesi, degli olandesi e in un certo senso dagli italiani, visto che i sondaggi non sono orientati verso l'euro-ottimismo.

La Lega Nord conferma l'intenzione di chiedere un referendum per tornare alla doppia circolazione euro e lira. Oggi si dimostra quello che noi ripetiamo dal '96, la scelta di aderire all'euro fu affrettata. Va ripensata. Ha portato più svantaggi che vantaggi. È impensabile che una totale cessione di sovranità monetaria, come quella realizzata con il passaggio all'euro e l'abbandono della vecchia lira, possa essere stata de-

cisa autonomamente da una classe politica notoriamente subordinata alle decisioni delle occulte oligarchie finanziarie, senza consultare minimamente il popolo, fonte di ogni legittimità. Sull'introduzione della moneta unica c'è stato un deficit di democrazia. Il popolo sovrano non è mai stato consultato e ora è il momento di farlo. Continueremo fino in fondo la nostra battaglia per fare questo referendum. Nulla è impossibile se la decisione viene presa dal popolo sovrano. Se i cittadini si sentono penalizzati, la politica non può far finta di niente. Chi ha paura del referendum, ha paura della democrazia.

Dario Arrigoni
Segretario cittadino
Lega Nord Cremona

Come spesso mi accade, anche in questo caso mi sfugge la logica, ammesso che ce ne sia una, all'origine della contestazione inscenata a Strasburgo dagli europarlamentari della Lega. Se i veri obiettivi della protesta erano la moneta unica e la Costituzione europea, come afferma Dario Arrigoni, perché metterla in atto durante l'intervento del nostro presidente della Repubblica? A questa domanda la lettera del segretario cittadino della Lega non dà una risposta, aumentando semmai la confusione quando riconosce a Ciampi di avere agito in buona fede. Ciampi a parte, comunque, anche in questo caso l'analisi della Lega sulla situazione dell'Europa pecca di semplicismo e approssimazione. Attribuire la responsabilità di tutti i problemi dell'Europa a Romano Prodi e allo schieramento che lo sostiene significa, infatti, ignorare la complessità dei meccanismi decisionali che regolano l'Unione Europea, e riflette un provincialismo di comodo buono solo per raccattare (forse) qualche voto in più alle prossime elezioni.

Visite a domicilio poco ortodosse

Caro Direttore, il primo luglio sono giunte alla nostra sede allarmanti segnalazioni di visite, nelle abitazioni di ignari cittadini, effettuate da sedicenti funzionari di una delle maggiori società pubbliche del settore energetico, finalizzate alla presentazione di una proposta di sottoscrizione di contratti per fornitura di energia "in offerta speciale", presentata con metodi per lo meno poco "ortodossi", per cui abbiamo raccomandato "molta prudenza". Tanto più che, a quanto ci è stato segnalato, era tassativo il rifiuto di lasciare copia in visione all'utente prima e dopo la firma del misterioso e munifico documento...

Entrati in contatto anche con Aem-Linea Group che, secondo quanto sembra sia stato sostenuto dai solerti emissari, avrebbe dovuto cessare l'attività il prossimo autunno, per avere una conferma circa la clamorosa scomparsa dalla scena operativa della stessa, abbiamo avuto immediata assicurazione dell'infondatezza della notizia e quindi concertato un comunicato, finalizzato ad allertare i consumatori-utenti circa l'opportunità di una preventiva e attenta valutazione delle modalità di sottoscrizione dell'operazione. Non entriamo in questa sede in altri dettagli in quanto il comunicato emesso ci sembra più che sufficientemente articolato.

Riteniamo che indubbiamente la concorrenza tra enti produttori e distributori (di energia e di ogni altro prodotto) possa e debba concorrere a calmierare i prezzi e in sostanza si possa concretizzare in un vantaggio per l'utente consumatore. Tuttavia siamo altresì convinti che il mercato debba avere delle "regole", soprattutto di correttezza e trasparenza nei riguardi appunto degli utenti-consumatori. Allorché la libertà degrada in licenziosità e vengo a mancare quei presupposti di rispetto e trasparenza che, purtroppo, da tempo ormai caratterizzano non poche delle così dette "azioni promozionali" nei più diversi settori, riteniamo necessario invitare chi ne è ignaro destinatario ad "alzare la guardia", respingendo ogni ignobile mercificazione della sua capacità intellettuale e di scelta!

Luigi Bellini
Unione Nazionale Consumatori
Cremona



WELFARE
di Gian Carlo Storti

La nuova Nizza, la città ideale...

Nizza luglio 2005. A Nizza governa la destra. L'estrema destra, quella neo-fascista, ha più del 20 per cento di consensi. Gli immigrati sono circa il 12 per cento della popolazione. Gli italiani con la seconda casa sono parecchi. Alla sera, sulla Promenade, senti parlare molte lingue: anche il francese. E' da qualche mese che si nota, per le strade, un giro di vite contro gli immigrati. La polizia locale, pantaloni neri e camicia azzurra, e la gendarmerie, pantaloni e camicia nera con l'immane manganello, organizzano retate nella città vecchia e sulle spiagge. Fermano i giovani, aprono i loro zaini e li perquisiscono come nei film americani, da dietro, a gambe larghe e appoggiati al muro o a una macchina, e il tutto alla vista dei numerosi turisti nonché dei nizzardi.

Gli italiani commentano positivamente e si autoconvincano che anche da noi dovrebbe essere fatto così. La spiaggia di sera è piena di giovani che cantano, spinellano e si limonano come trent'anni fa. I più arditi fanno anche l'amore sotto le stelle. La Promenade è piena di gente che guarda gli astanti sulla spiaggia, commenta, sorride, a volte sbircia meglio ma non condanna questa gioventù che trasgredisce in vetrina. Anche la polizia guarda ma non interviene. Insomma, l'occhio vigile dello Stato francese ti concede quasi tutto, ma non l'amore di gruppo. Quando qualche assembramento nella penombra è sospetto la polizia interviene e mette in fuga gli "attori" dello scandalo. A tutto c'è un limite...

I turisti passeggiano e guardano la spiaggia senza vergognarsi, altri fanno quadri e racimolano euro. Uno vestito da valletto settecentesco fa giocare sulle sue spalle due bei gatti ammaestrati, altri dipinti o d'oro o d'argento fanno la statua suscitando immensa ammirazione nei bambini. Poi all'improvviso sulla spiaggia vedi una grande piattaforma con un immenso simbolo che segnala "riservato agli handicappati". E' sera e non vedi bene. Di buon mattino vai a curiosare. In effetti una parte ampia della spiaggia è riservata agli handicappati. Una comoda rampa per scendere e salire, una postazione per l'accoglienza, le transenne che delimitano uno spazio di mare, un certo numero di carrozzelle attrezzate per entrare in acqua e alcuni assistenti che vigilano sui bisogni dei disabili in carrozzella. Stai ancora riflettendo

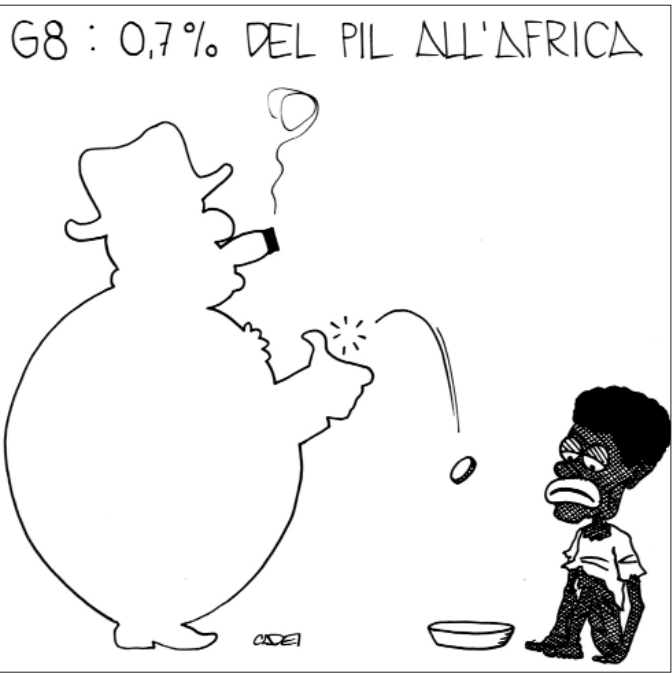
delle retate della sera prima, delle perquisizioni in mezzo alla strada, della polizia che guarda i giovani che si spinellano e si limonano, dello spazio attrezzato al mare per handicappati, che ti imbatte in un grande tabellone a colori. Leggi e scopri che dal 2007 il traffico automobilistico di Nizza sarà rivoluzionato. La guerra alle auto private inizia per davvero. Stanno infatti costruendo una grande metropolitana all'aperto elettrica, su rotaie, non inquinante. Miliardi di euro di investimento: Nizza sarà meno rumorosa e meno inquinata.

Quindi un grande progetto: rendere la città più vivibile, da un lato il tram elettrico e dall'altro le retate contro gli extracomunitari. Agli handicappati è riservata una zona della spiaggia con la dovuta assistenza, i giovani, la sera, nella penombra sulla spiaggia potranno spinellare e limonare. I più arditi potranno anche fare all'amore ma con discrezione e sempre sotto l'occhio vigile della efficiente polizia francese che interverrà solo in caso di eccessi. Ecco la parola chiave: eccesso.

Una nuova Nizza, meno inquinata sia dal punto di vista ambientale che da quello sociale. Gli extracomunitari sicuramente non spariranno (sono quelli che lavorano sotto il sole cocente per costruire la metropolitana di superficie), ma dovranno stare al loro posto, nelle zone loro assegnate e non sui gradini del palazzo di giustizia a bere e a bighellonare, magari rompendo le bottiglie di birra sulla piazza. Tutto deve avere un suo ordine, una sua logica. Solo così i prezzi degli appartamenti, oggi in discesa, potranno risalire, e sempre più italiani potranno investire per godersi una città vivibile, meno inquinata e sicura, e bersi un bel caffè ristretto, all'italiana, preparato da un algerino, ma di quelli a posto, sotto controllo. Pardon, in regola...

storti@welfareitalia.it

P.S. Dimenticavo di dirvi che "il marito perseguitato" dalla ex moglie 15 anni dopo il divorzio (vedi il Piccolo dell'11 giugno scorso) ha chiesto asilo politico in Francia, a Nizza per l'appunto. Chissà se lo otterrà. Del resto ex brigatisti ed ex terroristi vivono ancora lì da anni, indisturbati anche loro, visto che rispettano le regole e le leggi francesi!



Il presidente dell'Ascom Pugnoli annuncia le novità destinate a cambiare le abitudini dei cremonesi

“Per rilanciare il centro negozi aperti fino alle 22”

di Simone Ramella

L'Italia è alle prese con una pesante crisi economica, che si riflette anche sul consumo meno voluttuario, vedi gli alimentari, e a Cremona i piccoli commercianti devono fare i conti con la concorrenza sempre più serrata dei centri commerciali. L'Ascom, però, non intende subire gli avvenimenti con le mani in mano e per il futuro ha in serbo alcune significative novità, con l'obiettivo primario di incrementare la competitività dei piccoli esercizi del nostro territorio.

Ad annunciarle al Piccolo è il presidente dell'Associazione dei commercianti, **Claudio Pugnoli**, approdato nel gennaio scorso sulla poltrona più alta di via Manzoni dopo otto anni trascorsi come vice di **Franco Stanga**, e reduce dall'assemblea nazionale di Confcommercio, nel corso della quale il presidente **Sergio Billè** ha invocato scelte durissime, anche impopolari, per imporre al nostro paese un'inversione di rotta.

Dopo le tensioni di fine 2004, culminate nella serrata che avete attuato in occasione della Festa del Torrione, negli ultimi mesi, proprio in concomitanza con il suo approdo alla presidenza, i vostri rapporti con l'amministrazione comunale si sono notevolmente rasserenati. A che cosa si deve questa schiarita?

In realtà i nostri rapporti con l'amministrazione comunale sono sempre stati improntati alla massima correttezza. È vero, però, che da qualche tempo a questa parte si sono smussati gli angoli che erano diventati molto difficili da tagliare, dopo che era sorto il problema delle zone a traffico limitato. Nel momento in cui questo problema è stato risolto con reciproca soddisfazione e che sono state capite quelle che sono le nostre esigenze di valorizzazione del centro storico, anche dal punto di vista delle infrastrutture, la collaborazione ha ripreso a essere produttiva e, di conseguenza, anche i rapporti



con il Comune sono decisamente migliorati. Quando dico che si è capito quelle che sono le necessità, mi riferisco soprattutto alla dotazione di parcheggi che il centro storico avrà nel giro di

“I rapporti con il Comune sono migliorati molto”

breve tempo. Grazie anche al nostro impegno, infatti, abbiamo ottenuto che il parcheggio di piazza Marconi diventasse una realtà, così come è diventata una realtà il raddoppio del parcheggio nei pressi della stazione. Nel frattempo sono sorti altri piccoli parcheggi ed è aumentata la dotazione di zone con aree di sosta a rotazione, là dove in precedenza erano libere. Anche questo, dal nostro punto di vista, rappre-

senta un importante miglioramento. Certo, il lavoro che resta da fare è molto perché coinvolge tutta la città e non solo il centro storico. Per questo all'amministrazione comunale abbiamo anche chiesto che venga realizzato un progetto globale sulla situazione infrastrutturale del centro.

Il sindaco Corada, nell'intervista che ha rilasciato al Piccolo un mese fa, ha detto che uno degli obiettivi della sua amministrazione è quello di trasformare il centro storico di Cremona in un grande centro commerciale all'aperto. È una definizione esagerata o corrisponde alla realtà? Noi parliamo da sempre del cen-

tro città come di un centro commerciale all'aperto, che ha qualcosa in più e qualcosa in meno rispetto ai centri commerciali artificiali. Il qualcosa in più è rappresentato dalla bellezza architettonica e dalla dotazione in negozi e giardini, il contesto complessivo insomma, mentre i centri commerciali tradizionali sono avvantaggiati dal punto di vista delle infrastrutture e della facilità di accesso. Se il nuovo approccio di questa amministrazione migliorerà, come sta avvenendo, sia l'accessibilità che la dotazione dei parcheggi della città, insieme all'arredo urbano e alla gradevolezza complessiva

dell'ambiente, il centro cittadino potrà diventare a tutti gli effetti un centro commerciale di eccellente livello.

La concorrenza rappresentata dalla creazione di nuovi centri commerciali alle soglie della città, quindi, non vi spaventa?

I nuovi centri commerciali ci saranno, attorno all'asse della Paullese ne arriveranno tre, ed è per questo che, a maggior ragione, il centro città si deve dotare di quelle infrastrutture indispensabili per permettere al centro commerciale naturale cittadino di difendersi rispetto alla concorrenza che i centri commerciali esterni potranno fare. Se il nuo-

vo centro commerciale Feltrinelli avrà una viabilità dedicata di tremila posti macchina, anche noi chiediamo che ci sia una viabilità relativamente facile per raggiungere il centro della città e una dotazione di parcheggi adeguata alle esigenze di Cremona. Ci sono aziende commerciali, artigianali e uffici che hanno l'assoluta necessità di avere quelle dotazioni infrastrutturali che in qualsiasi centro commerciale sono una realtà banale e scontata. È l'unico modo che abbiamo per difenderci.

Nel frattempo è ripartita la vostra iniziativa dei Giovedì d'Estate. Avete altri progetti simili in cantiere?

Per quanto riguarda i Giovedì d'Estate siamo assolutamente soddisfatti dei risultati che ci hanno dato finora, sia a noi che li organizziamo, sia ai negozi e pubblici esercizi che vi aderiscono: vedere la città affollata è un piacere straordinario per tutti e ci inorgoglisce il fatto di aver insegnato ad altre città a lavorare in questa maniera. L'ultima novità, infatti, è che anche Bergamo, dopo Verona, Piacenza, e altre località del circondario, ha fatto i suoi Giovedì d'Estate. L'anno prossimo contiamo di cambiare gli orari di apertura durante il pe-

riod estivo.



riod estivo.

riod estivo.

riod estivo.

Abbigliamento **GUSBERTI**
SALDI 2005

P.zza Migliavacca, 9 - (Quartiere Villetta) - Tel. 0372 43.41.48



Tra i servizi anche la fornitura di energia

"L'Ascom Cremona oggi vanta circa 2.000 iscritti e insieme all'Ascom di Crema, che opera con una sua struttura autonoma, nel mondo Confcommercio che noi rappresentiamo arriviamo a un totale di circa 3.500 aziende che operano nei settori del turismo, del commercio e dei servizi. Si tratta di un dato altissimo, che equivale a circa il 50 per cento delle aziende del settore".

A "dare i numeri" dell'Associazione dei commercianti della nostra provincia è **Antonio Pisacane (nella foto a destra)**, che ricopre il ruolo di direttore dell'Ascom da cinque anni. "E in questi cinque anni siamo sempre cresciuti in termini numerici - pre-

cisa Pisacane - nonostante nello stesso periodo si siano verificate numerose cessazioni di attività da parte di parecchie aziende. E abbiamo anche notato che è in aumento anche il numero degli imprenditori stranieri che entrano a far parte dell'associazione e si rivolgono ai nostri sportelli per ricevere assistenza".

Oltre a rappresentare i suoi iscritti, l'Ascom Cremona, che nel complesso conta 25 dipendenti, offre anche, a prezzo concorrenziale, una serie di servizi alle aziende. "Oltre ai servizi tradizionali - spiega il direttore - come la tenuta della contabilità, dal punto di vista fiscale, contabile e amministrativo, compresa l'amministrazione

del personale, abbiamo il settore creditizio e finanziario, in cui operiamo con Ascomfidi, una cooperativa di garanzia che opera da 25 anni e aiuta le aziende nella fase di accesso al credito".

L'ultima novità in ordine di tempo è rappresentata dall'ingresso di Ascom nel settore dell'energia. "Insieme a tutte le 11 Ascom lombarde - precisa a questo proposito Pisacane - un anno fa abbiamo fondato una società che si chiama Terziario Energia Srl, con la quale siamo in grado di essere sul mercato dell'energia, che non è più vincolato, offrendo energia a prezzi concorrenziali alle nostre aziende".



riodo estivo, in modo che i negozi invece che dalle 15,30 alle 19,30 tengano aperto nella fascia oraria compresa tra le 18 e le 22. Ci abbiamo provato già quest'anno ma, non avendo ottenuto grandi risultati, abbiamo soprasseduto, con l'intenzione di riprovarci l'anno prossimo in modo più incisivo. Siamo convinti, infatti, che uno slittamento dell'apertura di questo tipo porterebbe dei vantaggi decisamente positivi. Sarebbe possibile, infatti, parcheggiare in centro senza grandi difficoltà e a costo zero, perché tra le 18 e le 22 tutti coloro che lavorano in centro sono già tornati a casa lasciando liberi in parcheggi in centro storico, che a partire dalle 19 sono gratuiti. Chi viene in città dopo le 18, poi, troverebbe anche un clima grade-

"Dall'estate 2006 la chiusura sarà posticipata gradualmente"

vole, anche se non è come l'aria condizionata dei centri commerciali. E lo slittamento dell'orario favorirebbe anche la gente che intende venire a Cremona da fuori, che avrebbe la possibilità di farlo tranquillamente una volta finita la giornata di lavoro, trovando i negozi ancora aperti. Questo

potrebbe essere un modo per combattere i centri commerciali esistenti e quelli che arriveranno. **I cremonesi, però, hanno fama di essere piuttosto tranquilli e abitudinari. Pensate davvero di**

riuscire a convincere i commercianti ad attuare questa rivoluzione degli orari?

Certamente non sarà un compito facile, anche perché non siamo un centro commerciale che può prendere una decisione da un giorno all'altro senza interpellare nessuno, ma, al contrario, dovremo riuscire a mettere d'accordo centinaia di imprenditori. Il cammino in questa direzione, comunque, dovrebbe essere graduale e pro-

gressivo. L'idea è di cominciare l'anno prossimo replicando l'esperienza dei Giovedì d'Estate anche in un altro giorno della settimana, nelle cinque-sei settimane tra la metà di giugno e la fine

di luglio, con l'obiettivo di più lungo periodo di arrivare, se possibile, a un cambio totale durante il periodo estivo, estendendo

queste novità anche agli altri giorni della settimana fino a renderle definitive. Insomma, intendiamo fare tutto quello che serve per offrire un servizio migliore ai nostri clienti e portare sempre più gente a Cremona, che potrebbe diventare la prima città che adotta un orario estivo simile a quel-

lo delle località di mare e alle città turistiche vere e proprie.

Le aperture prolungate in orario serale, però, hanno anche provocato le lamentele di alcuni cittadini per il rumore e gli

schiamazzi che comportano... Penso che una città vivace comporti, comunque, qualche disagio per i residenti. Non possiamo pen-

sare che chi risiede in centro abbia le stesse tutele, dal punto di vista del rumore, di chi abita in aperta campagna. Una città gradevole, accogliente e festosa implica, purtroppo, qualche piccolo disagio per i suoi abitanti per un paio di mesi all'anno. Un'iniziativa come quella dei Giovedì

d'estate, però, fa sembrare Cremona qualcosa di diverso e di meglio rispetto alle città limitrofe, e creano un clima simile a quello di una località di villeggiatura. Noi abbiamo dato degli input ai nostri associati per limitare i disagi dei residenti, ma a volte la maleducazione della gente è superiore alla possibilità di intervento dei commercianti.

Dal mondo cattolico, intanto, è partito un appello che chiede di ridurre al minimo le aperture nei giorni festivi.

E' una richiesta che abbiamo condiviso da subito, indipendentemente dal credo religioso di ognuno di noi. C'è la necessità, infatti, di interrompere la settimana e di consentire a chi lavora sei giorni su sette di avere almeno una giornata di riposo, anche perché la maggioranza delle nostre aziende associate sono a conduzione familiare. Questo è il motivo per cui abbiamo condiviso l'impostazione che il neo-assessore regionale al Commercio, **Franco Nicoli Cristiani**, darà probabilmente al suo assessorado. Oltre a volere che il riposo domenicale venga rispettato, infatti, l'assessore pretende che le località turistiche lo siano realmente.

Cremona, quindi, non va considerata una città turistica?

Non è una città turistica, ma una città d'arte. Il turismo, infatti, a Cremona è ancora un campo tutto da dissodare. Non abbiamo ancora, infatti, una mentalità e un

progetto turistico, sia per quanto riguarda la città sia rispetto al territorio in generale. La differenza tra città d'arte e città turistiche è sostanziale, perché la legislazione consente agli esercizi commerciali di queste ultime di tenere aperto 365 giorni all'anno. Le regole per la concessione del riconoscimento di Comune turistico, però, sono di pertinenza delle varie legislazioni regionali, e in questo senso una provincia di

confine come la nostra sconta la vicinanza con l'Emilia Romagna, la cui normativa in materia è molto più permissiva. Castelvetro Piacentino è l'esempio classico di un Comune pseudo-turistico che grazie a questa legislazione a maglie larghe ha ottenuto il riconoscimento di Comune turistico. E proprio grazie a questo passaggio ha ottenuto che li si insediassero Bennet, trasformandosi di fatto in un grande centro commerciale, con un bacino di utenza che in buona parte pesca in provincia di Cremona.

La legislazione lombarda in questo senso è più rigida?

Sì, la Regione Lombardia ha regolamentato la materia in modo più severo, tant'è che una richiesta di Gadesco analoga a quella di Castelvetro è stata bocciata.

Allargando il discorso allo scenario nazionale, che cosa è emerso dall'assemblea di Confcommercio?

E' inutile nascondersi dietro un dito. Il quadro complessivo del nostro paese allo stato attuale è molto difficile e la situazione non avrà grosse vie di sbocco in assenza di provvedimenti radicali. Come ha sottolineato il presidente Billè nella sua relazione, dobbiamo fare qualcosa di più per ridare fiducia alla popolazione e fare in modo che il volano che si è fermato riparta.

Come ci si può riuscire? Con lo strumento dei saldi per esempio?

In realtà l'aspetto drammatico è che per molte aziende ormai i due mesi di saldi, che rappresentano certamente un'occasione importante, sono diven-

tati il momento decisivo per stilare il bilancio dell'anno. Nella situazione di crisi attuale, però, sarebbe opportuno mettere in campo altri interventi più incisivi, a partire da una riduzione degli oneri da cui le aziende commerciali, come tutte le aziende, sono oberate.

CERCASI

Ufficio in Cremona.
Pianoterra, 2/3 stanze
con servizio, con annesso garage,
in zona limitrofa alla città,
con possibilità di parcheggio
nelle vicinanze.

Soc. Multiservice
Tel. 0521 - 947901
Sig.ra Donatella

STORCI DANIELE

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
AUTOMAZIONI CANCELLI - ANTIFURTI
IMPIANTI TELEFONICI, CITOFONICI
E VIDEOCITOFONICI



Via Carlo Darlerio, 6

26100 CREMONA

Tel. 0372.461350

Cell. 348.2686161

impianti.storci@libero.it

Diffamazione, assolto direttore Inps

I giudici della Corte d'Appello di Brescia hanno confermato la sentenza di assoluzione emessa in primo grado nei confronti di Enrica Ferraroni, direttore dell'Inps di Cremona, accusata da un dipendente di diffamazione. Il fatto risale al 14 febbraio del 2000, quando una signora aveva scritto una lettera infuocata al quotidiano locale lamentandosi per come era stata trattata negli uffici Inps. La donna aveva chiesto per il marito invalido una liquidazione di indennità, ma i computer in quel momento non funzionavano.

Passa col rosso, tre feriti in un incidente

Incidente verso le 17 di sabato scorso in piazza IV Novembre, all'incrocio con corso Pietro Vacchelli. Dalle ricostruzioni sembra che un'auto Honda, condotta da una 31enne proveniente da via Buoso da Dovara, sia passata con il semaforo rosso. Lo scontro, inevitabile e violento, è avvenuto con un furgone Ford Transit della ditta di lavori edili di Vincenzo Pupa, alla cui guida c'era un giovane 24enne. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una ragazza in sella ad una bicicletta, ma fortunatamente nessun passante.

Condannato a tre anni, ma è latitante

È stato condannato a tre anni e a 600 euro di multa, più il pagamento delle spese processuali, Ben Maati Abdelhakim, tunisino ritenuto dal giudice Grazia Lapalorcia l'autore della rapina messa a segno il 7 febbraio del 2003 alla Unipol di piazza Cadorna. In quell'occasione il malvivente solitario entrò dalla bussola della banca armato di un taglierino, con cui minacciò l'unico cliente e la cassiera. Testimonianze e filmati della banca hanno permesso di identificare il rapinatore, che però risulta tuttora latitante.

Intervista a Giuseppe Fabemoli, imprenditore di Soncino ed esponente del Nuovo Psi

“Riorganizziamo il fronte socialista”

di Andrea Pighi

A oltre dieci anni dalla disgregazione di quella che viene definita "Prima Repubblica", è possibile tentare un'analisi degli avvenimenti che scompagnarono la politica italiana e la sua organizzazione. A parlarne è **Giuseppe Fabemoli**, imprenditore di Soncino ed esponente del Nuovo Psi cremonese. "Le conseguenze e le risultanze di quegli sconvolgimenti più dei propositi - spiega - ne definiscono il fallimento".

Cosa accadde allora secondo lei?

Alla fine degli anni Ottanta era ben radicata, specie nei socialisti, che molto si erano dedicati con l'azione di governo e con un rilevante contributo progettuale, la consapevolezza di impegnare il paese in uno straordinario sforzo di modernizzazione. Un processo che, partendo dalle conquiste ottenute da un eccezionale impegno di ricostruzione, rimodulasse l'impianto politico-istituzionale alle esigenze poste dai profondi cambiamenti alle viste o in corso a livello planetario. Tale consapevolezza dei socialisti, tradotta in concreti progetti di grandi riforme della politica e delle istituzioni, e di nuovi orizzonti di programmazione economica, incontrò, giova ricordarlo, un'eccezionale fuoco di sbarramento.

Da parte di chi?

Soprattutto da parte di quelle forze politiche che, radicate in dottrine refrattarie a visioni riformistiche, videro nell'azione del Psi un attentato alle posizioni di rendita. Il riscontro a tale consapevolezza, da parte del Pci, fu, e brucia ancora, l'accusa rivolta al leader socialista di intenzioni liberticide e, al Psi, di costituire una minaccia alla democrazia. L'affievolimento del ruolo della politica e il sostanziale smottamento della funzione dei partiti, come pilastri della partecipazione democratica ap-

parivano, per quanto non dichiarati tali, funzionali allo stravolgimento che avrebbe dovuto seguire. E che cancellò alcuni partiti e ne omologò, all'insegna del nuovismo, altri, sconfitti dalla prospettiva storica ma tenuti in campo, appunto, per la loro propensione a farsi carico di nuovi modelli istituzionali, coerenti con la fuoriuscita dalla concezione della politica come regolatrice degli equilibri tra società ed economia.

Come avvenne questa transizione?

Fu veicolata attraverso un eccezionale sforzo mediatico e un uso improprio di poteri, entrambi tendenti a giustificare la straordinarietà degli strappi alla luce della gravità della situazione. Nella realtà l'eccezionalità dello scontro era sostanzialmente funzionale a un trasferimento di potere politico al di fuori della legittimazione democratica. Il partito di quella stagione, a livello di "riforme" della politica, risiede in buona parte nel maggioritario, vale a dire nell'introduzione di un impianto elettorale in grado di scardinare i precedenti equilibri e di imporre nuovi poteri.

A cosa portò questo nuovo sistema?

Si è sostenuto che con il maggioritario si sarebbe affermata una nuova trasparenza, figlia della questione morale, si sarebbe archiviata la degenerazione partitocratica, si sarebbe data efficienza alla democrazia. Come sia andata in realtà è incontrovertibilmente rappresentato dal quadro attuale, sinteticamente definibile alla luce dell'obiettivo declino socio-economico del paese nel contesto internazionale, e della stagnazione di un quadro politico-istituzionale



derà il filo dell'etica della responsabilità della classe politica verso gli interessi generali del paese. È necessario, quindi, annullare gli effetti delle contrapposizioni permanenti, dettate dalla logica del falso maggioritario tutto incardinato sul vincere e non sul governare, e impostare una nuova fase di dialettica politica, in cui

testo internazionale gravido di instabilità. Tra queste aree-movimento da ridisegnare, un ruolo fondamentale spetta al liberalsocialismo, del tutto assente o, nella migliore delle ipotesi, in condizioni irrilevanti nell'attuale rappresentanza politico-istituzionale.

Dunque cosa cambiare?

La prima anomalia da superare è quella rappresentata dall'assurdità di una sinistra in cui conserva un ruolo fondamentale una forza, i Ds, che a Strasburgo si definiscono partito socialista europeo e che in Italia ricorrono ai più fantasiosi artifici onomastici, tranne che all'adozione del termine socialista. La politica italiana e la sinistra italiana non andranno da nessuna parte se, appunto, la sinistra non si aggredirà sui valori fondanti della socialdemocrazia e del riformismo.

Chi dovrebbe prendere l'iniziativa?

I movimenti che si richiamano alla storia del Psi, che devono assumersi una precisa iniziativa politica che, mettendo in discussione gli attuali steccati "maggioritari", ponga le basi per un'unificazione dei socialisti riformati, come condizione per la formazione in Italia di un moderno e autorevole partito liberalsocialista.

Come si può realizzare tutto ciò?

Il congresso di ottobre del Nuovo Psi certamente fornirà un contributo di chiarezza e di impulso sul terreno del superamento delle condizioni che portarono alla dispersione delle forze socialiste. Già fin d'ora, tuttavia, è indispensabile fissare dei paletti a tale sforzo, a cominciare dall'inequivoca accettazione del principio secondo cui il rilancio dell'azione socialista non è frutto di traslochi dall'uno all'altro polo, bensì della riaffermazione del ruolo autonomo dei socialisti, interlocutori di tutte le forze interessate alla costruzione di un ampio movimento di ispirazione laica e

socialista. Ma non è indispensabile attendere l'esito del congresso del Nuovo Psi per operare fattivamente in questo senso. Al contrario, considerando i tempi stretti dell'agenda politica italiana, è necessario intensificare il chiarimento e il confronto che, con alterne vicende, nelle realtà non è mai cessato tra Psi, Sdi e Socialismo e Libertà.

E questo confronto a quali conclusioni potrebbe portare?

A conclusioni, non definitive ma significative, si è già pervenuti nelle scorse settimane. Ora è necessario proseguire nello sforzo di progettare le ri-aggregazioni laico-socialista in vista del più ampio obiettivo di aggregazione di una sinistra liberalsocialista, rispetto alla quale la federazione dei laici e socialisti costituisce una tappa ineludibile o determinante, quale la federazione dei laici e socialisti costituisce una tappa ineludibile e determinante. Ci attende, tra non molti mesi, un'impegnativa agenda elettorale, che, oltre al rinnovo delle Camere, preveda appuntamenti comunali. Proponiamo che, prima dell'autunno, laici e socialisti, una volta definito un quadro programmatico, affrontino le singole realtà territoriali che saranno interessate dai rinnovi, unendo le loro forze e dandosi sin d'ora un'unica voce nelle istituzioni.

Dunque, lei ritiene che perché cambino le cose sia fondamentale il contributo del mondo socialista...

Sì, per puntare seriamente agli obiettivi ambiziosi che si stanno fissando, l'attuale frammentazione socialista deve compiere uno sforzo significativo che, nel rispetto delle singole specificità, annulli le ragioni delle divisioni. Solo in questo senso sarà possibile per i socialisti avere una rappresentanza nelle istituzioni comunali e un ruolo significativo in un'alleanza di segno riformista.

SCAGLIONI

IMPIANTI ELETTRICI AUTOMAZIONE



Azienda Certificata UNI EN ISO 9001:2000

Impianti elettrici civili ed industriali

Via Giuseppina 10/A 26040 Cella Dati CR - Tel 037267937 2 linee r.a. Fax 0372672135

E-mail: m.scaglioni@tin.it

Rapina alla Cariparma, cinque anni

Martedì scorso, processo con rito abbreviato nei confronti di Sergio Oldrati, 48 anni, uno dei tre autori della rapina avvenuta il 18 luglio del 2003 alla Cariparma di via Dante. Si è concluso con una pesante condanna, cinque anni di reclusione, come era toccato a suo tempo ai suoi complici, Cesare Casali, 39 anni e Sergio Perego, 34 anni, che entrarono nell'istituto di credito a volto coperto e armati di taglierino. Dopo aver terrorizzato e minacciato dipendenti e clienti, fuggirono a bordo di una macchina rubata, con 70 mila euro.

E' ai domiciliari, si rinvia la sentenza

Lunedì avrebbe dovuto essere pronunciata la sentenza, ma per un disguido sulla presenza in aula di un imputato, l'udienza è stata rinviata al prossimo 11 luglio. Fabio Grippo, Pasquale Lippo e Francesca Talarico sono accusati di aver tentato una rapina ai danni della Banca Regionale Europea di via Mantova, nell'agosto 2003. Fabio Grippo, attualmente agli arresti domiciliari a Torino per un altro reato, aveva richiesto di essere presente in aula durante questo processo, ma non gli è arrivata l'autorizzazione per allontanarsi.

Furto ad una prostituta: quattro anni

Vincenzo Mainardi, 29 anni, cremonese, difeso dall'avvocato Luca Curatti, accusato di tre episodi di rapina ai danni di prostitute, è stato ritenuto colpevole di uno solo dei fatti contestatigli e condannato a quattro anni e sei mesi più una multa, mentre per gli altri due episodi è stato assolto per non aver commesso il fatto. Mainardi, il 14 dicembre del 1998, assieme a Gioacchino Agate, che ha già patteggiato due anni, fermò sulla Paullese una prostituta, la bloccò e le portò via cinque mila lire, un bracciale d'oro e due anelli.

E' possibile aderire al tavolo allestito al "Bar dell'Ulivo" alla Festa dell'Unità

Raccolta firme per le primarie di collegio

di Laura Bosio

E' partita presso il "Bar dell'Ulivo" alla Festa dell'Unità di Cà de' Somenzi una raccolta di firme a sostegno di una lettera aperta per adottare le primarie come metodo di scelta dei candidati dell'Unione alle elezioni politiche del 2006. Con questa raccolta il comitato "Cremona per l'Ulivo", in collaborazione con la "Rete dei Cittadini per l'Ulivo", fa propria l'iniziativa lanciata dal Coordinamento della Basilicata dei Cittadini per l'Ulivo. La lettera è indirizzata ai dirigenti dei partiti dell'Unione di Cremona e a quelli nazionali.

"Per il bene dell'Italia - si legge - occorre mandare a casa il governo di centrodestra che ha già procurato troppi danni. Con questo obiettivo noi sottoscritti, nelle prossime elezioni politiche del 2006, sosterremo l'Unione di centrosinistra. Abbiamo bisogno di candidati vincenti e di un programma convincente. L'Unione ha deciso di utilizzare elezioni Primarie nella scelta del proprio candidato alla presidenza del Consiglio. Condividiamo questa decisione e prenderemo parte a questa grande esperienza di democrazia partecipata".

Oltre che allo stand della Festa dell'Unità è possibile sottoscrivere la lettera anche online: sul sito www.ulivo-insiemeperlitalia.it o inviando un'e-mail con oggetto: "Primarie sì" a ulivo.cremona@libero.it.

Nel frattempo **Mariella Laudadio** (nella foto a destra), membro del coordinamento nazionale dei cittadini per l'Ulivo, ha partecipato sabato 2 luglio, a Bologna, all'incontro tra i membri del Comitato promotore nazionale per le primarie, organizzato sotto la supervisione di



Una settimana fa a Bologna l'incontro tra i membri del Comitato promotore nazionale

Gianfranco Pasquino. Al termine dei lavori è stato stilato un documento che contiene i Principi Fondamentali per la Regolamentazione delle Elezioni Primarie in Italia.

"Le primarie di collegio - spiega Laudadio - sono uno strumento importante per esercitare la democrazia. Si tratta di quelle elezioni, diciamo così, 'preliminari', che danno la possibilità a tutti i cittadini di candidarsi al Parlamento o di can-

didare chi ritengano degno e capace, senza dover necessariamente accettare il candidato che i Partiti tradizionali riterranno di voler calare dall'alto".

Sostanzialmente le primarie di collegio consentirebbero, a gruppi di semplici cittadini, che avessero voglia di raccogliere un certo numero di firme a sostegno, di candidare una persona da essi prescelta, in concorrenza con altre scelte da altri gruppi o partiti politici. "E'

chiaro - continua Laudadio - che i partiti politici saranno in grado di presentare anche più di un candidato, ma molte associazioni potranno, se lo vogliono, presentare esse stesse candidati, e persino persone senza sostegno preconstituito, veri rappresentanti della società civile, avvocati, medici, professori, imprenditori, sindacalisti, avranno la possibilità di entrare in lizza". Infine le elezioni primarie sa-

rebbero un grande fenomeno politico di partecipazione collettiva, servirebbero a scegliere bene i candidati alle cariche elettive".

Quanto alle modalità di scelta dei candidati e di svolgimento delle primarie, le norme essenziali sono contenute nel regolamento stilato a Bologna. "Per quel che riguarda Cremona - precisa Laudadio - noi Cittadini per l'Ulivo ci impegnamo a far conoscere agli elettori cre-

monesi l'importanza e il senso delle primarie per scegliere i nostri candidati e a discutere con loro dell'argomento tramite incontri in preparazione per il prossimo autunno. Ma è bene che fin da ora si cominci a riflettere su uno strumento che potrebbe avere, infine, anche il merito di cominciare quel famoso ricambio della classe dirigente del paese, di cui tutti parlano, ma che per ora non è neppure cominciato".

Al Colle del Lys per non dimenticare i partigiani

Sono rientrate dal Colle del Lys le Istituzioni locali che hanno partecipato con labari e gonfaloni alle manifestazioni conclusive del 60esimo della Liberazione. Hanno partecipato rappresentanti di Provincia, Comune, Anpi, delle famiglie dei caduti, nonché dei Comuni di S. Giovanni in Croce, Derovere, Stagno Lombardo, Torricella del Pizzo, Pieve San Giacomo, Motta Baluffi, e dell'Uisp, indispensabile tramite dell'evento "la Fiaccola della Libertà lungo le valli del Po". Con loro **Kiro Fogliazza**, comandante partigiano. Due giorni di celebrazioni, organizzate dall'Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys, con la Provincia di Torino. Evento clou: l'arrivo della fiaccola della libertà al Colle ai piedi di un cippo commemorativo dove arderà per sempre. La fiaccola era in viaggio dal 5 aprile, grazie alla staffetta a piedi o in bicicletta tra le Province del Po. Il tutto all'interno di una grande manifestazione di carattere celebrativo, storico, culturale e popolare, con spettacoli, concerti e memorie. Alcuni aspetti importanti per la nostra comunità. Anzitutto, l'esperienza della fiaccola prosegue con nuove idee. Lo hanno deciso insieme presso la sede della Provincia di Torino, le 4 regioni, 9 province, innumerevoli comuni del Po, nonché associazioni sportive, culturali ed ambientaliste coinvolte nell'evento. Accolta



la proposta di **Ildè Bottoli** (coordinatrice del Comitato provinciale per la difesa e lo sviluppo della democrazia) di lavorare al tema della ricostruzione post bellica sulla didattica e sui giovani. Importante, per la nostra comunità la cerimonia commemorativa dell'eccidio del 2 luglio 1944, in cui persero la vita 32 giovani partigiani tra i quali 5 cremonesi (**Edoardo Boccalini** 39 anni, **Gianpaolo Conca** 23, **Benito Faleschini** 18, **Franco Scala** 23, **Alfredo Zaniboni** 34), ai quali la Provincia di Cremona ha dedicato una targa. Sentita anche la cerimonia commemorativa al monumento del 2024 caduti delle 4 valli, molti cremonesi: **Bozzetti**, Codazzi, **Novasconi**, **Panni**, **Parizzi**, **Rapuzzi**, **Righetti**, **Tonani**, nonché il vescovato **Luigi Zelioli**. Tra l'altro, la delegazione cremonese è stata insignita di un riconoscimento, con tutte le delegazioni italiane e straniere presenti, per l'impegno verso tutela dei diritti e dei valori della Resistenza. Commosso **Kiro Fogliazza**, che su quelle valli è "a casa". "Portiamo a casa l'abbraccio del colle del Lys - ha concluso Ildè Bottoli -. Ringraziamo tutti l'indimenticabile l'apporto dei giovani, 120 ragazzi di diverse nazionalità che hanno movimentato due giorni e due notti il colle". E promette: "L'anno prossimo portiamo anche i giovani cremonesi".

Dopo la raffica di incursioni nei locali cittadini, la polizia chiede collaborazione

Furti con scasso, stessa matrice

di Sara Pizzorni

Altro raid notturno, questa volta in pieno centro a Cremona. A essere stato preso di mira, nella notte tra sabato e domenica è stato il Caffè Greco (nella foto), sotto la Galleria, lato corso Campi. I ladri hanno sfondato la porta di cristallo con un punteruolo e scassinato la saracinesca dell'ingresso. Magro il bottino, il registratore di cassa contenente 150 euro. Ingenti, però, i danni. Sono stati i carabinieri ad avvertire i titolari, Enrico Lombardi, 33 anni, e la moglie Maria Zanelli, 32. Molte le analogie con l'ultimo furto messo a segno sempre ai danni del Caffè Greco, il 6 giugno scorso: anche in quel caso nel mirino dei malviventi era finito il registratore di cassa. Forse ad agire è stata la stessa banda che sta mettendo in serio allarme i commercianti cremonesi.

Dilagano infatti in queste settimane i furti nei bar cittadini. Solo pochi giorni prima a essere razzato era stato il bar Blue Moon di via Giuseppina. In questo caso i ladri, sicuramente più di due persone, sono entrati dal retro del locale, dalla parte dei campi. Hanno scavalcato la recinzione, hanno facilmente forzato la porta di ingresso e si sono intrufolati all'interno del locale. Prima di tutto, con l'impiego di un cacciavite, si sono appropriati del denaro contenuto nel fondo cassa, poi sono usciti portando via il cambiamonete e un videopoker. Molto probabilmente grazie ad una scala hanno abbandonato il cortile retrostante del bar e hanno abbandonato cambiamonete e videopoker, ritrovati successivamente dalla polizia insieme al cacciavite nei campi. Non prima di aver razzato tutto il denaro: circa duemila



euro. E' stato uno dei vicini che abita ai piani superiori del palazzo ad avvertire gli agenti della squadra Volante in quanto aveva sentito dei rumori e aveva notato un gruppo di persone trafficare in cortile. La polizia è arrivata verso le quattro di mattina, poco prima dell'apertura del locale. Al Blue Moon è arrivata anche la titolare, Luciana Sidagni (nel riquadro), che non ha potuto far altro che sporgere denuncia di furto. I ladri, che all'interno del locale hanno lasciato tutto in ordine, si sono portati via anche la videocassetta dell'impianto di sorveglianza.

"Circa due mesi fa - ha detto la Sidagni - hanno cercato di forzare la porta di ingresso principale del bar, ma non ci sono riusciti. In quell'occasione ho dovuto far cambiare la serratura. A mio parere sono sempre le stesse persone che ci hanno riprovato, questa volta purtroppo con successo". "Che si tratti delle medesime persone, è facilmente intuibile dal 'modus operandi' degli autori dei furti, ma che sia un dato di fatto, questo non lo si può ancora dire con certezza". A parlare è il dirigente della squadra Volante della Questura di Cremona, Riccardo

Bartoli: "Sia noi che i carabinieri siamo sulle tracce dei malviventi, ma non è facile stanarli, non ci sono né impronte né elementi concreti, sono sicuramente persone non professioniste che continueranno finché non verranno fermate. Probabilmente non sono italiani, non cercano solo i soldi, ma anche il 'divertimento', bivaccando e arrecando danni ingenti agli esercizi commerciali. Sono teppisti ad uno stadio intermedio di delinquenza: non è escluso che nel futuro di questi giovani spavalidi, se non fermati, si faccia largo qualcosa di più del loro attuale

modo di agire. Oggi sarebbero accusati di furto aggravato con scasso, domani di rapina e chissà di quant'altro". La stessa banda potrebbe aver preso di mira anche la mensa del Dopolavoro ferroviario di via Bergamo, dove il 29 giugno scorso è stata forzata la porta di ingresso e rubato il contenuto della cassetta di sicurezza contenente pochi spiccioli. Per non parlare del cibo razzato e dei danni arrecati alla mensa. Nessun testimone oculare, nessuna traccia che per ora possa essere riconducibile agli autori di queste scorribande

notturne. I malviventi hanno agito anche alla sede provinciale del Coni di via Fabio Filzi dove hanno divelto la porta di ingresso e sono penetrati all'interno. Dopo aver rovistato in ogni angolo, messo a soqquadro gli uffici e saccheggiato la macchina che eroga bevande, se ne sono andati con uno scarso bottino, tra denaro e oggetti.

Colpiti nello stesso modo anche il bar La Ghironda di via Platina, il bar Sportivi di via Aselli e la birreria Mordillo di via Mantova. Numerose le razzie anche in provincia di Cremona. L'ultima in ordine di tempo è avvenuta ai danni del bar trattoria Gioiello di Sospiro. Nella notte tra lunedì e martedì i malviventi hanno sfondato l'ingresso principale utilizzando una Ford Fiesta rubata poco prima come ariete. Il bottino il registratore di cassa, risultato poi vuoto, alcuni pacchetti di sigarette e un computer. Sul posto i carabinieri chiamati dai residenti, svegliati dal forte botto dell'auto contro la vetrina. Il colpo tra ammanco e danni, si aggira sui 10mila euro. "Sarebbe essenziale in casi come questi l'aiuto dei cittadini - dice il dirigente delle Volanti, Riccardo Bartoli - La polizia non può presidiare tutta la città, quindi il cittadino deve cercare in tutti i modi di difendere se stesso, facendo intervenire i tutori dell'ordine al minimo sospetto o rumore. Solo così l'azione della polizia o dei carabinieri, tempestiva proprio perché allertata il prima possibile, può essere fondamentale e decisiva. In questo modo, grazie ad un rapporto di fiducia e di collaborazione tra forze dell'ordine e cittadini si potrebbero ottenere i risultati desiderati. Molti malviventi che oggi girano indisturbati sarebbero assicurati alla giustizia".

Progetto sport
Via Dante, 55 Cremona - Tel. 0372 36594

NIKE **RAMS ORIGINAL**
REAL MOVIDA **Australian** **CRIMINAL**

I GRANDI SALDI CONTINUANO

TV NOT A FOOTBALL PLAYER **arena**
O'NEILL **SPEEDO**
Carlsberg **NINE LIVES**

CASTELLO

ATTREZZATURE ZOOTECHNICHE
Progettazione / Realizzazione
Allevamenti suinicoli

IDROPULTRICI
Progettazione / Realizzazione
Impianti centralizzati ad acqua
in alta pressione

CASTELLO s.r.l.
SONCINO (CR) - Via Bergamo, 36
Tel. 0374 85.145 - 85.782 r.a. - Fax 0374 83.286
www.castello-srl.it

Invece di provvedere alla manutenzione della rete, ai macchinisti l'ordine di rallentare

Possiamo fidarci delle Ferrovie?

di Claudio Monica

Mi capita raramente di prendere il treno e, a eccezione di quando vado alla stazione ad aspettare mia figlia che ritorna dall'università, non ho altri rapporti diretti con il sistema ferroviario. In generale constato che il ritardo dei treni è un fatto sistematico: a Cremona quelli che provengono da Milano o da Mantova non sono quasi mai in orario. I nostri pendolari lo provano quotidianamente sulla loro pelle e ne sono esasperati. Basta infatti che un fagiano attraversi i binari a Piadena piuttosto che una lepre a Maleo che il ritardo è assicurato. Però anche i treni come l'Eurostar, fiore all'occhiello delle nostre Ferrovie, sono spesso in ritardo. La settimana scorsa, l'Eurostar in arrivo da Roma portava un ritardo di 55 minuti. Su una percorrenza di circa quattro ore e mezza, è una bella percentuale.

Di recente mi è capitato di tornare da Fidenza in treno e, mentre attendevo la partenza, ho potuto rilevare che gli Intercity avevano ritardi da 30 a 50 minuti. Così, il regionale per Cremona, allo scopo di garantire la coincidenza, ha dovuto partire con un ritardo di "soli" 10 minuti. Fin qui tutto nella norma (si fa per dire). Nella tratta da Busseto a Villanova d'Arda, per recuperare parzialmente il ritardo, il macchinista ha accelerato, raggiungendo una velocità elevata. Gli scarti laterali violenti e continui che subiva il treno, al punto che una persona in piedi avrebbe avuto gravi difficoltà a mantenere l'equilibrio, mi hanno messo in allarme.

Anche se svolgo mansioni manageriali e di marketing, quindi



non faccio il tecnico da un bel pezzo e per giunta sono ingegnere elettronico e non meccanico, tuttavia dell'ingegnere mi è rimasta la *forma mentis* e non posso fare a meno di interrogarmi sul perché di certi fenomeni. La linea Fidenza-Cremona è a binario unico e, salvo che nelle stazioni intermedie, non si incontrano scambi. Di certo non potevano essere questi la causa delle oscillazioni. Sono giunto pertanto alla conclusione che gli scarti laterali fossero causati dalla deformazione dei materia-

li: un leggero svergolamento dei binari oppure piccoli cedimenti della massicciata.

Dopo la stazione di Villanova d'Arda ne ho parlato con il capotreno. Questi, in un primo tempo, ha minimizzato la questione assicurandomi che il materiale rotabile è in piena efficienza. Poco prima della stazione di Castelvetro Piacentino è tornato da me, fornendomi la spiegazione che aveva ricevuto dal macchinista. Mi sono reso conto che avevo colpito nel segno.

Le Ferrovie, mi ha detto il capotreno, sono a conoscenza del fenomeno. Gli scarti laterali sono dovuti a piccoli cedimenti della massicciata, per le caratteristiche sabbiose del terreno sottostante e il passaggio dei pesanti treni merci. Le Ferrovie sono consapevoli al punto che, per garantire la sicurezza dei viaggiatori, hanno deciso che in quella tratta si dovrà viaggiare alla velocità massima di 90 chilometri orari.

Come molti sanno, la gestione ferroviaria è stata suddivisa in

due parti. Trenitalia gestisce il trasporto passeggeri, quindi, per usare un termine informatico, si occupa del software. Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) si occupa invece dei binari, cioè dell'hardware. Il sito delle Ferrovie recita: "Compito di Rfi è sviluppare e mantenere in efficienza il sistema infrastrutturale, attraverso verifiche costanti della sua affidabilità, assicurando la sua manutenzione ordinaria e straordinaria". Sembra una bella favola. Scopriamo invece che, anziché effettuare la manutenzione, si prende atto dello stato di degrado e si intende ridurre la velocità dei treni. E' come quel Tizio che abitava in una casa fatiscente e, a mano a mano che nuove parti risultavano inagibili, si ritirava in una sezione sempre più ristretta dell'abitazione. Da anni il faro della politica dei governi che si sono succeduti è stato quello di ridurre i costi. Nelle Ferrovie si risparmia su tutto: sul personale, sui servizi e sulla manutenzione. I prezzi invece aumentano. Non

vorrei che si finisse per seguire l'esempio delle Ferrovie britanniche, che sono state privatizzate in epoca thatcheriana e nel frattempo gli incidenti sono aumentati. Lo Stato continua annualmente a ripianare le perdite, proprio come accadeva prima della privatizzazione. Non mi pare un esempio brillante da imitare.

Mi chiedo se in Italia, a partire dalle linee che interessano più direttamente i cremonesi, si può ancora stare ragionevolmente tranquilli quando affidiamo la nostra incolumità alle Ferrovie dello Stato. Non voglio fare l'allarmista, però se qualcuno mi potesse fornire rassicurazioni viaggierei più sereno. Mi chiedo, poi, se è un paese avanzato quello in cui, mentre si fantasma di opere faraoniche, la durata dei viaggi in treno è aleatoria, investire in sicurezza è considerato un costo e il personale ferroviario è tanto demotivato da attendere con ansia la prima finestra pensionistica disponibile.

CREMONA
1/18 LUGLIO

Provinciale dell'Unità
FESTA 2005

AREA FIERA

le novità della festa

tre piazze all'aperto
per un'estate
sotto le stelle

ristorazione e
tradizione di sempre

Cammello Rosso
un'area giovane
per musica
non convenzionale

fitness d'estate
da vedere e provare

politica, spettacolo, cultura, gioco, musica, arte, ballo

Il programma su www.dscremona.it

Mele, Cassazione conferma condanna

Confermata dalla Corte di Cassazione la sentenza emessa in Appello per Luigi Mele, ex direttore delle imposte dirette di Soresina, arrestato nel 1994 per concussione e corruzione, e condannato a una pena di quattro anni, 10 mesi e 20 giorni che, con la conferma della Cassazione, dovrà scontare in carcere. Con Mele condannati anche tre commercialisti: Attilio Cella di Soresina, Germano Stelari di Castelleone e Mauro Bosio di Cremona. Per loro è caduta in prescrizione un'ipotesi di corruzione, e la pena è stata diminuita.

Eroina, centrale smistamento a Tornata

Importavano l'eroina, la tagliavano e la confezionavano in un laboratorio vicino Cremona per distribuirla in Lombardia e in Veneto. La Guardia di Finanza di Milano ha arrestato quattro persone di origine albanese e kosovara e ha sequestrato 22 chili di eroina pura, che sul mercato sarebbero fruttati più di mezzo milione di euro. La centrale di smistamento era proprio a Tornata, dove si trovava un vero e proprio laboratorio per il taglio e il riconfezionamento della droga.

Popolazione rurale, bando per i servizi

Scade il 31 luglio il termine di presentazione della domanda per partecipare al bando relativo ai "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", che assegna contributi ad enti e associazioni per le iniziative, da realizzare nell'anno 2006, relative a progetti di offerta di servizi di consulenza tecnica specializzata e di informazione. Entro 10 giorni continuativi dalla scadenza (10 agosto) dovrà pervenire alla Provincia di Cremona la domanda di adesione al Piano di Sviluppo Rurale.

I consiglieri della Lista Torchio presentano un'interrogazione: "Bisogna debellarle" Provincia, le nutrie tornano in Consiglio

di Laura Bosio

Torna in consiglio provinciale il problema delle nutrie, che dilagano nelle campagne del cremonese, creando veri e propri pericoli per chi lavora tra i campi. Ne è stato un esempio la tragica morte di **Paolo Rubini**, agricoltore residente nel Comune di confine di Marcaria, che ha perso la vita domenica 3 luglio durante lo sfalcio dell'erba in prossimità di un canale di irrigazione. Causa della morte, un cedimento della riva, dovuto appunto alla presenza di tane di nutrie, e il conseguente ribaltamento del trattore.

A questo proposito i consiglieri provinciali della Lista Torchio (**Fermo Borini, Giovanni Scotti e Massimiliano Sciaraffa**) hanno chiesto alla Provincia, attraverso un'interrogazione, di verificare presso le associazioni agricole, venatorie e del volontariato la disponibilità a sostenere in maniera ancora più convinta il piano di interventi di abbattimenti a mezzo gabbia e fucile. Si vuole garantire oltre al contenimento del numero dei roditori, anche il ripristino delle condizioni di sicurezza venute meno, nonché i danni considerevoli, che ammontano a diversi milioni di euro. Ma i consiglieri fanno un passo in più, e nel loro documento propongono, "a modello dell'azione di contenimento della specie nutria, il piano di eradicazione totale elaborato dal primo ministro Blair in Gran Bretagna".

Si chiede quindi alla Regione Lombardia di mettere a disposizione la somma necessaria per l'elaborazione di misure ancora più efficaci rispetto a quelle già attivate e previste dalla Provincia, che hanno gravato, prevalentemente, sulle risorse del bilancio dell'ente locale. "A partire - conclude l'interrogazione - dalla possibilità di richiesta di risarcimento danni non solo alle colture agricole ma anche alle strutture fondiarie e alle stesse opere di sicurezza che potrebbero influire negativamente sul bilancio degli enti locali".



L'Istituto Ponzini, orgoglio del Soresinese

Se si dovesse fare un consuntivo dell'Istituto tecnico Ponzini di Soresina, sede associata del Ghisleri di Cremona frequentata da 146 studenti, ci sarebbe da esserne orgogliosi. Sono gli stessi studenti del quinto anno di ragioneria, la cui specializzazione è il percorso giuridico, economico e aziendale in funzione di figure professionali polyvalenti, a darcene conferma, dopo aver ricevuto il diploma nei giorni scorsi. Ma non è certo da meno la sezione geometri, che sono stati preparati per essere professionisti capaci e attenti. Interessanti appaiono poi le attività integrative, affiancate a quelle curricolari, portate a termine durante l'anno scolastico. Sono stati infatti svolti un corso in preparazione per il conseguimento della patente europea di informatica, un corso per il conseguimento di certificazioni europee in lingua inglese e francese, un corso di dis-

egno assistito dal Pc-Cad, viaggi in Italia e all'estero, stage aziendali in Italia e all'estero, e periodi di alternanza scuola e lavoro. Inoltre, le classi del triennio sezione geometri hanno frequentato regolarmente imprese edili e collaborato con università e Comune per portare a compimento progetti e rilievi topografici. Particolare attenzione è stata poi posta all'acquisizione di capacità operative in ambito tecnico, con attivazione di corsi integrativi della preparazione di indirizzo, quali quelli di bioarchitettura, informatica, disegno computerizzato con uso di Archiline e Cad, e uso didattico del laboratorio prove materiali. Sono stati poi attivati ampliamenti dell'offerta formativa, curricolari e non, volti a integrare la preparazione con trattazione di tematiche quali il restauro conservativo dei beni architettonici, l'educazione e la legislazione ambientale. Da alcuni anni, poi,

l'istituto dedica risorse proprie e derivanti dall'amministrazione comunale di Soresina e dalla partecipazione a concorsi per progettare interventi di approfondimento e miglioramento della preparazione professionale dei futuri tecnici e interventi di integrazione per studenti con difficoltà di inserimento e apprendimento, come stranieri e studenti in disagio. Tutto ciò è possibile anche perché il personale scolastico, docente e non docente, è sufficientemente stabile. Ciò garantisce una buona continuità nelle relazioni educative e nella progettazione di percorsi personalizzati e sperimentali. Un esempio lo abbiamo dall'attivazione della terza e ultima annualità del corso integrato per geometra con competenze catastali e urbane, finanziato dal Fondo sociale europeo e progettato con la scuola edile cremonese.

Giulio Zignani

Cosa resta del vecchio tempio di Gera?

Il compianto parroco di San Pietro in Gera di Pizzighetone, **don Pietro Mizzi**, non ha avuto la possibilità di realizzare un suo sogno: la ricerca storica sul luogo dell'arcipretale, demolita per ragioni d'ordine strategico e militare nel 1725 e sostituita dall'attuale santuario mariano sorto entro la cerchia muraria, cioè nel lato opposto del tempio originario. Da allora più nessuno ne parla, eppure sarebbe interessante riscoprire quanto resta del vecchio tempio costruito nell'area demaniale, al di là della cerchia muraria. Nel 1720 Carlo V ordinò, nel quadro di una riforma generale delle fortificazioni di Pizzighetone, che la vetusta cittadina venisse chiusa da mura di rinforzo, fosse, trincee, mezzelune e strade coperte. Il borgo di Gera subì per primo molti cambiamenti. Fu demolita la vecchia cinta, estendendosi l'abitato fino al piede del costone di San Francesco, vennero distrutte le abitazioni della parrocchia di San Pietro Vecchio, restringendo il paese nel piano vicino all'Adda. In conseguenza di tali trasformazioni l'antica chiesa di San Pietro, eretta in epoca anteriore al secolo VII, si trovava poco distante dall'attuale. In essa vi era una cappella molto nota dedicata alla Madonna delle Grazie, meta di pellegrinaggi. Nel 1725, come risulta dai documenti di archivio, fu demolita a causa delle fortificazioni. Allora venne edificata la chiesa attuale. La primitiva chiesa risale a un tempo antichissimo e si trovava oltre le mura, precisamente nella zona del deposito del genio militare. La cosa è ovvia in quanto fu demolita assieme alle altre abitazioni al di là delle mura, che sarebbero state esposte ai colpi nemici. Sarà interessante, perciò, localizzare il punto esatto e condurre ricerche per il rinvenimento di testimonianze che conducano alla individuazione dello storico tempio. (g.z.)

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu **Non perdere tempo** telefona e prenotati al nostro Centro

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • prenotazioni 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 a 12,30 • dalle 14,30 alle 18,30 sabato: dalle 8,30 alle 11,30

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

730 UNICO ICI ISEE fondo affitti NIdiL contenzioso Red successioni 770

CGIL

CAAF

la tua
tranquillità

www.serviziogil.lombardia.it

Altro schianto sulla via Mantova

Grave incidente stradale sabato scorso, alle 23,15, in via Mantova, pochi chilometri dopo il rondò di Cicognolo, al confine con il territorio di Pessina Cremonese. Coinvolte due auto, una Lancia K e una Ford Fiesta. Da una prima ricostruzione dei fatti sembra che la Ford, che stava uscendo dallo svincolo di Pieve Terzagni, abbia tagliato la strada alla Lancia. Tre persone sono state subito soccorse e trasportate con urgenza all'ospedale di Cremona. In prognosi riservata M.S., 32enne di Ostiano al volante della Fiesta.

Casa in fiamme a San Bassano

Lunedì mattina, alle 8, in vicolo del Duca 3 a San Bassano un incendio si è sviluppato nella casa dei fratelli Dino ed Enrica Baccinetti. L'improvvisa esplosione del televisore ha dato origine alle fiamme che, unite ad un denso fumo nero, hanno invaso tutta la casa provocando seri danni. L'incendio non ha provocato feriti, ma le fiamme hanno intaccato alcune sedie e altri mobili del salotto, tra cui una credenza, provocando la rottura di piatti e bicchieri. Sul posto i vigili del fuoco di Cremona e i carabinieri di Pizzighettone.

Morto suicida a Stagno Lombardo

E' stato ritrovato nella notte tra domenica e lunedì verso l'una dai vigili del fuoco di Cremona il cadavere di G.F., 52enne di Cremona, morto suicida in località Antenna di Stagno Lombardo. Ad avvertire della scomparsa del 52enne è stata nel pomeriggio di domenica la sorella che, non vedendolo rientrare, ha lanciato l'allarme ai carabinieri. E' stato un agricoltore della zona a notare tra gli alberi la macchina abbandonata. L'uomo si è sparato un colpo alla tempia con una pistola ritrovata sotto il cadavere.

Cittadinanzattiva: le tariffe di Cremona sono tra le più care in Lombardia

L'acqua del rubinetto è "salata"

di Laura Bosio

Quando l'acqua scorre dal rubinetto di casa, è difficile immaginare che abbia un valore. Eppure dai rubinetti lombardi scendono, per una famiglia media di tre persone, 154,42 euro ogni anno. Puntando la lente di ingrandimento su Cremona, poi, si scopre che la tariffa è ancora più alta: con una media di 180,30 euro annui, infatti, Cremona è la terza città più cara della Lombardia. Tuttavia, se si allarga lo sguardo all'orizzonte nazionale, la Lombardia resta una delle regioni meno care per l'acqua, specialmente se paragonata a quanto avviene nelle regioni meridionali.

Questo il quadro abbastanza preoccupante che emerge dallo studio realizzato dall'Osservatorio prezzi & tariffe di Cittadinanzattiva, un'analisi a carattere nazionale del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione più quota fissa, ove presente) che prende in considerazione il costo sopportato da una famiglia di tre persone che consuma 192 metri cubi di acqua all'anno, in linea con quanto calcolato dal Comitato di vigilanza sull'uso delle risorse idriche nell'ultima relazione al Parlamento.

Nella penisola si riscontrano marcate disparità di costo dell'acqua, anche tra province di una stessa regione, tra canoni particolari, scaglioni di consumo dell'acqua calcolati su base annuale (71 per cento dei casi) piuttosto che mensile (13 per cento), giornaliera (7 per cento), trimestrale (6 per cento), quadrimestrale (2 per cento) o semestrale (1 per cento). Inoltre risultano approvati solo 61 Piani d'ambito negli 87 Ato insediati (sui 91 previsti). Il tutto a fronte di un incremento tariffario dell'acqua potabile del 16 per cento da gennaio 2000 a oggi, secondo quanto confermano i dati dell'Istat.

Così accade che in una provincia, il servizio idrico integrato

IL COSTO DELL'ACQUA IN LOMBARDIA

Depurazione costo annuo	Fognatura costo annuo	Acquedotto costo annuo	Quota fissa costo annuo	Altre voci Costo annuo	Costo annuo complessivo	
Milano 54,52	26,71	21,31	5,11	7,27	114,92	
Lecco 62,72	21,32	29,31	6,00	0,00	119,35	
Lodi 59,36	20,27	40,30	11,21	6,85	137,99	
Varese 61,83	22,00	61,83	3,07	0,00	148,73	
Bergamo 58,89	20,26	69,73	4,95	0,00	153,83	
Sondrio 63,15	24,29	53,46	15,85	0,00	156,75	
Pavia 58,66	22,74	64,80	3,88	0,00	150,08	
Mantova 58,53	20,00	77,23	7,71	4,80	168,27	
Cremona 73,86	27,23	70,49	8,71	0,00	80,30	
Como 55,46	19,33	92,28	10,33	3,74	181,14	
Brescia 61,69	24,43	85,67	7,13	8,35	187,27	
Media regionale	60,79	22,60	60,58	7,63	3,10	154,42

Fonte: elaborazione Osservatorio prezzi&tariffe di Cittadinanzattiva 2005 su dati 2004 di Asm Pavia Spa, Asmea Brescia, Asm Sondrio, Tea Spa Mantova, Metropolitana Milanese Spa, Sii Spa Bergamo, Astem Spa Lodi, Aem Spa Cremona, Acel Spa Lecco, Aspem Varese, Acsm Spa Como

possa arrivare ad avere costi anche tre volte superiori rispetto a un'altra provincia, e più che doppi tra province nell'ambito di una stessa regione. A fronte di una media nazionale di 195,55 euro, delle sei regioni dove più salato è il costo del Servizio Idrico Integrato, tre sono del sud: Basilicata (con un costo medio di 210,02 euro), Sicilia (223,96) e Puglia (330,89). Il Molise è la regione che presenta una spesa più contenuta (138,78 euro), seguita da Valle d'Aosta (144,45), Friuli Venezia Giulia (153,89) e Lombardia (154,42).

L'indagine ha preso a oggetto le tariffe del servizio idrico a uso domestico applicate nel 2004 in tutti i capoluoghi di provincia delle venti regioni italiane, ed è stata realizzata in un arco temporale di sette mesi (settembre 2004-marzo 2005). E Cremona, pur non essendo tra le dieci città più care, si colloca per il momento in una posizione di mezzo, in attesa dell'approvazione del Piano d'ambito.

"Piano d'ambito in arrivo, ma il prezzo crescerà"

Anche se sono necessari ancora alcuni aggiustamenti, il piano d'ambito a Cremona è ormai in dirittura d'arrivo. "Verrà approvato nei prossimi mesi - spiega il presidente dell'Ato, l'Ambito territoriale ottimale, **Giovanni Biondi (nella foto a destra)** - che porterà all'avvio di una gestione unica per quanto riguarda le acque e, di conseguenza, anche a una tariffa unica per tutto il territorio".

Qual è attualmente la situazione?

Esiste una pluralità di tariffe con costi differenziati a seconda delle zone. Le piccole aziende municipalizzate hanno costi inferiori rispetto alle aziende più grandi, che devono gestire il servizio idrico di aree più vaste, che necessitano di un acquedotto vero e proprio, con numerose spese da affrontare. Quindi i costi sono estremamente variabili da paese a paese.

E dopo l'unificazione dei gestori cosa succederà?

Arriveremo a un'unica tariffa provinciale, in cui non ci siano cittadini di serie A e cit-

tadini di serie B, ma con lo stesso prezzo per tutti, potendo usufruire dello stesso servizio.

Quanto tempo ci vorrà per arrivarci?

Il piano d'ambito ha una progettazione trentennale, ma credo che saranno sufficienti una decina di anni per unificare le tariffe. Successivamente si vedrà se sarà il caso di fare qualche differenziazione per area, in base ai costi.

Ma dopo l'unificazione le tariffe saliranno o scenderanno?

Purtroppo con le recenti normative del governo, che prevedono che i costi del sistema ricadano tutti sul sistema stesso, senza la possibilità di ricorrere a finanziamenti regionali, nelle realtà in cui è necessario intervenire per mettere a norma gli impianti il costo ricadrà totalmente sulla tariffa, diventando, quindi, molto alto.

Dunque dobbiamo aspettarci tariffe esorbitanti?

Naturalmente stiamo lavorando perché ciò non accada, e perché le tariffe resti-

no il meno alte possibile, anche se, in ogni caso, con l'uniformazione si tenderà ad avvicinarsi a quelle più elevate piuttosto che a quelle più basse. Intanto, però, come Ato abbiamo già ottenuto circa 200 miliardi di vecchie lire in investimenti. Restano ancora da recuperare circa un centinaio di miliardi.

Conta molto anche il consumo che viene fatto dell'acqua...

Per questo stiamo portando avanti una campagna di sensibilizzazione ambientale, al fine di limitare gli sprechi e promuovere una corretta cultura dell'acqua.

Una campagna che si sposa bene anche con l'emergenza siccità che stiamo vivendo in queste settimane...

Sì, anche se in questo caso il problema è da ricercare a monte: se ci fosse stato da parte della Regione un programma tempestivo di gestione della situazione, infatti, questa emergenza sarebbe stata evitata.

Si riferisce al fatto che se fossero state aperte subito le chiuse dei bacini la-



custri non si sarebbe giunti a questo punto?

Esattamente. La legge dice in modo chiaro che, prima di tutto, hanno priorità gli utilizzi civili della risorsa, e subito dopo vengono quelli agricoli, che devono avere la priorità su tutti gli altri. Mi auguro, ora, che i raccolti non siano stati penalizzati in modo significativo, e spero che questa esperienza serva da monito perché la cosa non si ripeta più in futuro.

SEA

PERFORAZIONI s.n.c.

di Torelli Simona & C.



Perforazione pozzi artesiani
Posa
Tubi in PVC e Zincati
Pompe sommerse
Spurghi
Ricerche stratigrafiche



In breve...

Oglio Po, nuovo ambulatorio
Servizio per la stomia

A partire da luglio, presso l'Unità Operativa di Chirurgia dell'Ospedale Oglio Po è attivo un servizio ambulatoriale per pazienti portatori di stomia. Le principali attività del servizio ambulatoriale sono quelle di garantire all'utente e ai suoi familiari un punto di riferimento per rispondere a tutte le esigenze relative alla gestione della stomia. Inoltre particolare attenzione verrà riservata alle attività che favoriscono la riabilitazione fisica, psicologica e sociale e che aiutano a prevenire le complicanze stomali. L'ambulatorio sarà aperto al pubblico ogni lunedì dalle 14,30 alle 16,30. Per informazioni: tel. 0375-281567.

Ospedale, riduzione dei letti
In estate meno posti

Nel periodo estivo l'Azienda Ospedaliera di Cremona riduce il numero di posti letto attivi in alcune delle proprie unità operative di degenza. Questo intervento è correlato alla concomitante necessità di far fruire al personale di significativi periodi di ferie e di adattare le dimensioni dell'offerta alla ridotta richiesta di intervento sanitario che caratterizza questo periodo. Tuttavia nel programmare queste riduzioni ogni anno si tengono nella dovuta considerazione vari fattori, fra cui il più importante è che sia assicurata la garanzia di una piena operatività per tutto il settore urgenza-emergenza e per le strutture collegate.

In vacanza senza rischiare
Per partire tranquilli

Vacanze in perfetta salute e senza i rischi legati al lungo viaggio. E' possibile grazie a dieci semplici accorgimenti suggeriti dal Centro collaboratore dell'Oms per la medicina del turismo. Innanzitutto riposare la sera prima di partire, bere almeno 10 bicchieri d'acqua al giorno, fare pasti leggeri la sera prima e durante il viaggio, non bere alcolici, limitare il caffè, fare soste almeno ogni 60 minuti mentre si guida, non fumare in auto per non ridurre lo stato di vigilanza, controllare l'efficienza dell'aria condizionata o aprire i finestrini, evitare discussioni banali con gli altri passeggeri, evitare le fonti di distrazione, allacciare le cinture.

Minaccia per cuore e polmoni
Attenzione allo smog

Da recenti ricerche mediche è emerso che l'aria inquinata rappresenta una minaccia alla salute e può provocare attacchi d'asma e malattie al cuore e ai polmoni. Con l'aumento dell'inquinamento aumenta anche il rischio di rimanere vittima di un attacco cardiaco. Il rischio di infarto aumenterebbe notevolmente anche trascorrendo alcune ore in mezzo al traffico, a causa delle esalazioni nocive emanate dai tubi di scappamento di auto e motorini. Il rischio di infarto provocato dall'inquinamento, però, non è molto diffuso tra i giovani che godono di buona salute, quanto tra persone che già soffrono di problemi cardiaci.

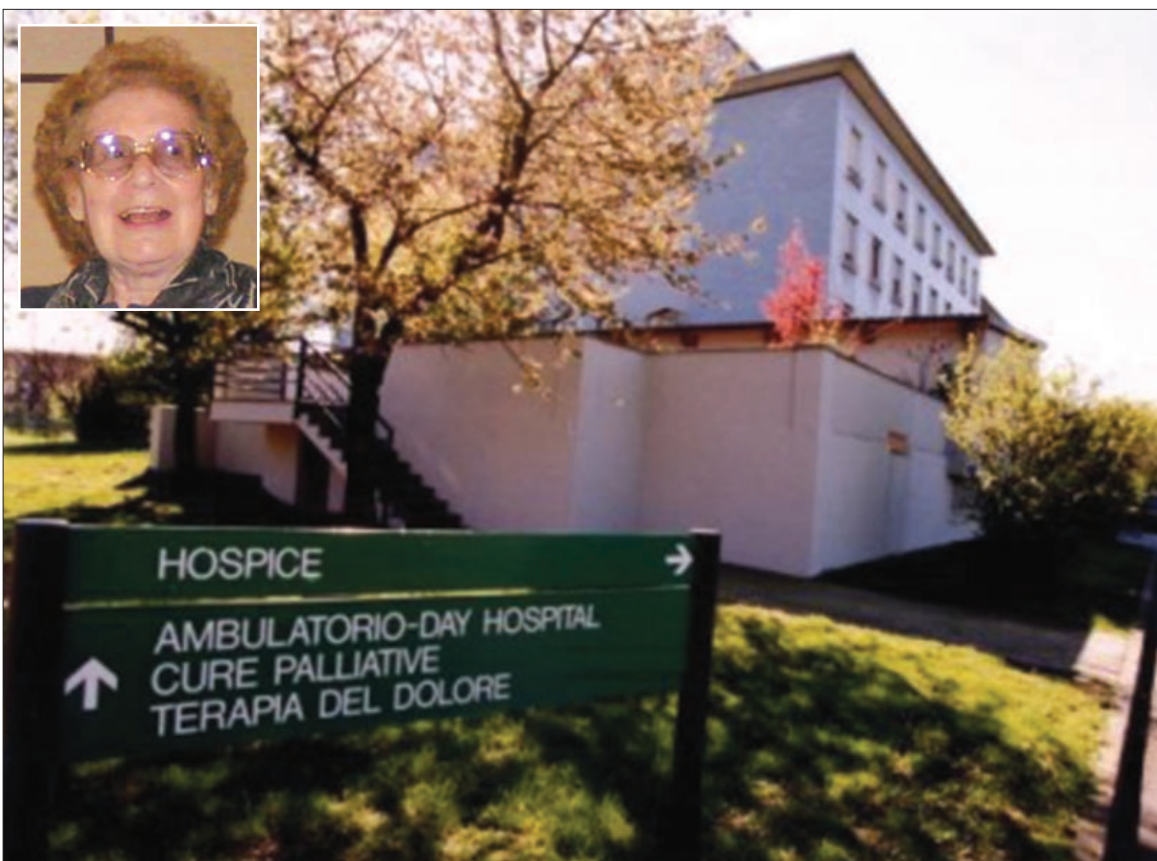
Dossena (Accd): "La nostra attenzione rivolta alla ricerca"
"Non parlate di immobilismo"

di Silvia Galli

Fondazione Maestroni e Accd: sono in molti a confondere le due realtà. Mentre la fondazione nasce come supporto dell'hospice e si occupa esclusivamente di ricerca sulle cure palliative, l'Accd, Associazione cremonese per la cura del dolore, è sinonimo di hospice, ovvero di quella struttura all'interno dell'ospedale maggiore di Cremona che accoglie i malati in fase terminale. "Dalla sua nascita - spiega **Marisa Dossena (nel riquadro)**, presidente dell'Accd - ci siamo impegnati a promuovere un programma di assistenza domiciliare, che permetta ai malati terminali di vivere il più a lungo possibile nella loro casa, e alle loro famiglie di essere validamente ed efficacemente aiutate nell'opera di assisterli, grazie all'operato dei volontari. L'Accd, grazie ad alcune generose donazioni, ha reperito i fondi per finanziare un hospice all'interno di uno stabile all'interno dell'area dell'Ospedale di Cremona. In questo modo il progetto di assistenza al malato terminale si è completato, garantendo anche a chi non può essere curato a casa, un luogo adatto a vivere con dignità gli ultimi giorni di vita".

L'Accd, infine, ha dato vita a diversi progetti di ricerca con finanziamenti specifici, ed è costantemente impegnata nel promuovere le conoscenze necessarie per sviluppare la medicina palliativa. Nel 1998 l'Accd ha dato vita all'Istituto "L. Maestroni" proprio per potenziare la ricerca in questo settore. "Devo dire - aggiunge la presidente - che i nostri sforzi negli ultimi anni sono stati tutti convogliati sull'hospice. Una volta sorto c'era il rischio che rimanesse chiuso, perché l'ospedale non poteva gestirlo. A questo punto abbiamo dovuto prendere una decisione: non abbiamo voluto affidare la struttura a cooperative o associazioni, e quindi abbiamo preferito gestirlo noi direttamente". E con questo la presidente ha voluto rispondere a chi aveva accusato di immobilismo l'associazione.

"Se abbiamo accumulato una certa cifra - spiega - non è sinonimo di immobilismo. Alle ingenti spese per mettere in moto la struttura, si aggiungono ogni giorno gli stipendi di infermieri e medici, non è così semplice gestire un hospice, abbiamo circa 30 persone alle nostre dipendenze per una ventina di ricoverati. E' vero che avevamo le spalle coperte dai lasciti dei cremonesi, ma abbiamo iniziato con un certo timore e con un grande punto di domanda perché non sapevamo cosa poteva succedere e dovevamo essere pronti a far fronte a qualsiasi tipo di spesa. Non mi sembra proprio, quindi, che si possa parlare di immobilismo. Dopo i primi tre anni di stabilità la nostra attenzione ora è tutta rivolta alla ricerca".

Msf: per quelli di seconda linea prezzi ancora esorbitanti
Aids, antiretrovirali troppo cari

In seguito alla pubblicazione del rapporto dell'Onu sullo stato dell'arte nella lotta all'Aids, Medici Senza Frontiere (Msf) lancia un nuovo allarme: le riduzioni del prezzo dei farmaci antiretrovirali che si sono registrate dal 2001 a oggi non sono più sufficienti. Con l'insorgere delle inevitabili resistenze ai farmaci sempre più pazienti avranno bisogno di terapie nuove, di seconda linea, il cui prezzo è ancora del tutto inaccessibile per i paesi poveri.

Msf ha appena pubblicato l'ottava edizione del volume "Districarsi tra i prezzi degli Arv: un guida all'acquisto dei farmaci contro l'Aids nei Paesi in via di sviluppo": lo studio mostra chiaramente che i successi ottenuti in questi anni non sono più sufficienti. Dal 2000 in poi la concorrenza dei generici indiani ha permesso di abbassare i prezzi dei farmaci di prima linea contro l'Aids da 10mila a 150 dollari l'anno per paziente. Ma ancora oggi i prezzi delle terapie di seconda linea e di quelle *ad hoc* per i bambini sono almeno 12 volte più alti. Per Msf è indispensabile far sì che i farmaci di nuova generazione (quelli di seconda linea, appunto) siano resi accessibili: il numero di pazienti che mostrano resistenze alle terapie di prima linea sta infatti crescendo e sempre più pazienti avranno bisogno di passare ai farmaci di nuova generazione.

Oggi Msf somministra farmaci antiretrovirali a circa 35mila malati in 30 paesi. Circa il 70 per cento dei pazienti di Msf sono trattati con farmaci indiani raccomandati dall'Oms e particolarmente vantaggiosi perché molto più facili da assumere e più economici dei farmaci prodotti dalle aziende multinazionali. Il successo dei programmi di lotta all'Aids è decisamente elevato: l'80 per cento dei pazienti è ancora in vita dopo 12 mesi di trattamento. "Ma in alcuni dei progetti operativi da più anni - precisa Msf - stiamo iniziando a verificare la necessità di cambiare la terapia ai pazienti più 'anziani'. Alcuni di loro hanno sviluppato resistenze ai farmaci di prima linea e bisogna iniziare a cu-

rarli con quelli di seconda linea. Oggi paghiamo meno di 250 dollari all'anno per paziente per le terapie di prima linea grazie al fatto che in alcuni paesi strategici, come l'India e il Brasile, non erano riconosciuti i brevetti sui farmaci e le industrie farmaceutiche locali hanno potuto avviare la produzione di farmaci generici economici e di qualità. Ma sui trattamenti di seconda linea i prezzi aumentano da 6 a 12 volte. Anche per i farmaci pediatrici non esistono alternative generiche, e così trattare un bimbo può essere fino a quattro volte più costoso che trattare un adulto".

Dall'inizio del 2005, poi, anche l'India ha dovuto adeguarsi alle regole imposte dall'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) in materia di brevetti sui farmaci. Le industrie farmaceutiche indiane sono state, fin qui, i principali produttori di farmaci generici contro l'Aids, ma con la nuova normativa imposta dalla Wto non potranno produrre versioni generiche dei farmaci di nuova generazione. Così somministrare i farmaci ai pazienti bisognosi di terapie di seconda linea continuerà a essere troppo costoso per le organizzazioni umanitarie e per i governi dei paesi più poveri. Secondo il rapporto di Msf, l'attuale sistema di prezzi basato sull'applicazione, da parte delle multinazionali farmaceutiche, di sconti volontari per i paesi in via di sviluppo, non è in grado di garantire la disponibilità di medicine a prezzi accessibili, né ora né in futuro.

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) stima che dei 40 milioni di sieropositivi che ci sono nel mondo oggi, almeno 6,5 milioni sono in una fase della malattia che richiede l'immediato inizio di una terapia. Tra loro, però, appena un milione ha accesso ai farmaci. Una cifra ben lontana dall'annunciato obiettivo di mettere a disposizione i farmaci a tre milioni di persone entro il 2005. Oltretutto gran parte del milione di persone che ricevono i farmaci antiretrovirali, ricevono terapie di prima linea, e nel giro di qualche anno avranno bisogno di passare a farmaci di seconda linea.

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere Test autodiagnostici
Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

di Angelo Palese

L'acciaio mantiene costanti le sue proprietà tecnologiche e meccaniche, che sono facilmente controllabili in qualsiasi momento. La conservazione di queste caratteristiche non dipende dalle condizioni di montaggio della struttura. Al contrario, le qualità specifiche del calcestruzzo dipendono da molti fattori, tra cui la proporzione degli elementi che lo compongono come sabbia, ghiaia, cemento e acqua, dal loro cattivo impasto, dalla collocazione errata dei ferri d'armatura, dal montaggio in opera a temperature troppo basse o troppo alte e via di seguito. A parità di sollecitazioni sopportate, le strutture in acciaio hanno peso notevolmente inferiore a quello di altri tipi di costruzione. Il rapporto tra la massa volumica e le sollecitazioni ammissibili, infatti, è inferiore a qualsiasi altro sistema costruttivo. Questa caratteristica si ripercuote favorevolmente sul carico trasmesso alle fondazioni, sulla loro semplificazione costruttiva e d'esecuzione e, infine, sul costo complessivo. La capacità di sopportare notevoli azioni dinamiche rispetto al peso proprio della struttura favorisce l'acciaio come materiale più idoneo per la costruzione di ponti stradali e ferroviari, riducendone, pertanto, l'impatto ambientale. Per le sue caratteristiche tecnologiche, l'acciaio permette libertà espressive sconosciute ad altri materiali da costruzione.

La possibilità di avere un notevole interesse tra i pilastri e la snellezza degli stessi permette di sfruttare al massimo la superficie disponibile. Solo l'acciaio permette interventi di recupero di edifici storici grazie alla possibilità di rinforzo anche localizzato delle strutture preesistenti, con elementi non invasivi sia dal punto di vista architettonico che della fruibilità dell'edificio. La costruzione in acciaio

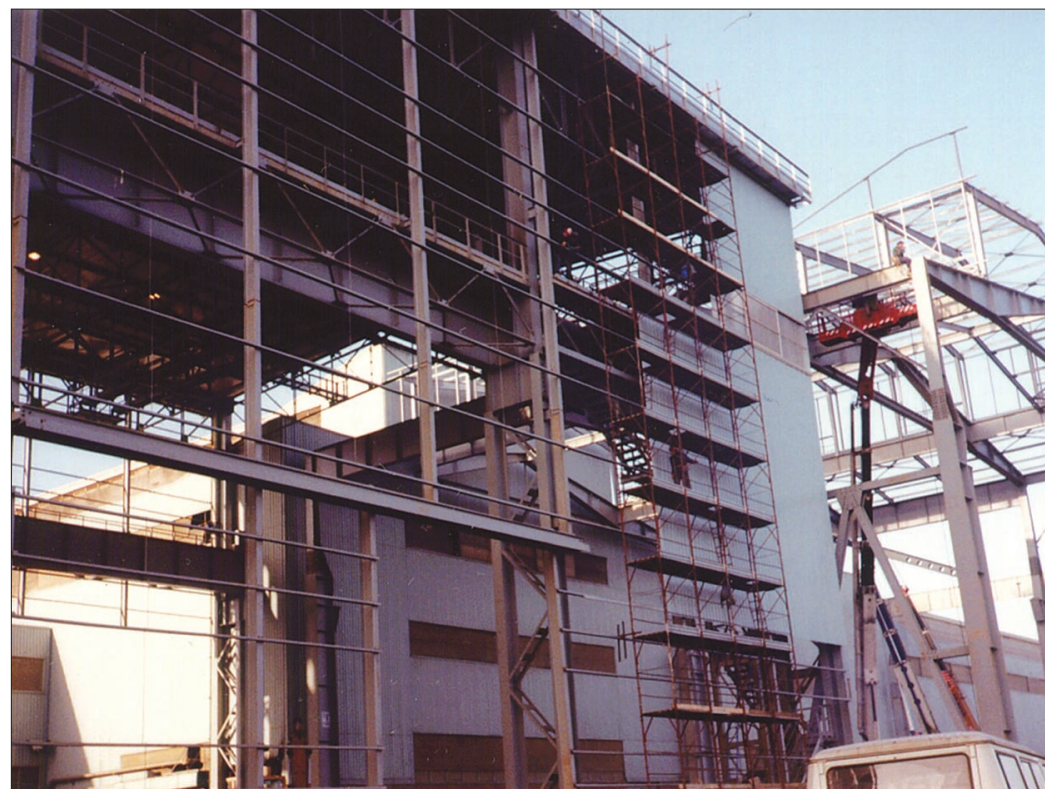
I mille motivi che spingono a costruire con l'acciaio

A differenza del calcestruzzo le strutture in metallo hanno un peso inferiore, con ripercussioni sul carico

consente, più di altri sistemi costruttivi, la trasformazione architettonica e funzionale dell'edificio nel modo più semplice, rapido ed economico possibile. Questo aspetto è tanto più importante quando si considera che il ciclo di vita di un immobile, inteso come cambio dell'uso per il quale è stato progettato, è sempre più breve, e che cambiamenti ancora più frequenti riguardano la parte impiantistica e il layout interno. E' sempre possibile eliminare o aggiungere colonne, aprire solai, inserire soppalchi e scale, o aumentare le caratteristiche statiche disturbando solo limitatamente l'attività svolta nell'edificio. La demolizione di una struttura metallica avviene in modo rapido ed economico. Il rottame ferroso non viene necessariamente smaltito, ma può essere rivenduto con un vantaggio economico e ambientale. L'elasticità e la duttilità dell'acciaio sono le qualità necessarie per assorbire le sollecitazioni dell'evento sismico. Inoltre, l'acciaio è un materiale isotropo. Ha quin-

di la stessa capacità di resistenza agli sforzi di trazione o di compressione, longitudinali o trasversali. Inoltre, la struttura d'acciaio è più leggera, limitando pertanto le forze d'inerzia proporzionali alla massa degli elementi strutturali.

Le proprietà meccaniche dell'acciaio mutano col variare della temperatura. Una barra sottoposta alla prova d'incendio condotta in forno alla temperatura di 550°C perde il 40 per cento delle sue caratteristiche meccaniche. Analisi sul comportamento al fuoco di edifici a seguito d'incendio e simulazioni, su una struttura metallica in grandezza naturale di otto piani, alta 35 metri, con solai composti di acciaio-calcestruzzo



mette la distribuzione dei carichi, aumentando notevolmente la resistenza al calore, anche in presenza di temperature dell'acciaio

intorno agli 800°C. Sono possibili rilevazioni in loco per accertare le condizioni dei singoli elementi della struttura e il possibile riutilizzo dell'edificio. I danni da incendio su strutture in calcestruzzo, fessurazioni che espongono i ferri d'armatura, sono invece di più difficile individuazione, e la riparazione non è sempre efficace.

L'elasticità è necessaria per assorbire le sollecitazioni

Possibile anche il recupero degli edifici storici

biante. L'elasticità e la duttilità dell'acciaio sono le qualità necessarie per assorbire le sollecitazioni dell'evento sismico. Inoltre, l'acciaio è un materiale isotropo. Ha quin-



COSTRUZIONI METALLICHE SOSPIRESI



- Progettazione e realizzazione di strutture metalliche a misura per impianti civili e industriali
- Scale antincendio certificate
- Impianti di lavorazione alimentare e chimico
- Costruzione stalle per allevamento

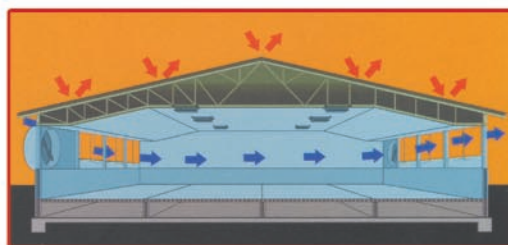


PRESENTA:

SISTEMI INNOVATIVI PER ALLEVAMENTO SUINICOLO MODERNO:

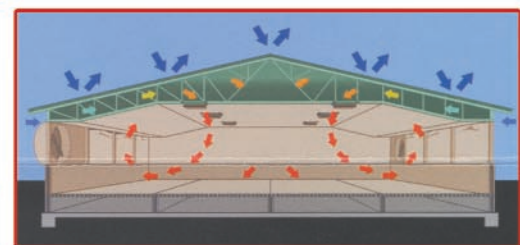
SITUAZIONE ESTIVA:

In condizione estiva, il pannello del tetto sotto l'irraggiamento solare raggiunge temperature elevate. Il movimento d'aria che si sviluppa all'interno del tetto ventilato per la fuoriuscita continua dell'aria più calda dal cupolino, richiama aria tramite apposite feritorie poste nel sottogronda. Il risultato che si ottiene è che la temperatura dell'aria nel sottotetto è più bassa di circa 20° C rispetto alla temperatura del pannello del tetto. Questo determina una maggiore efficienza dello strato coibente poiché la temperatura da cui deve isolare l'ambiente interno è molto più bassa.



SITUAZIONE INVERNALE:

In condizione invernale la funzionalità del tetto ventilato è opposta a quella estiva. Le perdite di calore di un capannone nel periodo invernale si hanno per oltre l'85% dal soffitto. Il tetto ventilato si trasforma in inverno in una camera di preriscaldamento dell'aria in ingresso nell'allevamento, permettendo un grande risparmio energetico poiché l'aria viene riscaldata recuperando completamente il calore che l'edificio perderebbe in modo naturale. Appositi diffusori distribuiscono l'aria preriscaldata in modo orizzontale in modo che raggiunga gli animali solo dopo essersi miscelata con l'aria presente nell'ambiente



CARATTERISTICHE TECNICHE:

I nostri edifici per l'allevamento dei suini presentano una combinazione esclusiva di ventilazione e raffreddamento a tunnel, che consente di regolare le temperature interne e la qualità dell'aria, mantenendole sui valori desiderati. Grazie ad adeguati sistemi di isolamento e ventilazione, gli edifici CMS impediscono il passaggio del calore solare nei mesi estivi all'interno dell'edificio e la perdita di calore nei mesi invernali.

di Laura Bosio

Anche se siamo in estate, e tendenzialmente si pensa di più all'aria condizionata che al riscaldamento, non bisogna dimenticare che la caldaia è un elemento importante della casa, ed è quindi un bene arrivare preparati all'appuntamento con l'inverno e con i primi freddi. Una caldaia vecchia e malfunzionante, infatti, può portare a forti consumi di energia e diventare uno strumento pericoloso, per le possibili perdite di gas che si possono verificare.

La risposta a questo problema la fornisce Linea Group, con l'iniziativa denominata CaldOk, promossa in collaborazione con le associazioni degli artigiani di Cremona (Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato). L'idea di Linea Group vuole andare incontro a chi ha deciso di rinnovare il proprio impianto termico: fino al prossimo 30 novembre sarà

possibile rottamare la vecchia caldaia o lo scaldabagno. In particolare, sarà possibile

Un bonus fino a 500 euro per sostituire la caldaia

Linea Group e artigiani lanciano un'iniziativa di rottamazione

rottamare la vecchia caldaia (con potenza inferiore ai 35 kW) o il vecchio scaldabagno e

scegliere tra un'ampia offerta delle migliori marche presenti sul mercato.

Gli obiettivi principali dell'iniziativa sono il

risparmio energetico, la valorizzazione dell'ambiente e la sicurezza tra le mura domestiche.

Obiettivi che possono essere raggiunti attraverso la diminuzione dei consumi del gas metano necessario al riscaldamento autonomo, la riduzione degli agenti atmosferici inquinanti emessi dalle vecchie caldaie (o scaldabagni) e l'abbassamento dell'età media degli impianti, per garantire un livello di sicurezza maggiore.

Anche i vantaggi per i consumatori sono numerosi. Tra questi c'è il cosiddetto "bonus rottamazione". Chi decide di cambiare la vecchia caldaia può ottenere un bonus fino a un massimo di 500 euro, in base alla tipologia di caldaia acquistata. Se si possiede una caldaia di tipo B, per esempio, si può ricevere un bonus fino a 100 euro. Per una di tipo C fino a 200, per una caldaia premiscelata fino a 300 e per una a condensazione fino a 500. Per uno scaldabagno il bonus può invece arrivare fino a 50 euro.

Un'altra significativa novità sta nella forma di pagamento, possibile in 6, 12 o 18 rate senza interessi, direttamente nella bolletta gas



(bimestralmente o secondo i normali cicli di fatturazione), oppure in un'unica soluzione da versare all'artigiano installatore. Nel rispetto della procedura imposta per le agevolazioni Irpef sulle ristrutturazioni edilizie, attuabile tramite il pagamento

con bonifico bancario, si potrà anche usufruire della detrazione al 36 per cento sul costo dell'intervento. Infine, grazie alla collaborazione delle associazioni artigiane cremonesi, è possibile usufruire di uno sconto del 15 per cento sul primo contratto biennale di manutenzione ordinaria. Un'agevolazione valida se la manutenzione è eseguita dallo stesso artigiano che ha effettuato l'intervento.

Per avere informazioni sull'operazione o per avere un preventivo gratuito è possibile telefonare al numero verde di Linea Group 800-189600. La campagna è patrocinata da Comune, Provincia e Camera di Commercio di Cremona, e sono state coinvolte anche le associazioni dei consumatori: Federconsumatori, Adiconsum e Unione Nazionale Consumatori di Cremona.

**CaldOk
proseguirà
fino al prossimo
30 novembre**



**Pagamenti
senza interessi
in 6, 12 o 18
rate in bolletta**

FAVER

Via Giuseppina, 31/d - Cremona
Fax 0372 59.05.82
e-mail: info_faver@libero.it



riparazione & verifica
caldaie



adeguamento alle
normative vigenti



pulizie annuali
con nostro avviso
anno per anno



abbonamenti
personalizzati

**Chi ci conosce
sa come lavoriamo
Chiedete!!!**

tel. 0372 45.07.90

CENTRO ASSISTENZA
AUTORIZZATO

Vaillant
SERVICE

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

SALI FRANCESCO

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

**POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI
PERSONALIZZATI,
da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE**

Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07
e-mail: sali.francesco@tin.it

ZONA DI COMPETENZA
CASALASCA

Hermann

BAXI OCEAN IDROCLIMA

ALFA SRL

KALOR

Argo



di Laura Bosio

La normativa vigente obbliga i cittadini a effettuare ogni anno la manutenzione degli impianti termici. Per mantenere un buon livello di efficienza della propria caldaia, in modo che consumi il meno possibile, renda il meglio e inquinino meno, è necessario effettuare la manutenzione almeno una volta all'anno. Una manutenzione corretta deve essere svolta da un manutentore abilitato, ossia che abbia i requisiti previsti dalle norme di sicurezza degli impianti.

Le fasi della manutenzione prevedono alcune fondamentali operazioni: la verifica visiva delle aperture di ventilazione, dell'evacuazione dei fumi e della linea di alimentazione del combustibile, il controllo strumentale della tenuta della caldaia e dell'impianto a gas, la pulizia e la verifica del bruciatore, dello scambiatore, dei componenti della caldaia e dei materiali isolanti, il controllo del funzionamento dei dispositivi di comando e di sicurezza.

Per verificare il grado di efficienza della caldaia, oltre alla manutenzione è necessario effettuare anche il rendimento di combustione (detto prova dei fumi). Per le caldaie con poten-

Manutenzione fondamentale per dormire sonni tranquilli

Per dimostrare l'avvenuto controllo l'utente può avvalersi dell'autodichiarazione

za fino ai 35 Kw (impianti autonomi domestici) la prova dei fumi deve essere effettuata ogni due anni. Per le caldaie con potenza compresa tra 35Kw e 350 Kw, deve essere fatta invece una volta all'anno. E per caldaie con potenza superiore ai 305Kw, due volte all'anno. Nel testo di legge è possibile visionare i valori minimi di rendimento di combustione previsti. Tutte le operazioni relative alla manutenzione e alla verifica del rendimento di combu-

stione vengono inserite dallo stesso manutentore nel cosiddetto rapporto di manutenzione (allegato H per gli impianti di potenza inferiore ai 35 KW) e sul libretto d'impianto (o di centrale). Il cittadino può quindi autodichiarare l'avvenuta manutenzione della caldaia, ma l'autodichiarazione può essere fatta solo per impianti con potenza inferiore ai 35 KW. Lo scaldabagno, ossia la caldaia che serve solo l'acqua sanitaria e non il riscaldamento,

non deve invece essere autocertificato, mentre chi ha il teleriscaldamento non deve fare l'autodichiarazione perché non c'è combustione all'interno dell'abitazione.

I Comuni con più di 40mila abitanti sono obbligati a verificare che le operazioni di manutenzione vengano svolte. A Cremona tale verifica viene effettuata dall'amministrazione comunale. Per tutti gli impianti termici la legge prevede che lo stato di manutenzione e il rispetto delle norme riguardanti il risparmio energetico venga accertato ogni due anni dall'Ente di controllo. Su incarico del Comune (o della Provincia), previo appuntamento con l'utente, i verificatori si recano presso le abitazioni, gli insediamenti produttivi e artigianali, a effettuare la verifica amministrativa e tecnica sugli impianti.



La responsabilità è degli inquilini

Devono provvedere al controllo della caldaia: il proprietario dell'immobile nel caso in cui sia anche occupante dello stesso, gli occupanti dell'immobile (ad esempio gli affittuari) o l'amministratore del condominio, nel caso di impianto centralizzato. L'autodichiarazione ha validità biennale. Per il Comune di Cremona, ad esempio, le autodichiarazioni presentate entro il 30 settembre 2003 saranno valide fino al 30 settembre 2005. Nel caso in cui una persona decida di non fare l'autodichiarazione, la verifica che il Comune effettua è a carico dell'utente. Il cittadino, responsabile della caldaia (proprietario dell'immobile o occupante, se diverso dal proprietario) di potenza

inferiore a 35 Kw, può dichiarare che il proprio impianto è stato sottoposto a manutenzione. Nel caso in cui l'utente si rivolga ai manutentori aderenti alla convenzione stipulata dal Comune di Cremona con le associazioni di categoria, non deve preoccuparsi di nulla, in quanto sarà il manutentore stesso a provvedere alla consegna dell'allegato H. I manutentori convenzionati proporranno agli utenti un contratto tipo biennale, concordato con il Comune, che a un costo variabile tra i 158 e i 168 euro comprende tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (incluso il costo del bollo), sgravando l'utente da ogni preoccupazione.



La perfetta simbiosi tra alta tecnologia e massima versatilità

 **Vaillant**
Center
IL MEGLIO DEL CALORE

- Caldaie murali a gas ad alto rendimento per riscaldamento e produzione di acqua calda, con accumulo integrato.
- Caldaie murali a gas ad alto rendimento per riscaldamento e produzione di acqua calda, con AcquaSensor.
- Caldaie murali a gas ad alto rendimento per riscaldamento e produzione di acqua calda, per installazioni esterne, con antigelo di serie.
- Caldaie a gas a basamento a condensazione, abbinabili a boiler ad accumulo.
- Caldaie murali ecologiche per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria con miniaccumulo.

IMPIANTI TERMOSANITARI
DG

PESSINA G. s.n.c.

VENDITA - INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE
RIPARAZIONE di CALDAIE e CLIMATIZZATORI

Il nostro servizio assistenza
è sempre a vostra disposizione
anche nei giorni festivi.

 **0372 450731**

 **DAIKIN**
CONDIZIONATORI PER LA VOSTRA CASA

Eleganti con classe, facili da installare, facilmente controllabili con un semplice tocco delle dita: il telecomando viene fornito in un supporto progettato appositamente, controllo inverter: breve ciclo di avviamento e consumo energetico ridotto del 30%, funzionamento silenzioso, consumo energetico ridotto, filtro antibatterico e deodorante. Durante l'assenza, la temperatura interna può essere mantenuta ad un livello specifico, selezionato dall'utente attivando o disattivando mediante telecomando.

di Andrea Pighi

Le più moderne caldaie oggi esistenti, definite ad alto rendimento, riescono ad utilizzare solo una parte del calore sensibile: il loro rendimento è infatti nell'ordine del 91-93 per cento. Il vapore acqueo generato dal processo di combustione, pari a circa 1,6 chilogrammi ogni metro cubo di gas, viene invece disperso in atmosfera attraverso il camino. La quantità di calore in esso contenuta, definito calore latente, rappresenta ben l'11 per cento dell'energia liberata dalla combustione.

Esistono però alcune caldaie già in commercio che utilizzano la concezione costruttiva dello speciale scambiatore-condensatore, che è in grado di superare al meglio i limiti, con l'azione combinata di due fattori: l'abbassamento della temperatura dei fumi e la perfetta condensazione del vapore acqueo. Il primo meccanismo permette il recupero del 12 per cento del calore sensibile dei prodotti di combustione, quando ancora non opera nel campo della condensazione. In questa fase i fumi liberati raggiungono infatti una temperatura massima di 80°C, ma contengono ancora tutto il calore latente sotto forma di vapore acqueo. Nella seconda fase, quando l'acqua di ritorno dall'impianto confluisce nella parte bassa dello scambiatore-condensatore a una temperatura inferiore ai 53°C, il vapore acqueo si condensa sulle pareti più fredde cedendo il calore latente dell'acqua che, riscaldata, affluisce nuovamente all'impianto.

Questa maggiore disponibilità termica consente un rendimento del 106,5 per cento, con una riduzione dei consumi, anche per effetto del principio della modulazione lineare, di non meno del 30 per cento rispetto alle normali caldaie ad alto rendimento. Cuore del sistema è lo speciale scambiatore-condensatore che permette di sottrar-

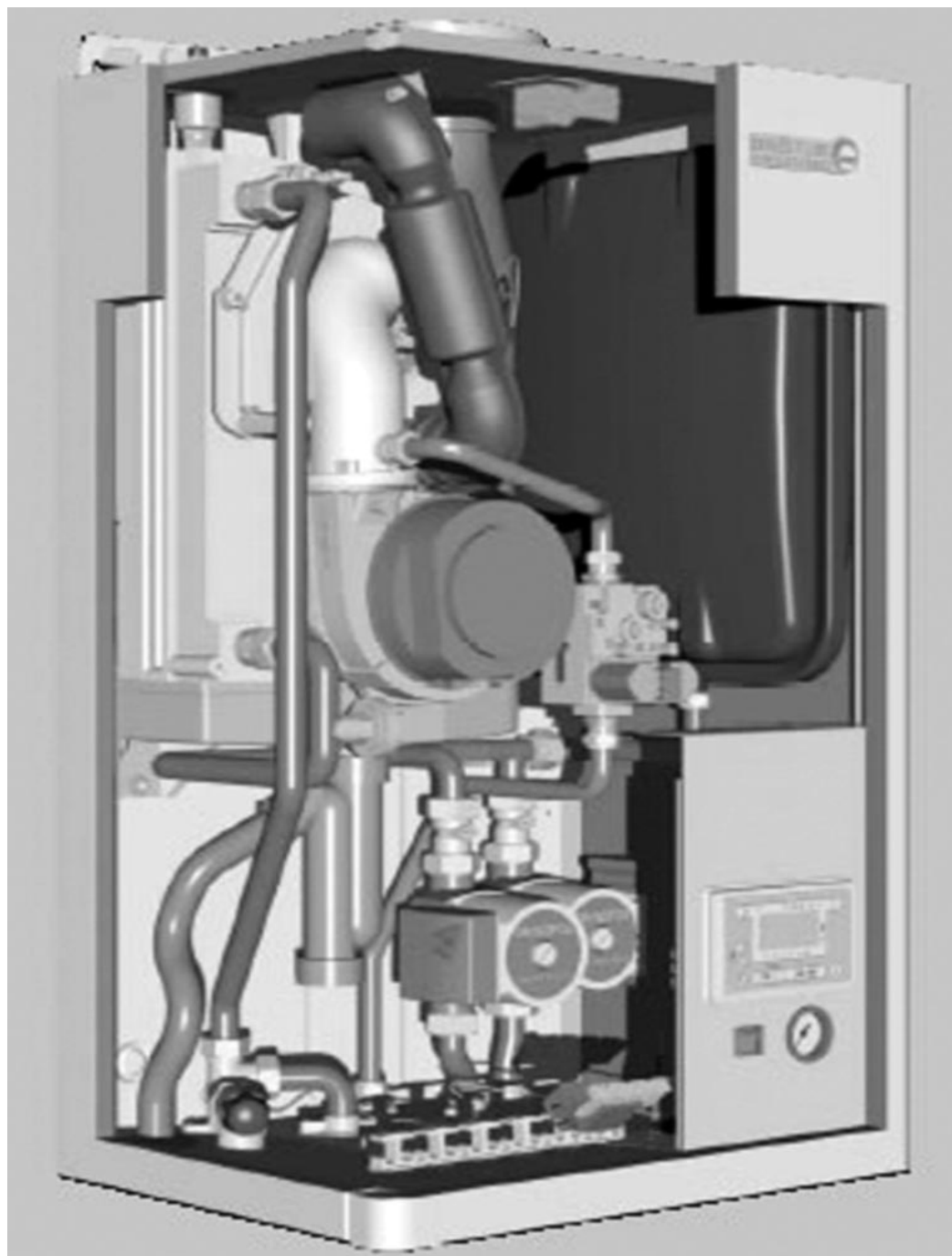
Le nuove caldaie a gas usano la condensazione

*Con le tecnologie più recenti
drastica riduzione dei consumi
che preserva l'impianto anche
dall'usura delle sollecitazioni*

re, tramite condensazione, il calore latente del vapore acqueo. In questo modo la temperatura dei fumi di uscita mantiene sempre lo stesso valore della temperatura di mandata, ben inferiore ai 140-160°C dei generatori ad alto rendimento e ai 200-250°C dei generatori di tipo tradizionale. Gli enormi progressi compiuti nel campo dell'isolamento degli edifici fanno sì che la potenza richiesta da un impianto termico per il reintegro delle dispersioni sia molto limitata, dell'ordine di 5-6 kW all'ora, per una normale abitazione monofamiliare. Una caldaia oggi è chiamata a fornire costantemente una piccolissima quantità di calore dal momento che, nell'arco di un'intera ora, le dispersioni assommano a pochi kW. Quando una caldaia tradizionale deve reintegrare piccole quantità di calore disperso, si accende alla massima potenza per spegnersi subito dopo essendo l'erogazione esuberante rispetto al fabbisogno reale.

Diversamente dalle caldaie tradizionali, le caldaie a condensazione sfruttano in modo ottimale il principio della "modulazione lineare continua" grazie alle apparecchiature di cui

sono dotate, che consentono di modificare l'intensità della fiamma. Ciò permette di modulare continuamente la potenza in linea perfetta con il reale fabbisogno termico dell'impianto e di evitare quindi l'anomalia dell'intermittenza acceso-spento che, in una normale caldaia a pendolazione, si ripete fino a 40mila volte nell'arco di una stagione di riscaldamento. Con le nuove tecnologie è possibile scendere a soli 2-3mila cicli stagionali acceso-spento, ottenendo una drastica riduzione dei consumi e preservando la caldaia dall'usura che deriva da sollecitazioni meccaniche troppo frequenti. Questo risultato è stato conseguito grazie ad una soglia minima di potenza di soli 1,8 kW all'ora, che corrisponde a un minimo di fiamma di soli 6 millimetri. È infatti noto che molte caldaie definite "a modulazione" ma la cui soglia minima di potenza risulti troppo elevata, operano nel campo della modulazione solo per brevi periodi della stagione di riscaldamento (4-5 per cento), funzionando per il restante tempo in costante pendolazione tra acceso e spento.



CAPORALI

TERMIDRAULICA

IMPIANTI TERMOSANITARI
IRRIGAZIONE E CONDIZIONAMENTO
MESSA A NORMA VECCHI IMPIANTI
PULIZIA E PROVE FUMI CALDAIE

CASTELVERDE (CR)
TEL. 0372 42.94.39
CELL. 333 47.20.579

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

 **Vaillant**
SERVICE *Plus*

ANDREA SACCHETTO
& C. SNC



ABBONAMENTI DI ASSISTENZA
Il servizio 7 giorni NoStop è attivo dal 15 Ottobre al 15 Aprile
Dal Lunedì al Venerdì: 08.00 - 19.00
Sabato: 08.00 - 17.00
Domenica: 08.00 - 13.00

CREMONA - Via Dante, 226
Tel. 0372 41.33.80

Radici, Cassa integrazione per 24 mesi

Il ministro del Lavoro Maroni ha accettato le richieste avanzate dal presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, per la crisi della azienda Radici di Isola Dovarese, concedendo il ricorso alla Cig (Cassa Integrazione Guadagni) straordinaria per 24 mesi (12+12), per consentire un assorbimento meno traumatico dell'impatto sociale negativo determinato dagli esuberanti. Questo l'esito dell'incontro avuto giovedì mattina col ministro dal presidente del Consiglio provinciale, Roberto Mariani, e dal sindaco di Isola, Simona Pasquali.

Api, Sante Baldrighi succede a Spedini

Sarà Sante Baldrighi a guidare l'Api di Cremona, Associazione delle piccole e medie industrie, nel prossimo triennio. Succede a Giacomo Spedini, che dopo dieci anni passa il testimone. Il neopresidente è stato nominato all'unanimità dal consiglio direttivo, eletto nel corso dell'Assemblea annuale dello scorso 28 giugno, e riunitosi in settimana presso la sede dell'associazione. Sante Baldrighi si presenta per la prima volta sulla scena economica cremonese. Il padre Angelo, però, è stato uno dei fondatori dell'Api.

Agroalimentare, missione a Budapest

Supportare le aziende dell'agroalimentare interessate a sviluppare rapporti commerciali con l'Ungheria: questo l'obiettivo del progetto che Camera di Commercio, Provincia di Cremona e Centro Estero Camere Commercio Lombarde realizzeranno in autunno. L'iniziativa si articola in un primo momento formativo, da tenersi a Cremona nel mese di settembre, e in una missione a Budapest, programmata dal 16 al 18 ottobre. Per aderire contattare entro il 20 luglio la Camera di Commercio: tel.0372-490313/4.

Cremona, povera di tecnologie e di talenti, solo al 55esimo posto in Italia

Aziende bocciate in competitività

di Laura Bosio

Cullata nel suo limbo di piccola cittadina provinciale e agricola, Cremona si (ri)scopre abbastanza scadente in fatto di competitività. A bocciarla è una ricerca condotta da Irene Tinaglia, ricercatrice italiana alla prestigiosa Carnegie Mellon University di Pittsburgh, che ha realizzato uno studio sulla creatività, considerata la base della competitività, sui 103 capoluoghi di provincia italiani, stilando una classifica in cui Cremona si colloca soltanto al 55esimo posto.

La creatività si basa su tre elementi fondamentali: talento, tecnologia e integrazione. Anche prendendo in considerazione singolarmente ciascuno di questi elementi, Cremona non brilla. L'unica parziale eccezione è rappresentata dal livello di tolleranza, inteso come atteggiamento verso le altre culture, gli immigrati e altre minoranze, per il quale si colloca al 38esimo posto. La città del Torrazzo, però, precipita al 62esimo posto nel livello di tecnologia e, soprattutto, sul talento, con un misero 79esimo posto. Insomma, in una città famosa per le sue tre T, le tre T della competitività risultano invece piuttosto deludenti.

Nel complesso l'indagine evidenzia che a essere più avanti, sotto questi punti di vista, sono le aree metropolitane, cui si sommano un certo numero di città di medie dimensioni con indici di creatività interessanti. Ciò, però, non vale per Cremona, piccola realtà "le cui aziende - commenta il direttore dell'Associazione Industriali, Ernesto Cabrini - lavorano principalmente in contoterzismo, e in cui è quindi difficile trovare uno sviluppo tecnologico particolarmente rilevante".

Altro problema evidenziato dallo studio, riguarda il livello di istruzione. In pratica esiste un buon ceto creativo di imprenditori e dirigenti, ma il loro livello di istruzione risulta piuttosto basso. "In Lombardia - ha spiegato Tinaglia in un'intervista rilasciata all'inserto di Repubblica Affari & Finanza - il 42 per cento degli imprenditori ha un titolo di studio pari o in-

GLI INDICI DELLA CREATIVITA'					
Classifica	Provincia	Le tre T della competitività	Talento	Tecnologia	Tolleranza
1	Roma	0,785	1	4	1
2	Milano	0,720	5	1	2
3	Bologna	0,665	4	2	4
4	Trieste	0,602	2	8	9
5	Firenze	0,585	6	6	3
55	Cremona	0,290	79	62	38

...E QUELLI DELLA TOLLERANZA					
Classifica	Provincia	Tolleranza	Integrazione	Diversità	Omosessualità
1	Roma	0,858	12	1	4
2	Milano	0,822	5	3	3
3	Firenze	0,768	13	7	5
4	Bologna	0,747	8	17	1
5	Rimini	0,709	1	22	12
38	Cremona	0,489	41	31	44

Fonte: La Repubblica Affari & Finanza del 4 luglio 2005

Rapporti scarsi con le università

Che università e aziende riescano difficilmente a dialogare è un dato di fatto, specialmente nella realtà locale. "Tuttavia - precisa Gianluca Attolini (nella foto), responsabile operativo della sede di Cremona del Politecnico di Milano - nella nostra piccola realtà i laureati lavorano nelle aziende cremonesi. Qualcuno si è spostato a Milano o Brescia, pochi all'estero. Alla fine quelli che viaggiano di più sono quelli legati all'Ocram, che si trovano a doversi spostare spesso per andare a montare mulini in tutto il mondo. Gli ingegneri cremonesi che si spostano a Milano spesso lo fanno perché le imprese locali commissionano lavori alla realtà milanese, piuttosto di incentivare il lavoro a livello locale".

Chi sceglie di lasciare l'Italia, in genere lo fa perché in Italia la ricerca è decisamente più indietro rispetto a molti altri paesi, specialmente ad alti livelli. "Il governo - spiega Attolini - aveva tentato di riportare i 'cervelli' in Italia, in modo da sviluppare la ricerca, ma la cosa si è rivelata un flop". Tornando sul piano locale, i problemi che si riscontrano sono di effettiva comunicazione tra università e aziende, due mondi che sembrano non riuscire a entrare in contatto tra loro. Secondo Attolini, però, la responsabilità è da attribuirsi alle aziende.



"Le imprese - spiega - non si rivolgono agli atenei per le loro ricerche. Erano stati emessi dei voucher appositi per le ricerche da assegnare alle università, un'ottima opportunità per gli imprenditori, che avrebbero potuto ottenere un capitale da investire in ricerca. Eppure a Cremona abbiamo avuto solo tre contatti in questo senso, di cui due andati a buon fine. Altro esempio è quello della realtà di Castelleone. C'era un progetto per rivitalizzare la

piccola-media industria locale, con finanziamenti già pronti, e ci aspettavamo di ricevere almeno un centinaio di richieste. Invece solo 15 aziende ci hanno contattato". Una situazione che forse potrebbe essere risolta, ma che per ora crea solo immobilità. "Forse le aziende - ipotizza Attolini - sono talmente schiacciate da altre preoccupazioni da non riuscire a concentrare le loro forze in questa direzione. Sta di fatto, però, che avendo la possibilità di accedere a dei finanziamenti, non approfittarne è assurdo".

Del resto le imprese locali non contribuiscono molto neppure alla formazione degli studenti. "Si comportano come spugne - spiega Attolini - che assorbono le idee degli studenti, invece di essere loro stesse erogatrici di spunti originali".

Attolini, però, non condivide l'impressione che emerge dalla ricerca di Irene Tinaglia, secondo cui nelle università italiane ci sarebbero pochi studenti e docenti stranieri, come invece avviene in altre nazioni, sintomo di chiusura e provincialismo. "Nella nostra piccola realtà - spiega - abbiamo diversi studenti provenienti da varie nazioni, come l'Austria, l'Albania e la Francia. E abbiamo anche stipulato una convenzione con l'università del Michigan, per elaborare progetti e ricerche".

Sviluppo e innovazione con il Cesvi

Cosa fare per ristabilire un legame tra aziende e università cremonesi? Uno spiraglio di luce, da un paio di mesi a questa parte, sembra esserci, e si chiama Cesvi (Centro sviluppo e innovazione). "Siamo nati a inizio maggio - spiega il coordinatore, Francesco Pinardi - e la nostra missione è quella di portare innovazione sul territorio. Vogliamo riuscire a rendere fruibili, alle imprese e alle istituzioni del territorio, tutte le competenze universitarie. E ce ne sono parecchie, solo che ad oggi non vengono sfruttate come si deve". Si tratta di un problema di metodologia, che non vede la collaborazione tra azienda privata e università. "Realtà che parlano due lingue diverse - sottolinea Pinardi - senza riuscire a trovare un punto di comunicazione. Per questo ci proponiamo di portare in giro dei progetti elaborati all'interno delle università, di farli nascere e di farli conoscere alle aziende, spingendole a servirsi della collaborazione universitaria". Da questo punto di vista Cremona risulta essere terreno fertile, visto che per ora non esiste nulla del genere, per cui si presenta un mercato intonso. "Per ora - continua Pinardi - stiamo ottenendo dei riscontri positivi. In questi giorni, ad esempio, si sta svolgendo un corso sulla gestione ambientale dell'azienda, e abbiamo ottenuto un numero di adesioni decisamente superiore al previsto". Insomma, si punta sull'innovazione come mezzo per fare business. "Ci rendiamo conto - spiega ancora Pinardi - che spesso l'azienda fa fatica, che ci sono problemi burocratici nel rivolgersi alle università per chiedere collaborazione. Così noi cerchiamo di ovviare a queste problematiche. Non avendo scopo di lucro, una volta coperte le spese, quelli che sono i nostri introiti li reinvestiamo in ricerca, in modo da riportare a Cremona chi sceglie di andare a lavorare altrove".

DG. IDRAULICA

di David Gianluca

✓ Impianti civili

✓ Riscaldamenti

✓ Condizionamento

✓ Sanitaria

✓ Irrigazione

Via Pertini, 40 - Canneto s/o (MN) - Tel. 0376 70.751 - Cell. 340 68.53.958

In breve...**Un campo di lavoro con Emmaus
Raccolta dell'usato**

Campo di lavoro a Cremona con gli Amici di Emmaus e con Emmaus Italia dal 12 luglio al 6 agosto prossimi. Il campo, patrocinato anche dal Comune di Cremona, coinvolgerà una quarantina di persone, con sede operativa nelle sedi Emmaus di Piadena e Canova de' Biazzi. A Cremona, invece, si svolgerà la raccolta di materiale usato: mobili in buono stato, indumenti, borse, libri, fumetti, cartoline, quadri, soprammobili... Punto di riferimento due negozi in via Manini 59a. Il ricavo servirà a finanziare un progetto Emmaus ed il progetto Shanti (dedicato alle donne indiane presenti nel cremonese) promosso da Mani Tese di Persico Dosimo. Per informazioni: tel. 0375-380440 o 0375-94167.

**Domenica a Rivarolo Mantovano
In piazza con Agorà**

La cooperativa Agorà di Rivarolo Mantovano, che gestisce diversi servizi per disabili tra cui il Servizio di Formazione all'Autonomia "Il Portico" di Vicedo-Cingia de' Botti, invita tutti i cittadini del territorio alla festa di fine anno che si terrà il 10 luglio presso Rivarolo Mantovano. Alle ore 18 si svolgerà la messa in parrocchia, animata dai ragazzi disabili. Alle ore 21 in piazza Filzi si terrà invece uno spettacolo musicale promosso dal gruppo viadanese "Guaiachisuda", che si diletterà in parodie canore dialettali e non. Nel corso della serata sarà presente anche una bancarella con una vendita di prodotti del mercato equo e solidale e verranno esposti manufatti creati dagli stessi ragazzi.

**Cinque lezioni a settembre
Per imparare il cinese**

Si terrà a settembre, ma le iscrizioni si ricevono solo fino al 15 luglio, il primo corso di avvicinamento alla lingua cinese offerto dall'associazione Centro studi. Il corso, promosso nell'ambito delle iniziative dello Scaffale Multiculturale, si svilupperà nell'arco di cinque incontri per un totale di dieci ore di lezione, che consentiranno di avvicinarsi alla lingua cinese, focalizzando l'attenzione sulla sua nascita, sulle unità fondamentali dei caratteri e sulla comunicazione essenziale e immediata. Il corso si terrà nei giorni 1, 8, 15, 22 e 29 settembre, dalle ore 18 alle 20. Chi fosse interessato, in seguito, potrà seguire un ulteriore ciclo di lezioni più approfondite e specifiche. Il corso è gratuito.

**Il fondatore delle Tende di Cristo
Francesco si ordina**

Festa per la Tenda di Cristo fino a domenica 10 luglio, in preparazione all'ordinazione sacerdotale di fratel Francesco, il fondatore. Sabato 9, alle 21, nella piazza della chiesa di Acquanegra Cremonese avrà luogo uno spettacolo dei ragazzi brasiliani, siciliani e dei bambini delle Tende: momento di riflessione, canti, balli e rinfresco. Domenica 10 alle 10,30, presso la chiesa di San Sigismondo a Cremona, si svolgerà il rito solenne di ordinazione sacerdotale di Fratel Francesco. Alle 18, presso la chiesa di San Giovanni in Croce, fratel Francesco officierà la sua prima messa solenne, animata dalle varie Tende. Alle 20,45 festa conclusiva presso l'oratorio di San Giovanni in Croce, con la partecipazione del gruppo musicale "Il mio Dio canta giovane".

**Da Casalmaggiore e Viadana
In marcia per la pace**

L'associazione "Gruppo persona ambiente", la cooperativa Nonsoloni, l'Aifo di Casalmaggiore, il "Collettivo non violento Uomo - Ambiente", "Un bambino per amico", stanno organizzando la partecipazione alla Marcia per la Pace Perugia-Assisi (10-11 settembre). Sabato 10: partenze da Casalmaggiore (ore 14,15, via Trento, fermata autobus), da Viadana (ore 14,30 stazione autobus), da Guastalla (ore 14,45, piazza Prampolini). Arrivo in serata sul lago Trasimeno e pernottamento in bungalow. Domenica 11: ore 9 partenza marcia da Perugia, ore 16 arrivo ad Assisi (Rocca Maggiore), ore 18 rientro e arrivo in tarda serata. Per info e iscrizioni: zona Casalmaggiore (Umberto Chiarini, 0375-209987), zona Viadana (Roberto Fusari, 348-5151505).

Un successo il primo corso per operatori radio

Si è concluso con successo il primo corso di formazione per operatori radio di Protezione Civile, organizzato dal Gruppo Emergenza Radio di Cremona e svoltosi in giugno presso la sede del Cisolvol, con il patrocinio della Provincia di Cremona ed il supporto e la collaborazione dello stesso Cisolvol (Centro Informazioni Servizi Volontariato). "Le finalità e gli intendimenti del corso - racconta Sergio Bettoni, presidente del Gruppo Emergenza Radio di Cremona, e affiliato e responsabile Provinciale della Fir - Cb - Ser (Federazione italiana ricetrasmittenti - Citizen's Band - Servizio emergenza radio) - erano indirizzati ad allargare a una platea più ampia, e soprattutto a chi non ha specifiche specializzazioni e operatività nelle comunicazioni radio, quelle procedure che possono unificare e rendere univoco il sistema di comunicazione tra le varie componenti, propo-

nendo un *modus operandi* il più omogeneo possibile".

Le procedure presentate nel corso sono il frutto di anni di analisi, vaglio delle esperienze e migliorie apportate di volta in volta dalla Federazione italiana ricetrasmittenti, anche in funzione delle esigenze prospettate dagli enti pubblici coinvolti nel sistema di protezione civile. Lo sviluppo del corso, articolato in quattro serate, ha toccato molteplici aspetti, dalla vigente legislazione a un minimo di indicazioni tecniche, fino alle procedure pratiche nell'uso degli apparecchi radio. Si è quindi parlato dell'utilizzo delle radio, della comunicazione durante un'emergenza, della struttura di una sala radio, del modulo messaggio, della cernita delle informazioni e delle reti alternative di emergenza.

L'ultimo incontro ha visto la dimostrazione prati-

ca di quanto affrontato precedentemente con una serie di esercitazioni e un piccolo esame finale con quesiti su schede. "I quattordici partecipanti - dichiara Bettoni - hanno mostrato un grande interesse, la soglia di attenzione si è sempre mantenuta alta e anche l'esito pratico è stato davvero positivo. Ci permettiamo di rivolgere un ringraziamento a coloro che hanno permesso l'attuazione di questa iniziativa. Un grazie particolare va ai nostri allievi per la loro disponibilità e il loro profondo coinvolgimento. Questo scambio di informazioni permette a nostro avviso di far conoscere le varie specializzazioni e di ampliare potenzialmente le disponibilità operative anche ove non possano essere presenti i vari specialisti, partendo dal principio che una corretta ed esauriente comunicazione è la base per precisi e mirati interventi coordinati".

**La 15esima edizione in programma a Cremona in settembre
Il volontariato si prepara alla festa**

di Laura Bosio

Se pur è vero che quando si sceglie di fare del bene è meglio farlo in silenzio, senza pubblicizzare la cosa, è pur vero che esiste la concreta necessità di trovare dei momenti in cui far sapere alla cittadinanza che esiste un vero e proprio universo, parallelo a quello istituzionale, che si occupa di aiutare il prossimo. Per questo la Festa del volontariato, che quest'anno giunge alla sua 15esima edizione, cerca ogni anno di portare in piazza tutte le associazioni che si occupano di volontariato, ognuna con il proprio stand, in modo da farsi conoscere, ma anche chiedere ai cittadini un'aiuto, una manifestazione di solidarietà o, più semplicemente, renderli partecipi delle problematiche di cui soffre la città.

Tema della festa di quest'anno è "L'altra metà del tempo", e si riferisce al tempo dell'ascolto, del silenzio, il tempo lento della disabilità fisica e psichica, il tempo delle attenzioni, di mondi talvolta inaccessibili per chi non si impegna ad entrarvi in comunicazione. Dunque è la disabilità il tema che farà da filo conduttore quest'anno, in un momento in cui il problema della disabilità tocca tutti da vicino, e con cui le stesse associazioni si trovano sempre più spesso a doversi confrontare. La festa si svilupperà a Cremona nell'arco di una settimana, per vivere il suo momento clou domenica 25 settembre, con gli stand nella zona di piazza Stradivari e piazza del Duomo e in concomitanza con Mondoinsieme. Una trentina le associazioni che hanno partecipato all'incontro che si è svolto il 5 luglio scorso, ma già più di cinquanta quelle che si sono iscritte. Ora il tavolo tecnico deputato all'organizzazione della festa, ascoltate le richieste e le proposte delle associazioni, tornerà a riunirsi il prossimo 25 luglio. In ogni caso già sono stati individuati alcuni spunti di contorno. Innanzitutto alcune celebrazioni di importanti anniversari. La cooperativa



Nonsoloni, già impegnata in diverse iniziative per il decennale, si è detta disposta a promuovere un incontro dedicato al tema del microcredito, nell'anno in cui si vuole ricordare le possibilità che esso dà allo sviluppo nel Terzo e Quarto mondo. Anniversario anche per La città dell'uomo, impegnata da anni nel volontariato socioassistenziale organizzato a partire dal quartiere Borgo Loreto e poi esteso al resto della città e del circondario

cremonese. Le Acli provinciali festeggiano invece il loro 60esimo anniversario, e vogliono ricordare, a distanza di decenni dalla loro istituzione, le origini sociali fondate sul cattolicesimo popolare ed evangelico, con uno spettacolo dedicato a Don Mazzolari (Primo il Povero).

C'è poi la proposta dedicata ai giovani di Viva (volontari insieme per vincere l'Aids) in collaborazione con Beta 2 sul tema informazione e prevenzione

dell'Aids, della Comunità San Giovanni (recupero tossicodipendenti), dei gruppi famiglie e disabilità. Ma gli incontri pubblici dovrebbero riguardare anche la legge "+ Dai, - Versi", l'informatica per il volontariato (siti solidali), i risultati della "Ricercazione", il tempo della progettazione in famiglia come risorsa volontaria. Diverse anche le proposte di animazione. Intanto il Cisolvol attende ancora nuove proposte da parte di altre associazioni.

Salve le risorse per i Centri di Servizio

Grande soddisfazione è stata espressa dal Coordinamento nazionale dei Centri di servizio volontariato (Csv.net) e dalla Forum permanente del Terzo settore alla notizia della soppressione alla Camera dell'articolo 26 del Ddl 5736 (legge Competitività), che toglieva alla gestione del volontariato un ulteriore 50 per cento delle risorse accantonate per legge per i Centri di Servizio per il volontariato. "Il 5 luglio la Camera dei Deputati ha votato a maggioranza l'emendamento soppressivo dell'articolo 26 - si legge in un comunicato stampa di Csv.net - I relatori del Ddl 5736, visto il dibattito di giovedì scorso e le posizioni espresse dal volontariato, si sono detti favorevoli alla soppressione e il governo ha emendato il giudizio all'aula". Il Ddl 5736 sarà approvato quindi senza l'articolo 26, escludendo ogni accenno ai Centri di servizio. Passerà poi al Senato per proseguire il suo iter.

"Csv.net - prosegue il comunicato - ringrazia prima di tutto il mondo del volontariato che in questi mesi ha contribuito chiedendo con forte decisione che i Centri di Servizio continuassero a essere un prezioso strumento di sviluppo". Ringraziamenti da parte di Csv.net anche "ai numerosi parlamentari di maggioranza e opposizione che hanno compreso le ragioni del volontariato e scelto di impedire che si cambiasse la legge del volontariato fuori dalla sua naturale sede e senza la collaborazione del volontariato stesso". Adesso si auspica il raggiungimento di una vera e propria riforma del mondo del volontariato, che dovrà essere realizzata attraverso un continuo dialogo con le istituzioni e le fondazioni bancarie. Importante è anche proseguire nell'opera di collaborazione in rete tra le varie associazioni. "I segnali positivi di questi giorni pervenuti dalle fondazioni e gli incon-

tri già in calendario - sottolinea ancora il comunicato - ci fanno sperare che con la volontà e il senso di responsabilità di tutti si possano mettere a frutto le significative risorse economiche delle fondazioni e il tempo e la competenza del volontariato per il bene comune: sarebbe una grande vittoria di sussidiarietà e solidarietà". Il Forum permanente del terzo settore specifica che "la soppressione di questo articolo facilita ora l'avvio dell'esame complessivo delle modifiche da apportare alla legge 266/91, secondo quanto chiesto da tutte le espressioni del volontariato italiano". E per Luigi Bulleri, coordinatore della Consulta nazionale del volontariato, "crea anche migliori condizioni per un accordo e per una collaborazione fra volontariato e fondazioni bancarie che risulti positiva per tutta la comunità nazionale".

UNIVERSITA'

Crescono gli studenti dell'Est e quelli di seconda generazione

Secondo gli ultimi dati del ministero dell'Istruzione, università e ricerca, il Miur, sono 35.035 gli studenti stranieri iscritti nelle università italiane, solo l'1,9 per cento della popolazione studentesca. Pochi rispetto agli altri paesi industrializzati, nei quali l'incidenza degli stranieri sul totale degli studenti è assai più elevata. In Gran Bretagna, Belgio e Austria, ad esempio, secondo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, l'Ocse, ogni 100 studenti, 12 sono stranieri. Una

storia particolare, quella della presenza degli studenti stranieri nelle università italiane, che ha conosciuto periodi di grande incremento negli anni Ottanta, con un apice di 30.493 iscritti, per poi ridursi nel decennio successivo e tornare ad aumentare negli ultimi anni grazie alla consistente presenza dei figli di cittadini immigrati, i cosiddetti stranieri di seconda generazione. In crescita sono gli studenti dell'Est. Infatti la tendenza vede diminuire gli iscritti originari dei paesi apparte-

menti all'Unione Europea, come la Grecia, mentre aumentano le quote degli studenti dei paesi non comunitari dell'Europa orientale, in particolare dell'Albania e dell'area balcanica. Secondo il dossier statistico Caritas 2004 gli universitari di origine albanese sono 6.531, seguiti dagli studenti croati con 1.244 presenze. Gli studenti provenienti dall'Africa o dall'Asia sono in incremento tra le matricole rispetto agli iscritti o ai laureati, sintomo di una tendenza che vede in aumento gli

studenti provenienti da famiglie immigrate in Italia da lungo tempo. Sono dunque immigrati di seconda generazione, gli africani o gli asiatici che si immatricolano nelle università italiane in questi ultimi anni. Roma e Bologna, le università che accolgono più studenti stranieri, e le facoltà scientifiche quelle più gettonate. In testa vi è infatti la facoltà di Medicina e Chirurgia, con 52 iscritti ogni mille studenti, seguita da Farmacia con 47 studenti su mille.

Presentati due progetti distinti con finalità che coincidono

Immigrati, Onlus e giornalino

di Renato Modesti

Due realtà già attive sul territorio cremonese hanno ufficializzato la loro costituzione, presentandosi in una conferenza stampa congiunta giovedì 7 luglio, presso la sede del Forum del Volontariato di piazza Giovanni XXIII: l'Associazione Onlus "Comitato Immigrati di Cremona" e il periodico "Alma Latina" progetto "Integrazione".

Il Comitato immigrati ha concretizzato la propria presenza sul territorio da qualche anno costituendosi legalmente in una Onlus lo scorso 5 marzo. Iniziato il suo percorso due anni fa, con l'idea di realizzare un organo che riunisse tutte le associazioni di immigrati, ha poi convertito l'idea di creare un Comitato che coinvolga le singole persone. "Presentarci alla stampa è il primo passo - spiega **Irina Miletic**, presidente della Onlus - ma prossimamente vogliamo organizzare un incontro anche con l'amministrazione, le associazioni e le altre realtà locali per iniziare un percorso assieme a loro, che porti a una collaborazione reale e concreta con le istituzioni. Pensiamo che lavorare e comunicare fin da subito possa essere vantaggioso per tutti noi, per il bene della comunità cremonese". E se un anno dopo la "Marcia per i diritti" che il 24 luglio 2004 ha mobilitato gli immigrati cremonesi fin davanti a Questura e Prefettura, la tempistica per ottenere i permessi di soggiorno è migliorata, l'emergenza rimane, soprattutto alla vigilia dell'entrata in vigore dei nuovi permessi di soggiorno legati ai contratti di lavoro e alle prossime vacanze estive.

Nell'estate scorsa e anche a Pasqua, il governo ha emanato decreti che autorizzavano l'uscita anche con il soggiorno scaduto, per chi possedeva il tagliando di rinnovo. Questa misura, però, non è valida in Europa. Il Comitato vuole catalogare le richieste e le testimonian-



ze degli immigrati cremonesi e farsi da portavoce con la Questura e le amministrazioni. Questi problemi, tra l'altro, stanno coinvolgendo sempre di più anche gli imprenditori cremonesi, che dovranno farsi garanti anche dell'alloggio e prendersi carico del costo del biglietto per il rientro.

Occorre quindi cercare soluzioni che possano alleviare il superlavoro della Questura. "La burocrazia dei permessi impegna circa il 90 per cento del lavoro alle Questure - continua la presidente - Una situazione che ha portato anche allo sciopero di dipendenti. Bisogna cercare misure alternative che in altre parti d'Italia si stanno sperimentando". Il riferimento è, ad esempio, al caso di Verona, dove l'arrivo in Questura di nuovi lavoratori interinali ha velocizzato le pratiche più semplici, consentendo di sbrigarle in giornata. O alle tante sperimentazioni che altre città stanno attuando con successo. Come Torino e Asti, con la prenotazione via sms, e quella recentissima istituita a Napoli, che permetterà di dialogare tramite sms direttamente con il ministero degli Interni.

Il Comitato auspica che proposte e iniziative siano elaborate e sperimentate insieme alla Questura e all'amministrazione anche a Cremona. "Il nostro primo anno come Comitato in forma legale servirà per raccogliere le forze, farsi portavoce delle richieste di tutti gli immigrati - conclude Miletic - ma già dall'anno prossimo vorremmo essere i promotori di forme di conoscenza e cultura, organizzando momenti di scambio, con seminari e incontri con studiosi ed esperti che si occupano di integrazione in una forma meno 'esotica' di come siamo abituati a vedere solitamente".

Un'altra realtà che è stata presentata in occasione della conferenza stampa, ma già concretamente in essere, è l'iniziativa editoriale che ha visto l'uscita del primo numero di "Alma Latina", trasformato nei contenuti e nell'impaginazione nel progetto "Integrazione". Un giornale non fatto solo per i latinoamericani, ma essenzialmente per tutte le comunità e i cittadini stranieri residenti in Italia, e in particolare nel Cremonese. Un giornale che vuole comunicare utilizzando lo strumen-

to della conoscenza e della partecipazione, dalla grafica semplice ma densa di informazioni pratiche, approfondimenti e riflessioni.

Nel primo numero in evidenza la presentazione del progetto Alma Latina-Integrazione, a cura di **Manuel Benyacar**, con l'invito rivolto a tutti i cittadini, stranieri e non, a contribuire con articoli, lettere, suggerimenti, segnalazioni di richieste e offerte. A seguire la riflessione di **Said Boutaga** sulla legge **Bossi-Fini**, le informazioni pratiche a cura dell'Associazione Immigrati Cittadini di Casalmaggiore, e un bell'articolo di **Irina Miletic** sul significato del primo maggio tra Bosnia e Italia. In continuità con il periodico Alma Latina preesistente, le pagine sei e sette di questo numero sono dedicate al Centro e Sud America, con approfondimenti su Guatemala ed Ecuador.

Il giornale, diretto da **Mauro Castagnaro**, è distribuito gratuitamente in tutti i luoghi d'incontro di cittadini stranieri, formali e non, ed a breve è ipotizzabile una distribuzione in allegato alla stampa tradizionale del territorio.

Proposta del vicesindaco di Venezia, Michele Vianello, sul modello di San Francisco

Vigili, aprire i concorsi anche ai cittadini stranieri

Il vicesindaco di Venezia e assessore alla polizia municipale, **Michele Vianello** (Ds), ha proposto di aprire agli stranieri i concorsi per vigili urbano, a partire dal 2006. In un'intervista, Vianello spiega il significato dell'iniziativa e illustra le politiche di integrazione degli immigrati realizzate in città.

"Il tema centrale in materia di immigrazione non è solo il permesso di soggiorno, ma l'avvio di un reale processo d'integrazione nella nostra comunità. Ci siamo chiesti da dove partire. A Venezia lavorano regolarmente badanti, gestori di bar, camerieri in alberghi e ristoranti, venditori ambulanti. L'idea dei concorsi per vigili aperti agli stranieri è il primo passo. Abbiamo deciso di cominciare dalla sicurezza per far sentire

gli immigrati parte della comunità veneziana. Istituiremo anche borse per corsi di formazione, in modo da consentire agli stranieri di studiare la legislazione italiana e successivamente presentarsi al concorso".

Nel frattempo gli uffici legali del Comune stanno studiando il quadro normativo e stiamo parlando con i sindacati in modo da far partire il progetto dal 2006. "Voglio qualcosa di serio, continua il vicesindaco, perciò penso a quote alte, non simboliche. C'è chi addirittura ha pensato al 20 per cento di posti per gli stranieri, perché in questo modo avremo dentro la polizia municipale persone in grado di capire bene la mentalità degli immigrati, che siano dei ponti di dialogo. Il problema è che un gran nu-

mero degli stranieri non sa come funziona realmente la nostra società. Tanti pensano di avere dei diritti che invece non hanno. Le pattuglie a Venezia sono costrette ogni giorno a rincorrere gli immigrati più deboli, come i venditori irregolari. Sarebbe invece più semplice e utile per la società integrare veramente queste persone. Se il quadro delle regole e dei diritti viene spiegato in modo serio e strutturato, si elimina l'incomprensione, il razzismo. Una volta integrati gli immigrati nelle strutture di sicurezza, si potrà dare continuità a questo processo". Il modello di riferimento al quale ci si ispira è quello di San Francisco, dove nelle pattuglie di polizia ci sono per esempio rappresentanti di sette etnie diverse.

In breve...

Una torta da 2,5 miliardi di dollari

A caccia delle rimesse

Le banche italiane lanciano la loro sfida agli immigrati. "Affidatevi i vostri risparmi, non ve ne pentirete". Oggetto della contesa: le rimesse. Una torta che fa gola a molti con oltre 2,5 miliardi di dollari spediti dal nostro paese solo nel 2004. Valuta pregiata che viaggia attraverso canali informali (amici, familiari e mediatori) o società internazionali di money transfer. Le banche non sono della partita. Almeno per ora. "Vogliamo favorire l'emersione delle rimesse informali - spiega l'Abi (Associazione bancaria italiana) - per questo stiamo studiando dei servizi competitivi da offrire ai cittadini immigrati". La prima strada va ad attaccare direttamente le posizioni di forza dalle società di money transfer, Western Union e MoneyGram.

Don Lodeserto, chiesta condanna

Processo Regina Pacis

Due anni e otto mesi: questa la condanna chiesta nei confronti di don Cesare Lodeserto dal sostituto procuratore Carolina Elia, al termine della requisitoria tenuta nell'ambito del processo che vede l'ex responsabile del centro di accoglienza "Regina Pacis" di San Foca, imputato per lesioni personali, violenza privata, abuso dei mezzi di correzione e concorso in falso. Nel processo sono anche imputati due medici dell'Ausi Lecce/1, 11 carabinieri e quattro operatori, tutti all'epoca dei fatti in servizio al Regina Pacis. Il pm ha chiesto una condanna a un anno e due mesi per i maltrattamenti scaturiti in seguito al tentativo di fuga di un gruppo di immigrati e un anno e sei mesi per aver istigato i medici del centro a redigere referti medici, risultati attestanti falsità.

Forlì, l'ospedale è multilingue

Dopo la guida, il menù

Per ora la dieta dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Forlì non comprende ancora cus-cus o involtini primavera, ma rappresenta comunque un passo avanti sulla strada della multiculturalità, dato che dal primo luglio il menù è scritto in cinque lingue: oltre all'italiano, anche cinese, arabo, francese e inglese. "La novità - spiega la dietista Gabriella Raggi, coordinatrice dell'iniziativa - è motivata dal rispetto delle differenze culturali. Il livello qualitativo del servizio è innalzato dalla sensibilità che, ad esempio, permette a un musulmano di sapere se un determinato piatto contiene carne di maiale e di optare per un cibo alternativo". Nei mesi scorsi l'ospedale di Forlì ha realizzato anche una guida in otto lingue sugli interventi di pronto soccorso e sull'ospedale.

Straniere il 10,4% del totale

Imprenditrici a Milano

Sono 3.265 le imprenditrici straniere a Milano: il 10,4 per cento di tutte le imprenditrici milanesi e il 7 per cento di tutte le 'extra-imprese' femminili d'Italia. E' quanto emerge da un convegno tenutosi alla Camera di Commercio di Milano dove si è parlato di imprenditoria femminile, di politiche europee e di quelle regionali a sostegno dell'imprenditoria femminile. La percentuale più alta di imprenditrici presenti sul territorio milanese proviene dalla Cina, che conta il 26,3 per cento del totale, con una su cinque donne cinesi residenti imprenditrici (il 17 per cento). Seguono le peruviane con il 3,8 per cento. Solo il 3 per cento delle residenti egiziane hanno un'attività imprenditoriale (121 imprenditrici su 4.084), mentre le rumene sono al 9,8 per cento (118 su 1.198).

Rivoluzionario servizio a Napoli

Permessi con gli sms

Napoli sarà la prima città d'Italia a rilasciare i permessi di soggiorno agli immigrati attraverso gli sms. A differenza del progetto attuato dall'ottobre scorso dalle Province di Torino e Asti, e realizzato con la questura del capoluogo piemontese e con Vodafone, partner anche a Napoli, in questo caso il software chiamato "Dedalo" non fornirà la sola prenotazione. Il servizio, che prenderà il via il 20 luglio, con l'intento di evitare file inutili, sarà in grado di comunicare con il sistema del ministero degli Interni, e, dopo la prima richiesta di informazione a pagamento secondo il costo del piano telefonico tariffario dell'operatore di appartenenza, consentirà gratuitamente e automaticamente, di ricevere le altre notizie seguendo l'intero iter burocratico via sms.

Successo per i "Soul Survivors"

Scherzano fin dal nome del gruppo "Soul Survivors", sulla loro veneranda età e sui visibili acciacchi, ma è bastato mettere mano agli strumenti e lo storico gruppo che ha visto i più grandi talenti di jazz contemporanei, ha offerto un'esperienza davvero indimenticabile, martedì sera a Palazzo Trecchi. Gli artisti culto hanno salutato il pubblico, presentando dei pezzi che hanno fatto la storia della musica, ognuno di loro ha un suono perfetto, chiaro, semplice ed efficace come le note che suonano.

Poppea apre la stagione lirica

Prenderà il via il prossimo 14 ottobre, con l'Incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi, la tradizionale stagione lirica del Ponchielli, che proseguirà con due titoli verdiani, "Rigoletto" e "Nabucco", con "Capuleti e Montecchi" di Bellini e con "Le nozze di Figaro". Gli ex abbonati avranno la precedenza ritirando i nuovi abbonamenti entro il 10 settembre. I nuovi abbonamenti potranno essere sottoscritti dal 12 al 21 settembre. I biglietti per le singole recite saranno posti in vendita dal 24 settembre.

"Non c'è più l'ironia di una volta"

Nell'ambito della rassegna "Festival la valle dell'Adda", appuntamento il 12 luglio, alle 21, presso piazza dell'Assunta, a Castiglione D'Adda, con il cabaret musicale "Non c'è più l'ironia di una volta", con Roberto Rasia dal Polo e la Alessandro Ristori Band. Il Festival edizione 2005 è stato presentato presso il municipio di Pizzighetone, Comune capofila della convenzione tra 10 enti locali, la Provincia di Cremona, quella di Lodi, il Parco Adda Sud e il Consorzio Navigare l'Adda.

Torna anche quest'anno il Crock Festival, giunto alla sesta edizione

A Cremona sbarca il rock di classe

di Elisa Orlandotti

E' ormai entrato nella nostra tradizione. Lo aspettavamo da mesi, da quando è uscito il bando per Cantiere Sonoro -concorso patrocinato dal Comune di Cremona- che ci ha confermato che anche per quest'anno ci sarebbe stata la selezione delle band per Cremona Rock. Eccolo: siamo ai primi di luglio ed è Crock Festival.

Naturalmente pure in questa sesta edizione i nomi in cartellone sono di fama nazionale: **Interno17**, **Franziska**, **Red Worm's Farm**, **One Dimensional Man** (nella foto) e **Tre Allegri Ragazzi Morti**. Ad affiancarli ci sono gli **Sm58**, **Jenny's Joke**, **Shirley Said** e gli **CtLab**. L'orecchio di illustri esperti del settore - tra cui **Damir Ivic** e **John Vignola** (Il Mucchio), **Carlo Pastore** (Rockit) ed insegnanti della scuola di musica dell'Arco - s'è teso per cogliere il meglio tra i 150 demo arrivati da tutta Italia. La tre giorni di concerti, quest'anno totalmente gratuita, apre i battenti venerdì 8 inaugurando una nuova location della città: l'estivo del Nec Ente, che in realtà non è altro che lo spazio dietro la pista invernale del locale stesso.

Se l'elenco di nomi non vi dice abbastanza, vediamo di approfondire la conoscenza di chi salirà sul palco questo week end. Aprono la rassegna i romani **Sm58**, che arrivano nella nostra città direttamente da Osoppo (provincia di Udine) dove si sono esibiti giovedì al Rototom. Pionieri di un hip hop semplice e raffinato, giocano con dei campioni di pezzi altrui per raccontarsi a "Colpi di microfono", come sintetizza efficacemente il titolo del loro album. Seguono nella serata prima i castelleonesi **Jenny's Joke**, dediti ad un rock colto, la cui unica pecca è la voce dal vivo, poi i solari **Franziska**, al ritmo dei quali è impossibile stare fermi.

Nella serata di sabato sono concentrate gli ultimi due gruppi vincitori della rassegna invernale cioè i **Shirley Said**, autori di un pop elettronico d'avanguardia con voce femminile, e gli **CtLab**, che personalizzano il dub contaminandolo con esperienze dell'Europa continentale. Gli headliner, ovvero la band che ci rimarrà nelle orecchie quando andremo a letto, sono i redivivi **Interno 17** che tanto ci hanno allietato in passato col loro rock melodico di classe.

La rassegna anche quest'anno chiude esagerando: l'Allevamento di Vermo Rossi (questa è la traduzione di **Red Worms' Farm**) travolgerà la domenica sera con la sua grinta emo indie. Gli **One Dimensional Man** saranno garanzia di sano rock e sudore per chi li ascolta ed i **Tre Allegri Ragazzi Morti** ci doneeranno il sorriso che solo loro sanno infondere con le proprie semplici, intelligenti narrazioni ed il divertente punk di casa nostra.



Afterhours, piccole iene senza sorriso

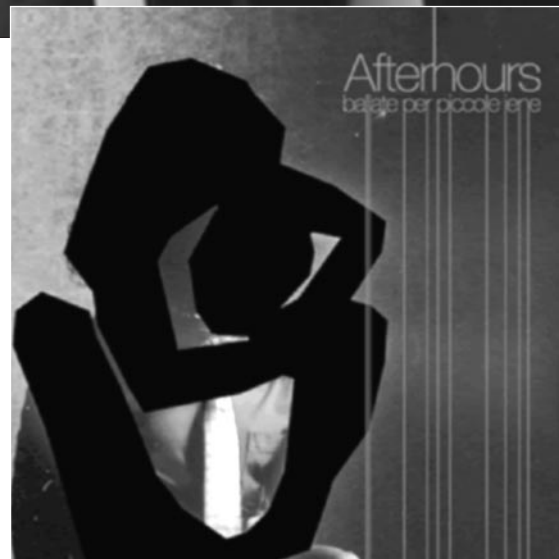
di Andrea Fenti

C'erano anni in cui **Manuel Agnelli**, leader assoluto degli Afterhours, sapeva usare e dosare una sana cattiveria che non lesinava un rock aspro e tagliente. Manuel sussurrava e strillava e di nuovo bisbigliava, in attesa che le chitarre spietate e distorte di **Xabier Iriondo** gli tirassero ancora fuori una rabbia acuta che traboccava senza sconti. Era così che nascevano "Germi" nel 1995 e quell'assoluto capolavoro rock che è "Hai paura del buio?" nel 1997. Manuel sembrava divertirsi, allora, spargendo le sue ciniche sentenze corrosive del quieto modus vivendi italiano, fatto di sotterfugi e trasformismo, di amore malato e di sublime adorazione. Poi Iriondo se ne è andato, in silenzio, quasi a smentire quella sua meravigliosa irruenza sonora, e a Manuel è rimasta dentro tanta amarezza e in mano soltanto questa chitarra distorta con cui ha cominciato a comporre melodie quasi psichedeliche e ballate di grande profondità, ma senza più artigli. Già in "Quello che non c'è" (datato 2002) l'assenza di Iriondo, sancita da una nostalgica epigrafe in margine ai crediti, lasciava intravedere squarci inquietanti nell'impianto sonoro degli Afterhours. Ma è in questo "Ballate per piccole iene" che tutta l'amarezza esistenziale di Manuel Agnelli si manifesta senza quasi più riscatti di rabbia.

Detto questo, "Ballate" è comunque un album interessante che mette da parte la tradizione rock del gruppo alla ricerca di un approccio d'autore che già le profondissime liriche di Agnelli facevano sussumere. In più c'è un impianto musicale (garantito dal fedele **Giorgio Prette** alla batteria e da **Andrea Viti** al basso, mentre **Dario Ciffo** si sbizzarrisce con violini d'ogni guisa) che, sebbene si metta al servizio dello stile amaro e intimistico dell'album e non si faccia quindi preponderante, tuttavia non smette mai di sorreggere la voce di Agnelli. E questa abbandona la "rabbia giovane" per trascinarsi su e giù senza esagerare in strilli e sussurri, ma si fa, appunto, più cantautorale, più matura, solo con qualche fastidioso accento di falsetto nella prima e nella settima traccia. Venendo ai pezzi, spicca naturalmente "Ballata per la mia piccola iena", che ripercorre il fortunato schema di "Quello che non c'è", cercan-



do però un ritmo più serrato e un accompagnamento acustico più nitido. Subito dopo si può apprezzare il pezzo più riuscito dell'album, "E' la fine la più importante", grazie soprattutto alla chitarra "whawha" di **Hugo Race**, chitarrista ospite, purtroppo utilizzato col contagocce. Il resto è fatto di tante altre ballate più o meno riuscite (lasciatemi segnalare ad esempio "Chissà com'è"), più o meno rock, quasi tutte con una storia d'amore, a volte arido, a volte bastardo, a volte violento, a volte assoluto, ma mai tenero. Un lavoro che è nel suo complesso di grande intensità emotiva, un lavoro da ascoltare con molta attenzione e da meditare attraverso diversi passaggi. Però spesso c'è anche bisogno di urlare su una violenta schitarrata di due minuti due. Per questo ci manca Iriondo.



Prendono il via le "Terre d'acqua"

Sabato 9 luglio, alle 21,30, nei giardini di Villa Medici del Vascello, (San Giovanni in Croce) sarà dato il via al "Festival terre d'acqua", itinerari di teatro e musica tra Oglio e Po. Il Festival, alla sua prima edizione, debutterà con lo spettacolo Amleto di W. Shakespeare, della Compagnia Gank. Al Festival partecipano i Comuni di: San Giovanni in Croce, Canneto sull'Oglio, Casalmaggiore, Commesaggio, Gazzuolo, Ostiano, Piacenza, Pomponesco, Solarolo Rainerio, Scandolara Ravara, Rivarolo Mantovano, Viadana, Voltido.

Piazza di Spagna, finale pirotecnico

Gran finale per la Festa di Piazza di Spagna, la manifestazione che è ormai entrata a far parte della cultura tradizionale casalsca. Sabato 9 aprile è in programma un concerto della cantante di Chicago Peacher Stetson con il suo rhytm'n' blues. Domenica 10, alle 10, si terrà invece il "Primo raduno tuning Fiera Piazza Spagna", gara di ascolto di installazioni hi-fi. Alle 21,30 sarà invece il turno della musica rock del gruppo casalsco Poetzi and the Criminals. Seguirà, alle 23,20, uno spettacolo pirotecnico.

"Il racconto di Ulisse" a Romanengo

Continuano gli appuntamenti nell'ambito di Odissea, il Festival della Valle dell'Oglio promosso dalla compagnia "Piccolo Parallelo". Il prossimo incontro sarà sabato 9 luglio, presso il Giardino dei Ciliegi di Romanengo (in caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà presso il Teatro Auditorium G. Galilei). Alle 21,15 toccherà a "Il racconto di Ulisse" con Enzo G. Cecchi. Seguirà quindi "Tiziano Terzani: un indovino ci disse", video, testimonianze, letture a un anno dalla morte dello scrittore.

Un successo l'ultima edizione del Festival di Ostiano Celtico, chiusura col botto

di Silvia Galli

Domenica 10 luglio a chiudere il Festival Celtico saranno gli **Shooglenifty**, una tra le band giovanili più amate dal premier inglese **Tony Blair**, che dopo averli ascoltati a un concerto ne ha acquistato tutta la discografia. Si tratta di uno dei complessi più amati anche dal pubblico inglese.

E' in dirittura d'arrivo, quindi, il Festival Celtico, con gli ultimi due concerti in programma nel fine settimana, sabato 9 e domenica 10 luglio, ma il suo direttore artistico, **Cesare Simoni**, pensa già al prossimo anno, "concepito come un preludio del decimo. Sicuramente il mio sogno è quello di ritornare, se possibile, nella rocca di Ostiano, da dove abbiamo sempre iniziato. Tante idee ci sono già e anche qualche contatto, ad esempio con **Hevia**. Poi, sulla lista tra i primi posti, un tritico, le band che hanno fatto la storia della musica folk: **John Renbourn**, **Fairport Convention** e **Steeley Span**, che dovevano già venire quest'anno, ma che per una serie di coincidenze di date, non hanno potuto assicurare la loro presenza qui nel cremonese. Il prossimo anno porterò in porto di sicuro l'operazione. Sul decennale poi ho intenzione di puntare molto in alto anche se per motivi organizzativi e un po' scaramantici preferisco non parlarne".

Un primo bilancio...

A parte Pessina Cremonese, la prima data iniziata un po' sottotono, viste le tante manifestazioni in giro per Cremona e dintorni, che di sicuro hanno penalizzato il concerto, per il resto sono soddisfatto. Devo dire che il Festival ormai raggiunge grandi numeri di spettatori. Con la **Sharon Shannon Band** a Ostiano abbiamo rag-



giunto le mille presenze, quindi le aspettative sono state confermate.

Quale pubblico vi segue?

Sicuramente quello cremonese, ma le presenze sono tantissime da tutto il Nord Italia, dal Piemonte all'Emilia, a tutta la Lombardia. Devo dire che mi stimola la risposta del pubblico, mi rincuora e mi fa pensare subito alle altre edizioni. Il mio è un impegno di passione, alla fine del festival sono stremato, ma ripagato dalla soddisfazione della gente e dai buoni risultati che ottengo.

Ora vi avviate alla conclusione con questi due concerti finali, per sabato sono attesi i Corquieu...

Quello di sabato è un concerto all'insegna della tradizione, con sonorità già più ricche di contaminazione folk rock. **Corquieu** inizia il suo viaggio musicale nel 1998. E proprio l'accoglienza calorosa gli farà venire l'idea di registrare qualcosa, vi-

sto che sono aumentati i brani in repertorio e le molteplici esperienze live nei folk festival dentro e fuori le Asturie. Nel 2000 i **Corquieu** "si chiudono" in uno studio improvvisato, un garage, per preparare la loro prima registrazione. Il tour di presentazione del cd può essere qualificato con la sola parola "successo", come dimostrato dalla grande quantità di concerti effettuati dal 2002 in tutta la Spagna e all'estero. Ed ora eccoli qui da noi a Ostiano. **Domenica invece la band preferita da Tony Blair...**

Si, dopo che li ha ascoltati ad un concerto, il premier si è acquistato tutta la discografia. Il gruppo è caratterizzato da una buona dose di elettronica che porta il folk oltre le barriere classiche del genere, e ti fa vedere dove si può arrivare senza snaturare le radici naturali. Con questo gruppo ti rendi conto fin dove si può spingere la contaminazione, in cui mille

generi musicali si mescolano con una buona base di folk. Gli **Shooglenifty** sono pressoché unici nell'ambito della musica scozzese d'esportazione. Il setto viene infatti definito come iniziatore dell'"acid-croft", un infuocato e contagioso mix di musica celtica tradizionale e ritmi dance che la band stessa ha definito "hypno-folkadelic ambient trad". Il **Chicago Tribune** ha descritto la loro miscela dicendo che fa venire le vertigini e induce alla trance come una specie di "incrocio tra i **Tannahill Weavers**, i **Phish** e i **Chemical Brothers**". Difficile da spiegare a parole, il loro verbo si è diffuso nel mondo di fronte a spettatori entusiasti di quanto gli **Shooglenifty** fanno vedere sul palco e su disco. Qualche giorno fa mi ha contattato un gruppo di austriaci, che verrà ad ascoltare il gruppo: questo indica che il mio festival alla fine ha risonanza Oltralpe.

Il kolossal di Spielberg? Un film per americani

Esistono varie tipologie di film: ci sono quelli per le donne, ci sono quelli per soli uomini (non necessariamente porno), ci sono quelli per ragazzi e ci sono quelli, strano ma vero, solo per americani. Sono pellicole in cui sventola almeno una bandiera a stelle e strisce, in cui il cattivo soccombe sempre, in cui è d'obbligo l'happy end e in cui, al buio, inghiottiti dall'oscurità anonima di un cinema, ci si renda conto di essere perennemente circondati, invidiati, attaccati dal Resto del Mondo intero per il semplice motivo di dichiararsi americani. La "Guerra dei mondi", il grande film di **Spielberg** sull'Undici settembre è tutto questo: l'invasione, il Nemico potentissimo e feroce, l'impotenza di un intero popolo davanti all'evidenza di un attacco improvviso ed inaspettato (?), le lacrime e la Morte. Il nuovo mediocre film di Spielberg è solo questo: una manciata di scene madri (la prima apparizione degli alieni, l'assalto al traghetto, la pioggia di vestiti dal cielo) immerse in una brodaglia di incongruenze e di noia sconcertante. Al protagonista, per esempio, vanno tutte liscie: trova l'unica auto funzionante di tutta New York, esce tranquillo dalla città, sull'auto parcheggiata precipita un Boeing, ma resta illesa. Ritrova il figlio a casa dei nonni dopo averlo perso sotto una pioggia di fuoco. Con due (2!) bombe a mano annichisce uno degli enormi veicoli alimentari degli Alieni (sono bombe Made in Brescia, mi suggerisce il vicino al cinema, potentissime) e via di questo passo. Nel gran calderone, inoltre, viene buttato un po' di tutto: la parete con le foto ed i disegni di chi cerca i parenti dispersi, il baseball, i poveri che si vedono le abitazioni distrutte dal Nemico ed i ricchi abitanti di Boston a cui non cade neppure l'intonaco dalle facciate, l'aereo precipitato sulle case, l'individuo che si trasforma in Massa e con la pistola in mano detta legge, le astronavi nemiche che emergono dal terreno, mimetizzate nel profondo dell'America, i profughi che scappano trascinando, nella scena più fantascientifica del film, una carriola colma di libri (il solito vicino mi conferma che sono tutte Bibbie), i morti vaporizzati così da non lasciare traccia del loro passaggio, così da non turbare i vivi con la loro presenza demoralizzante. Penso a quando questo film verrà proiettato nei cinema dell'Iraq libero, alle espressioni dei sopravvissuti persiani nel veder riprodotto con agghiacciante precisione il loro passato più prossimo: un attimo prima la pace e i bambini che giocano a palla per strada e un istante dopo l'urlo delle sirene e le chiacchierate filosofiche delle bombe intelligenti, un nemico che attacca per portare a casa il loro petrolio, la loro fonte di sopravvivenza spacciando l'occupazione con liberazione. Per una volta mi spiace di non potermi confessare americano: almeno sarei uscito dal cinema contento di aver esorcizzato gli spettri del terrorismo e del Mondo Cattivo e non convinto, come quando ascolto **Siniscalco**, di esser stato preso per il culo.

Marco Cottarelli

Il personaggio bonelliano in gonnella esce ogni sei mesi in un albo da 100 pagine

Gea, l'eroina contemporanea dalle mille risorse

Con la recente nascita di Brad Barron e con l'imminente scomparsa dalle edicole di Legs Weaver, si fa sempre più evidente il divario fra personaggi maschili e femminili all'interno della scuderia guidata da **Sergio Bonelli**, in termini numerici. Prossima alla chiusura, a causa di dati di vendita non certo fra i più incoraggianti, la collana che ha per protagonista la sensuale eroina dello spazio che tanto assomiglia alla **Sigourney Weaver** apprezzata nella quadrilogia di "Alien", sono soltanto due, a tutt'oggi, i personaggi bonelliani che indossano la gonnella: Julia e Gea.

Lontane anni luce e per età e, soprattutto, per caratteristiche caratteriali, le eroine di cui sopra rappresentano senza alcun dubbio due fra i migliori prodotti dello staff di via Buonarroti. Se è vero che Julia Kendall, la criminologa dell'immaginario Garden City, può contare sulle sceneggiature di uno fra gli autori più collaudati ed autorevoli che vi siano sul mercato italiano (trattasi, in altre parole, di quel **Giancarlo Berardi**

dalla cui fantasia, più o meno a metà degli anni Settanta, scaturì Ken Parker), è altrettanto vero che l'impertinente Gea s'avvale del contributo, sia per ciò che riguarda i testi sia per i disegni, di **Luca Enoch**, già inventore di **Spraylitz**, che risulta essere uno dei fumetti favoriti dello stesso Sergio Bonelli.

E' impresa ardua elencare quali siano le qualità della bionda eroina di Enoch, giacché ve ne sono davvero parecchie. La semestralità della serie, che a tutta prima può sembrare un punto debole della saga "enochiana", ne rappresenta, in realtà, forse il maggiore punto di forza, giacché l'autore ha così modo di mettere a punto nella maniera migliore tanto la trama delle storie (che non risultano mai banali né tanto meno caratterizzate da pause né cadute di tono) quanto i disegni (sempre apprezzabili nonché curati nei dettagli minimi). Di Gea piace anche quell'accostarsi di continuo alla realtà contemporanea che permette ad Enoch di sviluppare, in un albo a fumetti di più di 100 pagine, temi di bruciante at-

tualità. E' un esempio di ciò l'episodio "Dove scorre l'acqua" (probabilmente fra i più avvincenti della serie), all'interno del quale viene trattato un argomento delicato come l'inquinamento ambientale. Muovendosi in un microcosmo popolato di personaggi bizzarri oltreché di creature mostruose, Gea dispensa ai lettori una dose abbondante di simpatia, condita dal suo eccezionale dinamismo e dalla sua spiccata effervescenza. Ottimamente caratterizzati sono anche i comprimari che ruotano attorno a questa irresistibile ragazzina bionda.

Comprensibili le lamentele (sempre pacate, peraltro) giunte in redazione a Sergio Bonelli a firma di molti lettori, che vorrebbero vedere Gea assai più spesso in edicola nell'arco dell'anno. E' pur vero, però, che se non si vuole perdere di vista la qualità del prodotto offerto, la rarefazione degli albi proposti è quanto mai opportuna, soprattutto di questi tempi. Napoleone, Brendon e il nuovo corso di Martin Mystère docent.

Mister No



Prorogata "Madonne e Angeli Biscuit"

E' stata prorogata fino al 17 luglio la mostra "Madonne e angeli Biscuit", ospitata a palazzo Stanga. Oltre alle tradizionali fasce di apertura (da martedì a sabato 9-13 e 15-19, domenica e festivi 10-13 e 15-19, lunedì chiuso) sarà possibile visitare l'esposizione anche in occasione dei Giovedì d'estate (21-23). Nel percorso espositivo sono visibili oggetti di arte sacra, per la maggior parte statue di varie dimensioni, destinate al culto domestico e di produzione seriale ispirate da episodi biblici e dalla tradizione devozionale.

In via Beltrami il tema dell'acqua

Domenica 10 luglio, presso la Galleria Immagini Spazio Arte (via Beltrami 9/b) di Cremona s'inaugura la Rassegna "Images of the water". Scopo della mostra è valorizzare i molteplici linguaggi artistici della nostra epoca, specie quelli che si distinguono per originalità e creatività realizzando opere in cui è presente l'acqua. Accompagna l'esposizione, che si protrarrà sino al 16 luglio, un volume d'arte. I visitatori possono accedere alla Galleria tutti i giorni feriali, a eccezione del lunedì, dalle 16,30 alle 19,30.

Teatro e Archeologia, prevendita

E' aperta dal 6 luglio la prevendita di biglietti per gli spettacoli dell'edizione 2005 di Teatro e Archeologia, rassegna di teatro classico e antico ospitata dalla zona antistante l'Antiquarium di Palazzo Pignano. Due gli spettacoli in programma: il 17 luglio alle 21 "Coeofore" di Eschilo con Laura Lattuada e Milo Vallone; il 31 luglio "Aulularia" di Tito Maccio Plauto con Andrea Roncato. I biglietti sono posti in vendita al costo di 8 euro per spettacolo (15 euro abbonamento a due spettacoli). Ingresso libero, invece, per gli under 12.

Dopo "La Febbre" di D'Alatri, i luoghi cremonesi su carta patinata La città tra le pagine di un libro

di Silvia Gallii

E' in vendita in tutte le librerie d'Italia, si tratta di una serie di volumi fotografici realizzati per film importanti. Così, in occasione delle riprese del film di **Alessandro D'Alatri** "La Febbre", il fotografo **Gianfranco Mura** ha realizzato questo volume, dove praticamente Cremona traspare ovunque.

"E questa è un'altra occasione per promuovere la nostra città - spiega il vicesindaco **Luigi Baldani** (nella foto), mostrando il volume che prende il titolo proprio dal film di D'Alatri - Si tratta del primo film che è stato girato interamente a Cremona, ma non solo. La città è non solo riconoscibile, ma è rappresentata così com'è, recita praticamente se stessa". La troupe di D'Alatri è stata una presenza fissa in città per parecchi mesi. Dopo il primo ciak girato alla cascina Cervellara a San Giacomo al campo, il set si è trasferito stabilmente in città. Si è iniziato in via Chiara Novella e poi via via in moltissime parti della città. Piazza Duomo, ma anche altri luoghi che sono stati immortalati di volta in volta dal fotografo Mura, fotografo di scena del film. "La prima volta che sono arrivato a Cremona - racconta D'Alatri - era novembre del 2003, e pioveva. Tra tutte le città che avevo visto, Cremona è quella che mi ha tolto il respiro. La sua piazza è stato come lo sguardo di una donna affascinante. Ricordo che telefo-



na alla produzione al riparo dalla pioggia sotto il porticato della Cattedrale comunicando "Questo film lo giriamo a Cremona".

E il patrimonio artistico, culturale della città traspare vistosamente dalle fotografie di questo volume. "E' una raccolta di fotografie - continua Baldani - in cui è stata fatta una cernita tra gli scatti più importanti e significativi della nostra città, che ritraggono scenari, come il Torrazzo, la piazza. Ci sono i luoghi classici, ma anche gli angoli più reconditi,

magari quelli sconosciuti anche ai cremonesi stessi. Quando ci hanno fatto la proposta della realizzazione del volume, abbiamo subito accettato, e accolto l'idea con molto piacere, proprio perché la città in questo modo acquista visibilità in tutta Italia. Il volume è stato terminato nel marzo del 2005 per conto della società editrice il Ponte Vecchio. Attraverso il cinema, Cremona è diventata la protagonista, con il *Turas*, la cattedrale, il Po, la vasta pianura che ci circonda. Un paesaggio che fa

da sfondo alle scene del film". Tantissimi gli scatti di Mura, tra le peculiarità del volume del regista, che alla fine racconta un po' il dietro alle quinte, mettendo a nudo anche le sue emozioni, per terminare con l'ultima fotografia "alla quale ci tengo moltissimo - spiega - e che è stata scattata l'ultimo giorno delle riprese in un campo di mais con i miei fedelissimi". E anche da questa immagine traspare Cremona, quella Cremona circondata dalla campagna, con il suo caldo, la sua afa e il suo Po.

"Sono sempre convinto che la fotografia sia un'arte attraverso la quale il fotografo esprime le sue emozioni - conclude Baldani - e così questi scatti ti consentono di fantasticare, ti stimolano, attirano l'attenzione di chi non conosce la nostra città, interpretano il nostro territorio, e danno una visione completa e per un certo verso nuova di Cremona. Sono molto soddisfatto di questo lavoro, anche perché facilita sicuramente la promozione della nostra città dal punto di vista turistico e culturale".

Sotto le stelle proseguono le serate con il canto

Dopo la prima tappa di mercoledì 6 luglio a San Giovanni in Croce, presso Villa Medici del Vascello, continuano le manifestazioni e i luoghi del Bel Canto Sotto le Stelle, la fortunata manifestazione agostana, curata dal direttore artistico e critico musicale **Roberto Codazzi**, realizzata e voluta dalla Provincia nella persona del presidente **Giuseppe Torchio** e dell'assessore alla cultura **Denis Spingardi**. Quest'anno è stata divisa in tre parti con l'aggiunta di due iniziative sul territorio denominate "Luoghi del bel canto" e "musica nei borghi storici", dove arte, cultura e musica si sposano, e che fanno dunque riscoprire le bellezze artistiche di tutta la provincia, con la conclusione il 28 luglio nella cascina-castello Breda de' Bugni di Castelverde. Coinvolti i comuni di Annicco (Villa Basiola), Dovera (Villa Roncadelli), Casalbuttano (Torre della Norma), Paderon Ponchielli (piazza Vittorio Veneto), Gradella di Pandino (Borgo storico), Ripalta Gueri (Villa Toscanini). Tutte serate sono a ingresso libero. L'iniziativa di Musica nei borghi storici è stata ideata per valorizzare quei posti di particolare interesse ambientale e turistico, tra cui Gradella di Pandino, che solo recentemente è entrata a far parte dell'esclusivo club dei Borghi storici d'Italia. E proprio qui il 23 luglio suonerà The Swingers big band con la vocalist **Kay Foster Jackson**, mentre nella seicentesca Villa Barni a Roncadello di Dovera il 15 luglio si potranno ascoltare arie da camera a cura della brava **Giovanna Caravaggio**. Il castello di Breda de' Bugni ospiterà invece gli acuti del tenore **Luca Bodini**, accompagnato dal trio Binda-Braga-Finardi. Per quanto riguarda invece il Bel canto sotto le stelle, che vedrà Cremona protagonista, gli appuntamenti saranno cinque. Quest'anno, a dieci anni dalla scomparsa di **Aldo Protti** si è pensato di riservargli un omaggio, in piazza Zaccaria, che vedrà protagonista, uno dei maggiori baritoni in campo mondiale, **Leo Nucci**. Sarà questa la serata conclusiva. La rassegna inizierà il 2 agosto a palazzo Trecci con un omaggio a don **Dante Caifa**. Il 9 agosto selezioni dall'opera di Verdi Il Rigoletto, seguirà il 17 agosto un pool di voci di oggi che renderà omaggio ai grandi interpreti della lirica di ieri, ripercorrendone il repertorio. Il 24 agosto, sempre al Trecci, tre soprano e un tenore 'canteranno' Le donne di Puccini, da Manon Lescaut a Turandot, passando per Bohème, Tosca e Butterfly. Tutti i concerti sono a ingresso libero, compreso quello prestigiosissimo di Leo Nucci. (s.g.)

L'assessore Albertoni in visita sotto il Torrazzo

La cultura cremonese ha accolto l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, **Ettore Albertoni** (nella foto con il presidente della Provincia **Torchio**), che lo scorso lunedì è giunto in visita alla nostra provincia per approfondire le tematiche che troveranno concreta applicazione a partire dai prossimi mesi. Giunto all'ombra del Torrazzo ha incontrato il presidente della Provincia **Torchio** e l'assessore alla cultura **Denis Spingardi**. Alla riunione hanno partecipato anche il neo nominato presidente del tavolo territoriale di confronto **Gianni Rossoni**, e i consiglieri regionali **Maurizio Gallina** e **Luciano Pizzetti**. "Il patrimonio culturale della Regione Lombardia è anzitutto valore morale e umano - spiega l'assessore regionale -. La Cultura, quindi, va intesa come un valore complessivo ed anche come fattore di sviluppo civile, sociale ed economico. Progettualità, sussidiarietà e partenariato non sono concetti astratti, ma rappresentano i principi basilari sui quali l'assessorato ha fondato ogni sua azione nel corso della precedente legislatura. Una ragione di metodo che intendo rafforzare ulteriormente nel corso dei prossimi anni". L'incontro, quindi, è stato un'occasione preziosa per effettuare una ricognizione delle politiche regionali sul territorio provinciale, ma anche per sistematizzare e focalizzare gli interventi e i progetti che hanno caratteristiche di priorità.

"È importante - spiega Ettore Albertoni - che il recupero e la fruizione dei beni culturali, così come la progettazione e la realizzazione di servizi culturali, siano connessi a prospettive di sviluppo, in particolare di tipo economico-turistico. Occorre creare una rete sempre più stretta tra Beni, Servizi e Attività culturali". L'assessore Albertoni ha quindi spiegato come lo scorso mandato abbia portato a risultati concreti e significativi, nati dal confronto costruttivo tra le parti. "Ancor più, in futuro -



prosegue Albertoni - sarà necessario sviluppare forme di collaborazione congiunta, di cooperazione tra le istituzioni ma anche la società civile".

"La capacità di fare sinergia - ha spiegato Torchio - e di mettere a valore i diversi soggetti e le diverse iniziative è una sfida che deve caratterizzare. La visita dell'assessore è stato un segnale importante perché indica attenzione al nostro territorio. Anche nel corso della riunione con l'assessore **Moneta** sul tema delle infrastrutture, ho percepito una maggiore attenzione verso il sud della Lombardia rispetto al passato". Occorre quindi "fare sistema", anche per fronteggiare i tagli che sono stati imposti dalla finanziaria e che hanno comportato, per il nostro bilancio, una riduzione di oltre trenta milioni di euro. "Abbiamo della cultura - ha detto ancora Torchio - una visione policentrica: il capoluogo, Crema, Casalmaggiore e le città d'arte, i musei ed i teatri".

"È evidente - afferma il consigliere regionale Gianni Rossoni - che il consenso istituzionale, l'adesione anche di soggetti diversi all'accordo di programma, la ri-

chiesta di una progettualità puntuale, ma anche complessa, offrono maggiori garanzie di tenuta per il corretto utilizzo delle risorse disponibili. Per questo, entro luglio, sarà convocato il tavolo territoriale di confronto. Questo incontro è un punto di arrivo e contemporaneamente punto di partenza. Punto di arrivo per quanto riguarda l'analisi e la definizione di progetti, punto di partenza per il riposizionamento e l'individuazione di priorità che abbiano realistiche possibilità di concretizzazione e una tempistica quanto meno prevedibile".

Tra le priorità - condivise anche dall'assessore Spingardi - è stato indicato il policentrismo, con il sostegno pieno alla logica dei sistemi. "Nei prossimi mesi - spiega Denis Spingardi - a Crema ospiteremo la mostra sul Manini mentre a Casalmaggiore sono in programma importanti approfondimenti collegati alla esposizione sul Carnovali e al Diotti, maestro del pittore". La stessa attenzione verrà riservata anche ai beni culturali. "Dobbiamo garantire anche il futuro di Palazzo Pallavicino - ha concluso l'assessore Spingardi - e, per lotti, procedere nella riqualificazione del distretto culturale dei Monasteri". Insomma, i progetti sono molti, e il lavoro da fare ancora di più. In particolare il presidente della Provincia ha chiesto che la Regione contribuisca al ripristino di Palazzo Stanga. "Sempre più i grandi eventi" richiedono spazi superiori a quelli del Museo Civico. - continua Torchio - L'edificio settecentesco appare come sede ideale, per la vicinanza a Palazzo Affaitati ma anche per la bellezza della costruzione".

Nel pomeriggio Ettore Albertoni, insieme al presidente Torchio e all'assessore Spingardi, si è spostato nel Casalsasco, fermandosi a Casalmaggiore, e a al museo del lino di Pescarolo, e il giorno dopo ha fatto tappa a Crema.

Ricordi e aneddoti legati ai prossimi avversari dei grigiorossi in serie B

Il lungo amarcord della cadetteria

di Roberto Gregori

Finalmente, dopo l'ennesima appendice televisiva, è finita la stagione calcistica 2004-2005. Salvo problemi economico-giudiziari, ogni compagine ha occupato la propria casellina nella griglia della prossima annata. Leggendo il novero delle squadre che affronteranno il prossimo campionato di serie B con la Cremonese, la mia mente è stimolata a scandagliare i magazzini dei ricordi. Torneranno parecchi derby e sfide che profumano di un calcio ormai lontano dall'immaginario calcistico attuale. La serie A ha relegato negli inferi del sabato pomeriggio il Brescia, il Bologna e l'Atalanta. Contro la compagine orobica ci siamo giocati sfide salvezza e promozione e perfino una semifinale di Coppa Italia (1986-87), quando i nerazzurri ci soffiarono l'accesso alla finale, contro i neo-campioni d'Italia del Napoli, e con essa la partecipazione alla defunta Coppa delle Coppe. Come dimenticare quando **Rampulla** (1991-92) ci regalò un (inutile poi) pareggio con un colpo di testa, piuttosto inusuale per un portiere, nei minuti di recupero? Maggiori le soddisfazioni che ci hanno regalato gli scontri contro il Brescia, la Leonessa d'Italia, sommersa da una splendida rimonta, da 2-0 a 2-3, tra le mura amiche alla penultima giornata (1981-82). Un risultato, quello, che sancì la loro retrocessione in serie C e la nostra permanenza in B. Tredici anni dopo (1994-95), sempre al "Rigamonti", una vittoria ancora alla penultima giornata, con le rondinelle



già "volate" da tempo tra i cadetti, ci consentì di sopravvivere per il terzo anno consecutivo nell'olimpo del calcio nazionale. Il ricordo più lieto legato al Bologna riguarda invece il loro allenatore della stagione 1989-90, **Gigi Maifredi**, che alla vigilia di un match allo Zini dichiarò che se fosse uscito sconfitto dallo stadio cremonese avrebbe fatto ritorno a casa a piedi. La vittoria fu grigiorossa, il ritorno in pullman, nonostante i ripetuti inviti alla camminata da parte dei tifosi. Da ricordare anche la vittoria per 4-0 (1982-83) che spedì i rossoblu in terza serie, mentre quell'anno il sogno della serie A dei ragazzi di **Mondonico** naufragò al fotofinish contro lo scoglio etneo. Il Catania, compagine del vulcanico **Massimino**, venne promosso nella massima serie dopo uno spareggio a tre. La decisione di giocare tutte le gare a Roma (Cremonese-

se-Como compresa) fece scalpore. Sempre il Catania, nella medesima stagione, per piede di **Cantarrutti** stabili che **Oddi**, il nuovo portiere dell'Usc, finisse la sua stagione all'ombra del Torrazzo alla prima giornata. Una sua clamorosa pappera a una decina di minuti, scarsi, dalla fine, infatti, gelò il campo di via Persico. Carico di ricordi, riaffiora anche il derby contro i cugini della riva destra del Grande Fiume. L'ultimo confronto con il Piacenza avvenne nell'ultima stagione grigiorossa nella massima serie (1995-96), e purtroppo toccò a loro salutarci, dopo averci sconfitto al "Garilli" nel girone d'andata e costretti al pareggio allo "Zini". Più rosei i ricordi della prima storica disfida in serie A (1993-94), dopo innumerevoli confronti nei cosiddetti campionati minori. Furono cinque, infatti, i boati che scossero le gradinate

dello "Zini" per salutare la doppietta di **Tentoni**, i gol di **Dezotti** e **Florjancic** e l'errore dal dischetto del rigore del biancorosso **Papais**. Al ritorno le velleità di vittoria dei dirimpettai furono messe a tacere dal pareggio siglato da un ricioluto stopper, che dopo aver tentato di dare la mano alle migliaia di tifosi al seguito ora si "riposa" dietro una scrivania in via Persico: **Gigi Gualco**. Visto che siamo in argomento, i piacentini non sono gli unici cugini biancorossi che dovremo affrontare nel corso della prossima stagione. Quello che è sempre stato considerato un derby minore, a causa delle categorie in cui è sempre stato disputato, ha conquistato la promozione. Cremonese-Mantova, infatti, vivrà le luci della ribalta cadetta. E poi il Verona. Per i diavoli rossoneri la "fatal Verona", dispensatrice di negatività, per noi, inve-

Doping, anche Cremona nell'indagine "Bomber"

Quarantasei avvisi di garanzia, quattro ordinanze di custodia cautelare, di cui tre in carcere e una agli arresti domiciliari, e centinaia di dosi tra capsule, compresse, fiacconi e fiale che venivano smerciate sull'intero territorio nazionale, fra atleti del settore dilettantistico e anche professionistico. E' questo il risultato di una vasta indagine denominata "Bomber", iniziata circa un anno fa dal Nucleo provinciale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Lecco. Gli sviluppi sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso il comando di via Amendola, a cui erano presenti il colonnello **Salvatore Luongo**, il capitano **Alberto Quasso** e il sostituto procuratore **Paola Dal Monte**, che ha coordinato le indagini. Nella vasta operazione sono stati impiegati oltre cento militari che, grazie a un'intensa attività di intelligence, sono riusciti a smascherare un giro di doping che affondava parte delle sue radici in Romania. Secondo quanto è stato possibile appurare finora, infatti, i principali canali di importazione delle sostanze dopanti erano due: i paesi dell'Est (in questo caso la Romania) e un'altra "via" a cui, al momento, gli inquirenti non sono ancora riusciti a risalire. I medicinali, usati comunemente per curare patologie gravi e ottenibili per via legale solamente tramite ricetta medica non ripetibile, e in alcuni casi rilasciata esclusivamente da centri osped-

dalieri specializzati o da medici del settore, venivano venduti ad atleti consenzienti, che ben sapevano quello che andavano ad assumere. L'utilizzo di tali sostanze anabolizzanti permetteva un aumento delle prestazioni fisiche, una maggiore resistenza e potenza muscolare con conseguenze devastanti alla salute, quali l'insorgere di tumori, l'aumento della pressione arteriosa, la sterilità e vari tipi di disfunzione ormonale. Le indagini, partite proprio nel territorio lecchese su una segnalazione mirata (non si esclude che a dare la "dritta" possa essere stato qualcuno interessato al mondo dello sport ma preoccupato per la sorte di amici o parenti coinvolti), si sono così articolate nell'arco di un intero anno, estendendosi fino alle province di Milano, Como, Varese, Sondrio, Parma, Grosseto, Roma, e anche a quella di Cremona. Gli sport interessati dal giro erano due: in prevalenza il ciclismo e il *power lifting*, una sorta di sollevamento pesi con regole particolari. I quattro arrestati agivano distintamente ma "in rete" sul territorio nazionale. Dopo essersi conosciuti occasionalmente sui campi di gara e avere scoperto di possedere un "interesse" comune, l'utilizzo di sostanze dopanti appunto, i quattro avevano iniziato la loro proficua attività, dandosi appuntamento alle varie competizioni e lì smerciando i medicinali. Gli arrestati avevano ruoli paritetici, e quindi al momento non è ancora pos-

sibile parlare di una vera e propria associazione, mentre solamente uno era addetto all'approvvigionamento della merce in Romania. I quattro fungevano fondamentalmente da "smercianti" e gli altri 42 da utilizzatori. Il bacino di utenza di questo tipo di mercato erano atleti, tutti maschi, incensurati, sulla trentina d'anni, fra cui quattro professionisti. Uno, con tutta probabilità, avrebbe dovuto essere alla linea di partenza del Tour de France. Una ventina i lecchesi coinvolti, fra cui l'arrestato, **C.M.**, di 27 anni. **F.A.**, 30 anni, agiva invece nella zona a sud di Milano, intorno a Melegnano, il 42enne **F.F.** si occupava della zona intorno a Roma, mentre **F.N.** era attivo nel Cremonese e si trova ai domiciliari. Le indagini dei finanziari non sono ancora concluse e stanno ora approfondendo alcuni aspetti dell'intera vicenda. Fra la merce sequestrata risultano anche due ricette datate 17 gennaio e 15 giugno 2005 e un promemoria emessi da un medico di Vaiano. Gli inquirenti non escludono che ci possa essere anche un giro di ricette contraffatte. Fra i medicinali sequestrati figurano pastiglie di Andriol e Megamax, confezioni di Dobetin e Tationil, e fiale di Igtropin. Risulta difficile stabilire il valore complessivo della merce, ma certamente i quantitativi sequestrati ammontano a decine di migliaia di euro.

Sara Pizzorni

Nuoto, a Milano gli atleti Flora in evidenza



Si sono conclusi domenica 3 luglio alla piscina Samuele di Milano i campionati regionali categorie junior, cadetti e senior con gli atleti cremonesi in bella evidenza. **Stefano Fedeli**, l'atleta del Flora in forza all'Ispra, ha vinto il titolo regionale dominando i 100 stile libero con il tempo di 53"04. Fedeli durante il week-end ha vinto anche l'argento nei 200 stile libero (1'57"47) e nella staffetta 4x100, dove è stato protagonista di un'incredibile rimonta, oltre al bronzo nella staffetta 4x200. Buono il quarto posto, a un passo dal podio, nei 50 stile libero. Bene anche il fratello **Camillo**, bronzo nei 100 stile libero con il tempo di 54"21 che vale il pass per i campionati italiani, e ancora medaglia d'argento nella staffetta 4x100 sl juniores e bronzo nella staffetta 4x100 mista. Un'altra medaglia di bronzo, per la Canottieri Flora, è stata conquistata nei 200 dorso juniores da **Veronica Signorini** (nella foto), che ha anche conseguito ottimi piazzamenti nei 100 dorso, dove è giunta sesta, e nei 400 misti, che ha concluso al settimo posto. Incetta di medaglie anche per **Matteo Salomoni**, atleta in forza alla Dds ma di scuola Flora: oro nella staffetta 4x200 stile libero, argento nella staffetta 4x100 sl, argento nei 50 farfalla, argento nei 100 sl cadetti e ancora argento nei 100 farfalla. Un bronzo anche per **Emanuele Botteri** (Ispra ex Flora) nella staffetta 4x200 stile libero cadetti, oltre a un ottimo quarto posto nei 400 sl e a un sesto nei 200 sl. Tre le medaglie per la Canottieri Bissolati: **Eleonora Celda** ha vinto l'argento nei 100 stile libero juniores, dove è giunta settima **Giulia Sivelli** (Flora), e il bronzo nei 50 sl. La terza medaglia della Bissolati si deve al terzo posto nei 200 rana juniores di **Martina Maraia**, che ha ottenuto anche un buon quinto posto nei 100 rana. Per la Stradivari degni di nota il settimo tempo di **Debora Occhiali** nei 50 farfalla e ancora un settimo posto per **Agostino Ghiringhelli** nei 100 dorso juniores. **Luca Tedeschi**, della Baldesio, è giunto decimo nei 50 rana. Da registrare anche l'ottimo 4'14"64 della staffetta 4x100 sl femminile del Flora (**Sivelli, Guerra, Pini, Signorini**) che vale la qualificazione ai campionati italiani. In questo week-end, sempre a Milano, sono impegnati nelle finali dei campionati regionali i ragazzi degli anni 89-90 e 91.

LO SPORT IN PILLOLE

Beach volley Seconda tappa targata Fipav

Ha preso il via in settimana la seconda tappa del beach volley provinciale targata Fipav Cremona, organizzata a Quintano, nei pressi di Crema. Sabato 9 luglio le finali che assegneranno il titolo di campione provinciale. L'appuntamento segue quello di Casalmaggiore svoltosi nel week-end dal 24 al 26 di giugno. Buona l'affluenza delle coppie di atleti con le otto maschili e sei femminili composte quasi tutte da atleti residenti nella provincia di Cremona.

Podismo Domenica l'Art a Gabbioneta

Dopo la quinta edizione della versione notturna "Per i sentieri del Parco Oglio Sud" di venerdì a Piacenza, domenica si correrà per la seconda volta a Gabbioneta il trofeo Art commerciale. Percorso tutto sterrato, con ritrovo alle 7,30 in località Ceramica di Gabbioneta. La partenza è fissata per le 8,30. Tre i percorsi previsti. Per i pulcini 1,5 chilometri, 2,8 per donne e categoria B, e 6,8 per gli uomini. Preiscrizioni chiamando lo 0372-844601 o il 333-7511877.

Ciclismo Esordienti, 50° "Fratelli Bosini"

La manifestazione presentata da Fulvio Feraboli, presidente del Cc Cremonese 1891, è organizzata con l'Andrea Bosini, in rappresentanza dell'azienda che, per festeggiare i cinquant'anni d'attività, ha scelto i giovani esordienti che si stanno affacciando al professionismo. Più di 150 corridori di 13 e 14 anni si contenderanno domenica la maglia del Campione di Lombardia su un circuito di 5,4 chilometri ripetuto per sette volte, e arrivo sul rettilineo di via Mantova.

Basket C1 Importanti mosse di mercato

Lorenzo Dolfi è il nuovo acquisto per la Zerouno. La guardia, proveniente dal Montevarchi, è considerata da anni una in grado di fare la differenza anche in B2. Ma il team del neo mister Andrea Pedroni vuole aggiungere ancora cinque elementi per avere una squadra più competitiva che mai. In casa Rossini's arriva Siro Zanatta, capitano di mille battaglie con la Vanoli. La Sorini sperando nel ripescaggio si tiene stretti i suoi Davidovic e Zucchi.

Boxe Ottavo successo per Dumitru

Ottavo successo in meno di quattro mesi per il peso welter Dino Dumitru dell'Abc. L'ultimo è arrivato sul ring di Carpi, dove ha sfidato il seconda serie Michele Ljkin. Altra bella riunione si è tenuta a Cicognara in occasione del Memorial Arnaldo Avosani. Un successo per i nostri sportivi, che non hanno incassato sconfitte. Prossimo appuntamento il 15 luglio a Cremona, quando l'Abc allestirà, in collaborazione con il Bar Gelsomino, la sua riunione.

PICCOLO

da sabato 9 luglio a venerdì 15 luglio **SCHERMO**



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi

S. Daniele Po (Cremona)

Via Faverzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082

PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:

Via Vincenzo Monti, 59 - Modena

www.gallettisnc.com

E-mail:galelisa@tin.it

LA SETTIMANA

SABATO

9

LUGLIO

DOMENICA

10

LUGLIO

LUNEDI

11

LUGLIO

MARTEDI

12

LUGLIO

MERCOLEDI

13

LUGLIO

GIOVEDI

14

LUGLIO

VENERDI

15

LUGLIO



Rai 1

9.15 TF - Zorro
 9.05 Settegiorni Parlamento
 10.40 Film - Sinbad il marinaio
 12.30 TF - La signora in giallo
 13.30 Tg1
 14.05 Linea blu. Attualità
 15.25 Quark Atlante. Doc
 16.10 Stella del sud. Attualità
 17.00 Tg1 / Che tempo fa
 17.45 TF - Zorro
 18.20 Film - Don Matteo 3
 19.05 TF - Il commissario Rex
 20.00 Tg1/Raisport/Supervarietà
 20.35 Supervarietà. Varietà
 21.00 Film - Rex cucciolo

8.30 Film - Abbasso la ricchezza
 10.00 Linea verde orizzonti. Estate
 10.30 A sua immagine. Attualità
 12.20 Linea verde. Attualità
 13.30 Tg1
 14.05 GP di Gran Bretagna F1
 15.45 Pole position. Sport
 16.30 Quark Atlante.Doc
 17.00 Tg1 / Che tempo fa
 17.35 Film - In fuga per tre
 19.05 TF - Il commissario Rex
 20.00 Tg1/Raisport/Supervarietà
 20.35 Rai sport notizie.
 20.45 TF - Un medico in famiglia 4

9.40 Tg Parlamento
 10.00 Film - Neverending story
 11.35 Tg1
 12.30 TF - La signora in giallo
 13.30 Tg1
 14.10 TF - L'ispettore Derrick
 15.10 Film - Dark target
 16.50 Tg1 / Parlamento
 17.00 Tg1 / Che tempo fa
 17.15 TF - Le sorelle McLeod
 18.10 Film - Don Matteo 3
 19.05 TF - Il commissario Rex
 20.00 Tg1/Raisport/Supervarietà
 20.35 Supervarietà. Varietà
 21.00 Film - The Rock

6.45 Unomattina. Attualità
 9.55 Dieci minuti di... Attualità
 10.05 Film - Il principe e il povero
 11.35 Tg1
 11.45 TF - La signora del West
 12.35 TF - La signora in giallo
 13.30 Tg1
 14.10 TF - L'ispettore Derrick
 15.10 Film - L'amore non muore mai
 16.50 Tg1 / Che tempo fa
 17.15 TF - Le sorelle McLeod
 18.10 Film - Don Matteo 3
 18.45 Festeggiamenti per l'ascesa...
 20.00 Tg1
 21.00 Film - La libreria del mistero

6.45 Unomattina. Attualità
 9.55 Dieci minuti di... Attualità
 10.05 Film - Una ragazza un...
 11.35 Tg1
 11.45 TF - La signora del West
 12.35 TF - La signora in giallo
 13.30 Tg1
 14.10 TF - L'ispettore Derrick
 15.10 Film - A chance of snow
 16.50 Tg1 / Che tempo fa
 17.15 TF - Le sorelle McLeod
 18.10 Film - Don Matteo 3
 18.45 TF - Il commissario Rex
 20.00 Tg1
 21.00 Una voce per padre Pio

6.45 Unomattina. Attualità
 9.40 Dieci minuti di... Attualità
 9.55 Film - I ragazzi di Camp...
 11.35 Tg1
 11.45 TF - La signora del West
 12.35 TF - La signora in giallo
 13.30 Tg1
 14.10 TF - L'ispettore Derrick
 15.10 Film - Il miracolo delle...
 16.50 Tg1 / Che tempo fa
 17.15 TF - Le sorelle McLeod
 18.10 Film - Don Matteo 3
 18.45 TF - Il commissario Rex
 20.00 Tg1
 21.00 Superquark. Doc

6.45 Unomattina. Attualità
 9.55 Tg Parlamento
 10.00 Dieci minuti di... Attualità
 11.35 Tg1
 11.45 TF - La signora del West
 12.35 TF - La signora in giallo
 13.30 Tg1
 14.10 TF - L'ispettore Derrick
 15.10 Film - Freefall
 16.50 Tg1 / Che tempo fa
 17.15 TF - Le sorelle McLeod
 18.10 Film - Don Matteo 3
 18.45 TF - Il commissario Rex
 20.00 Tg1
 21.00 TF - Il Maresciallo rocca 2



Rai 2

9.00 Tg2
 9.05 Sabato Disney. Cartoni
 10.30 Tg2 Mattina L.I.S.
 11.05 La situazione comica. Varietà
 12.30 Film - Incantesimo 6
 13.00 Tg2
 13.30 Sereno variabile. Attualità
 13.45 Pit Lane. Sport
 13.55 G.P di Gran Bretagna F1
 17.00 TF - Veritas
 18.30 Ore 18/Tg2/Meteo
 19.00 Ragazzi c'è voyager! Varietà
 19.35 Cartoni
 20.30 Tg2
 21.00 Film - E' lui il mio uomo

9.00 Tg2
 9.05 Domenica Disney. Cartoni
 9.55 GP di Gran Bretagna F1
 11.15 TF - Da un giorno all'altro
 12.00 Film - Incantesimo 6
 13.00 Tg2
 13.25 Tg2 Motori
 14.00 TF - Julie Lescaut
 15.35 TF - Jarod il camaleonte
 17.00 TF - Il commissario Kress
 18.30 Ore 18/Tg2/Meteo
 18.50 Vivere il mare. Attualità
 19.50 Cartoni
 20.30 Tg2
 21.00 TF - Fastlane

10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
 11.15 TF - Il tocco di un angelo
 12.00 Film - Incantesimo 6
 13.00 Tg2
 14.00 TF - Roswell
 14.50 TF - Popular
 15.40 TF - Felicity
 16.15 TF - I ragazzi della prateria
 17.15 Art attack. Varietà
 17.35 Cartoni
 18.15 Sportsera / Tg2 / Meteo2
 18.50 TF - Jag avvocati in divisa
 20.30 Tg2
 21.00 TF - Un caso per due

10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
 11.15 TF - Il tocco di un angelo
 12.00 Film - Incantesimo 6
 13.00 Tg2
 14.00 TF - Roswell
 14.50 TF - Popular
 15.40 TF - Felicity
 16.25 TF - I ragazzi della prateria
 17.15 Cartoni
 17.35 Cartoni
 18.15 Sportsera/Tg2/Meteo2
 18.50 TF - Jag avvocati in divisa /
 Cartoni
 20.30 Tg2
 21.00 Speciale Voyager

10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
 11.15 TF - Il tocco di un angelo
 12.00 Film - Incantesimo 6
 13.00 Tg2
 14.00 TF - Roswell
 14.50 TF - Popular
 15.40 TF - Felicity
 16.25 TF - I ragazzi della prateria
 17.15 Cartoni
 17.35 Cartoni
 18.15 Sportsera/Tg2/Meteo2
 18.50 TF - Jag avvocati in divisa /
 Cartoni
 20.30 Tg2
 21.00 TF - Streghe

10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
 11.15 TF - Il tocco di un angelo
 12.00 Film - Incantesimo 6
 13.00 Tg2
 14.00 TF - Roswell
 14.50 TF - Popular
 15.40 TF - Felicity
 16.25 TF - I ragazzi della prateria
 17.15 Cartoni
 17.35 Cartoni
 18.15 Sportsera/Tg2/Meteo2
 18.50 TF - Jag avvocati in divisa /
 Cartoni
 20.30 Tg2
 21.00 TF - Alias

10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
 11.15 TF - Il tocco di un angelo
 12.00 Film - Incantesimo 6
 13.00 Tg2
 14.00 TF - Roswell
 14.50 TF - Popular
 15.40 TF - Felicity
 16.25 TF - I ragazzi della prateria
 17.15 Cartoni
 17.35 Cartoni
 18.15 Sportsera/Tg2/Meteo2
 18.50 TF - Jag avvocati in divisa /
 Cartoni
 20.30 Tg2
 21.00 TF - Squadra speciale cobra...



Rai 3

9.05 Film - Il signor Max
 10.40 Il videogiornale del Fantabosco
 12.00 Tg3 Sport / Meteo
 12.25 Cartoni.
 12.55 Tgr Bellitalia
 13.20 Tgr Mediterraneo
 14.00 Tg Regione / Tg3
 14.45 Tgr Speciale Leonardo
 15.45 Rai Sport
 19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
 20.00 Blob. Varietà
 20.20 La Superstoria 2005. Varietà
 20.50 Timbuctu un mondo di...
 23.05 Tg Regione / Tg3

9.15 Screensaver. Attualità
 9.50 Film - Totò contro il pirata nero
 12.00 Tg3 Sport / Meteo
 12.50 27° Girofestival. Musicale
 14.00 Tg Regione / Tg3
 14.30 Corvea l'anno. Doc
 15.20 Rai Sport
 18.10 TF - I Magnifici sette
 18.45 Tg Regione / Tg3 / Meteo
 20.00 Blob. Varietà
 20.20 La Superstoria 2005. Varietà
 21.00 Velisti per caso. Attualità
 23.00 Tg Regione / Tg3
 23.20 Percorsi d'amore. Attualità

9.05 Film - Amici per la pelle
 10.40 Cominciamo bene. Attualità
 13.10 TF - Cuore e batticuore
 14.00 Tg Regione / Tg3
 14.45 Melevisione favole e cartoni
 16.30 Rai Sport - Equitazione
 17.15 TF - Moonlighting
 18.10 Geo Magazine. Doc.
 19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
 20.15 Blob.Varietà
 20.30 Un posto al sole. Soap
 21.00 Chi l'ha visto? Attualità
 23.05 Tg Regione

9.05 Film - Caccia al Marito
 10.40 Cominciamo bene. Attualità
 13.10 TF - Cuore e batticuore
 14.00 Tg Regione / Tg3
 14.45 92° tour de France. Ciclismo
 17.15 TF - Moonlighting
 18.10 Geo Magazine. Doc.
 19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
 20.05 Speciale. Tour de France
 20.10 Blob.Varietà
 20.30 Un posto al sole. Soap
 21.00 Rifiuti d'Italia. Attualità
 22.55 Tg Regione
 23.40 Il mio Novecento. Attualità

9.05 Film - Senso
 11.05 Cominciamo bene. Attualità
 13.10 TF - Cuore e batticuore
 14.00 Tg Regione / Tg3
 14.45 92° tour de France. Ciclismo
 17.15 TF - Moonlighting
 18.10 Geo Magazine. Doc.
 19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
 20.05 Speciale. Tour de France
 20.10 Blob.Varietà
 20.30 Un posto al sole. Soap
 21.00 Circo massimo 2005. Varietà
 22.55 Tg Regione
 23.40 Film - Incantesimo Napoletano

9.05 Film - La moglie di mio marito
 10.45 Cominciamo bene. Attualità
 13.10 TF - Cuore e batticuore
 14.00 Tg Regione / Tg3
 14.45 92° tour de France. Ciclismo
 17.15 TF - Moonlighting
 18.10 Geo Magazine. Doc.
 19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
 20.05 Speciale. Tour de France
 20.10 Blob.Varietà
 20.30 Un posto al sole. Soap
 21.00 Film - Agente 007
 22.55 Tg Regione
 23.45 Una notte con Zeus. Varietà

9.05 Film - La moglie di mio marito
 10.45 Cominciamo bene. Attualità
 13.10 TF - Cuore e batticuore
 14.00 Tg Regione / Tg3
 14.45 92° tour de France. Ciclismo
 17.15 TF - Moonlighting
 18.10 Geo Magazine. Doc.
 19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
 20.05 Speciale. Tour de France
 20.10 Blob.Varietà
 20.30 Un posto al sole. Soap
 21.00 Enigma. Attualità
 22.55 Tg Regione
 23.40 Festival Musicultura



Rete 4

7.30 TF - Due South
 8.30 Film - Magnum P.I.
 9.30 TF - Valeria medico legale
 11.30 Tg4
 11.40 Forum. Attualità
 13.30 Tg4 / Meteo4
 14.00 Film - La primula rossa
 16.00 Tv moda. Attualità
 17.00 Wonderful world. Attualità
 18.00 Pianeta mare. Attualità
 18.55 Tg4
 19.35 Calcio mercato. Sport
 20.10 TF - Commissariato S.M
 21.00 Film - Maignet si difende

7.30 TF - Due South
 8.30 Domenica in concerto...
 9.30 TF - Due per tre
 10.00 Santa messa
 11.00 Pianeta mare. Attualità
 13.30 Tg4 / Meteo4
 14.00 Film - Flipper contro i pirati
 16.00 Film - Il Pianeta della scimmie
 18.30 TF - Perri Mason
 18.55 Tg4
 21.00 Film - Charlotte Gray
 23.15 Film - Gattaca
 1.20 Tg4

7.55 TF - Magnum P.I
 8.55 TF - Terra nostra 2
 9.50 Soap - Saint-Tropez
 10.50 Soap - Febbre d'amore
 11.30 Tg4
 11.40 Forum. Attualità
 13.30 Tg4 / Meteo4
 14.00 TF - Nash Bridges
 15.00 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
 16.00 Soap - Sentieri
 16.55 TF - Le stagioni del cuore
 18.55 Tg4
 20.10 TF - Renegade
 21.00 Film - Il conte di montecristo

7.55 TF - Magnum P.I
 8.55 TF - Terra nostra 2
 9.50 Soap - Saint-Tropez
 10.50 Soap - Febbre d'amore
 11.30 Tg4
 11.40 Forum. Attualità
 13.30 Tg4 / Meteo4
 14.00 TF - Nash Bridges
 15.00 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
 16.00 Soap - Sentieri
 16.35 Film - Padri e figli
 18.55 Tg4
 20.10 TF - Renegade
 21.00 Film - Bravados

7.55 TF - Magnum P.I
 8.55 TF - Terra nostra 2
 9.50 Soap - Saint-Tropez
 10.50 Soap - Febbre d'amore
 11.30 Tg4
 11.40 Forum. Attualità
 13.30 Tg4 / Meteo4
 14.00 TF - Nash Bridges
 15.00 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
 16.00 Soap - Sentieri
 16.40 Film - Non disturbate
 18.55 Tg4
 20.10 TF - Renegade
 21.00 Sai xché?

7.55 TF - Magnum P.I
 8.55 TF - Terra nostra 2
 9.50 Soap - Saint-Tropez
 10.50 Soap - Febbre d'amore
 11.30 Tg4
 11.40 Forum. Attualità
 13.30 Tg4 / Meteo4
 14.00 TF - Nash Bridges
 15.00 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
 16.00 Soap - Sentieri
 16.35 Film - La canzone del destino
 18.55 Tg4
 20.10 TF - Renegade
 21.00 TF - Detective Monk

7.55 TF - Magnum P.I
 8.55 TF - Terra nostra 2
 9.50 Soap - Saint-Tropez
 10.50 Soap - Febbre d'amore
 11.30 Tg4
 11.40 Forum. Attualità
 13.30 Tg4 / Meteo4
 14.00 TF - Nash Bridges
 15.00 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
 16.00 Soap - Sentieri
 16.15 Film - Puccini
 18.55 Tg4
 20.10 TF - Renegade
 21.00 Gentes. Attualità



Dai Pink Floyd a Mario Borghezio lo show è over 50

In questi giorni, sui canali televisivi di tutta Italia, è il momento degli over 50. Qualche esempio: 1) Chi non muore si rivede e dopo anni e anni di attesa, i Pink Floyd sono tornati a suonare insieme. C'è voluto Bob Geldof e la grande fame dell'Africa per riavvicinare le schegge disperse di uno dei più grandi gruppi rock della mia fanciullezza. Gli anni sono passati anche per loro, le rughe di una vecchiaia tranquilla, i capelli radi sul testone di Gilmour sono lì a testimoniare. Ma la loro musica, no, non è invecchiata di un solo giorno e quando al termine del loro breve passaggio sul palco attaccano le prime note di "Comfortable numb", mi sembra di avere di nuovo 16 anni e di essere ancora nella mia stanza, con gli amici, in rigoroso silenzio ad ascoltare l'ormai consueto vilite di "The Wall". 2) Da mesi mi sto appassionando alla telenovela dei due simpatici ragazzi della campagna promozionale della Tim: Diego e, soprattutto, Adriana. Li ho seguiti nei loro inseguimenti amorosi in giro per il mondo, li ho visti sposarsi in una chiesetta modello Kill Bill (sperando che Bill arrivasse), ho contato con loro quattro gattini, quattro paperelle (quattro neuroni) e infine eccoli qua a Roma, infastiditi da un rozzo vigile urbano che li perseguita con il suo modo di fare burino e volgare. Un personaggio estremamente fastidioso a cui regala le fattezze un mostro sacro dei film panettoni: Christian De Sica. E' lui il cinquantenne arrapato, ringalluzzito dalle movenze feline della sciacquetta di turno, che si abbandona a quei gesti e a quel modo di fare che appartengono a una categoria di uomini tristi e frustrati. Spiace vedere De Sica, che io giudico, aldilà dell'insipienza culturale della sua cinematografia, un buon attore, ballare come un gallinaccio, sbirciando le simpatiche tette della partner e ammiccando a una potenziale clientela di vecchi porci. 3) Ma il meglio arriva solo al termine di questa carrellata, con la sensazionale esibizione di Borghezio e la sua Banda in quel di Bruxelles. Dopo aver toccato Bologna, il Magical Mystery Tour dell'ineffabile showman Verde, si sposta all'estero, regalando una performance che avrebbe fatto arrossire (dalla vergogna) qualsiasi altro uomo di spettacolo. Che dite, Borghezio è un politico e non un comico? Ma dai...

Marco Cottarelli
 (CottarelliMarco@libero.it)

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
 20 APRILE

Il cielo è sfacciatamente generoso con voi: saprete approfittare delle occasioni favorevoli e imporvi senza incontrare ostacoli!



TORO

21 APRILE
 20 MAGGIO

Periodo di riflessione per la stragrande maggioranza di voi: dovete valutare con calma alcune questioni. Rilassatevi.



GEMELLI

21 MAGGIO
 20 GIUGNO

Mercurio, il vostro pianeta guida, arricchisce di intuito la vostra intelligenza e vi permette di stabilire contatti interessanti e produttivi.



CANCRO

21 GIUGNO
 22 LUGLIO

Dimostrerete un tale impegno e una tale passione in quello che farete che i risultati non potranno che essere brillanti!



LEONE

23 LUGLIO
 22 AGOSTO

Non esistono aggettivi abbastanza trionfali per descrivere il periodo: cinque pianeti, tra cui la Luna sono schierati dalla vostra parte!



VERGINE

23 AGOSTO
 22 SETTEMBRE

Il vostro senso della misura potrebbe essere un po' appannato. Non dimenticate, quindi, di essere più prudenti del solito.

Sabato 9 Luglio



Teo Teocoli

Sei un mito - ore 21.00 - Canale 5

Lunedì 11 luglio



Rey Misterio

Smackdown - ore 21.05 - Italia uno

TUTTI I GIORNI



Kim Cattrall

Sex and the City - ore 23.30 - La sette

Canale 5

8.00 Tg5
8.30 Continenti.Doc
9.00 Superpartes. Attualità
12.00 TF - Doc
13.00 Tg5
13.40 TF - Don Luca
14.10 Film - Non più di uno
16.00 Rapina in banca. Corto
16.15 L'alibi. Corto
16.35 Film - Questo pazzo...
18.00 TF - Carabinieri
20.00 Tg5
20.30 Paperissima sprint. Varietà
21.00 Sei un mito! Questa notte...
23.15 TF - N.Y.P.D.

Italia 1

7.00 Cartoni
10.35 TF - Baywatch
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Cartoni.
13.30 Top of the Pops
14.35 Top of the Pops / Sp. U2
15.50 Non era la rai. Varietà
17.30 Topo gigio show. Varietà
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Camera Café. Sit-com
20.05 Monster Jam. Varietà
21.05 Film - Bugiardo bugiardo
22.55 Gran Premio USA MotoGp
0.40 Maratona. Attualità

La 7

8.00 TF - Gli eroi di Hogan
9.00 L'intervista. Attualità
9.35 Film - Sansone contro i pirati
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7 / Sport7
13.05 TF - Alla corte di alice
14.05 TF - La conquista del West
16.05 Film - Due fuggitivi e mezzo
17.50 Film - Quiller memorandum
20.00 Tg La7
20.35 Missione natura. Doc.
21.00 Film - Passaggio in India
23.40 Saturday night live con...
0.40 Tg La7

Tele Sol Regina Crema - Lodi TV

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Obiettivo sul territorio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Film
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Rubriche Pomeridiane
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Dentro le notizie
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Manifestazioni & concerti
22.30 Obiettivo Notizie - TG
23.00 Film

8.00 Tg5
8.30 Continenti.Doc
9.10 Film - Un sogno realizzato
12.00 TF - Doc
13.00 Tg5
13.40 TF - Il bello delle donne 3
16.00 TF - Sei forte maestro
18.00 Film - Un piede in paradiso
20.00 Tg5
20.40 Film - The Guilty
23.00 Corti di cronaca. Corto
23.15 Film - Disposta a tutto
1.00 Tg5

7.35 TF - Nikki
11.25 TF - Eddie, il cane parlante
11.55 Grand Prix. Rubrica
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Film - Il grande botto
14.30 Film - Oksana...
16.30 TF - Adventure, inc.
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - DR. House
19.55 Love bugs
20.30 Studio Aperto / Lucignolo
22.40 GP degli USA motoGp
24.00 Grand Prix
1.05 Film - Ribelli per caso

8.00 TF - Gli eroi di Hogan
8.30 TF - Equipaggio tutto matto
9.35 Film - Gli eroi del West
11.30 Anni luce. Attualità
12.30 Tg La7 / Sport7
13.00 TF - Alla corte di alice
14.05 West side story. Musicale
16.55 I cinque anelli di Olimpia
18.00 Film - La vendetta del santo
20.00 Tg La7
20.35 Missione natura. Doc.
21.00 TF - The Agency
22.40 TF - Halifax
0.30 Tg La7

8.25 L'oroscopo della settimana
9.00 Ciclomania
11.10 Dentro le Notizie
12.00 Obiettivo Notizie - TG
12.30 Obiettivo società & cultura
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Film
18.00 Obiettivo Judo
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Motor news
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Manifestazioni & Concerti
22.30 Obiettivo Notizie - TG
23.05 Film

8.00 Tg5
8.35 TF - I Robinson
9.05 Film - Albert
11.25 TF - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 TF - Squadra Med
15.45 Film - Le parole di cora
18.00 TF - Carabinieri
19.00 TF - Everwood
20.00 Tg5
20.30 Paperissima sprint. Varietà
21.00 Film - Nemicheamiche

6.50 Cartoni Animati
9.45 TF - Eddie/Robin Hood/Flipper
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Cartoni Animati
15.00 TF - Dawson's Creek
16.25 Cartoni Animati
17.50 TF - Willy, il principe di Bel Air
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - Tutto in famiglia
19.55 Love Bugs
20.10 TF - Settimo cielo
21.05 Wrestling SmackDown!. Sport
23.00 Super Ciro. Varietà

9.30 TF - Police Rescue
10.30 Isole. Doc.
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.05 TF - Un giustiziere a New York
14.05 Film - L'ultima caccia
16.00 Le isole di Atlantide
17.05 TF - L'ispettore Tibbs
19.00 TF - Homicide
20.00 Tg La7
20.35 La valigia dei sogni
21.00 Film - Delitto al ristorante...
23.00 Fantastici 5. Reality
0.35 Tg La7
The Strip

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Motor news
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Film
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Rubriche Pomeridiane
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Elettric motor news
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Film
22.30 Obiettivo Notizie - TG
23.00 Obiettivo società & cultura

8.00 Tg5
8.35 TF - I Robinson
9.05 Film - Piccola grande Tinke
11.25 TF - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 TF - Squadra Med
15.45 Film - Il sogno di ogni donna
18.00 TF - Carabinieri
19.00 TF - Everwood
20.00 Tg5
20.30 Paperissima sprint. Varietà
21.00 Film - Magnitudo 10.5

6.50 Cartoni Animati
9.45 TF - Eddie/Robin Hood/Flipper
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Anteprima festivalbar 2005
15.00 TF - Dawson's Creek
16.25 Cartoni Animati
17.50 TF - Willy, il principe di Bel Air
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - Tutto in famiglia
19.55 Love Bugs
20.10 TF - Settimo cielo
21.00 Film - Appuntamento a tre
23.20 Film - Soul Survivors

9.30 TF - Police Rescue
10.30 Isole. Doc.
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.05 TF - Un giustiziere a New York
14.05 Film - Ipcress
16.00 Le isole di Atlantide
17.05 TF - La legge di Burke
19.00 TF - Homicide
20.00 Tg La7
20.35 Crocodile Hunters. Doc
21.30 Film - Mollo tutto
23.30 TF - Sex and the city
0.35 Tg La7
The Strip

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Elettric motor news
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Film
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Rubriche Pomeridiane
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Obiettivo società & cultura
20.10 Obiettivo Notizie - TG
21.10 Obiettivo sportivo
22.30 Obiettivo Notizie - TG
23.00 Obiettivo società & cultura

8.00 Tg5
8.35 TF - I Robinson
9.05 Film - L'ultimo spazio verde
11.25 TF - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 TF - Squadra Med
15.45 Film - A proposito di Sarah
18.00 TF - Carabinieri
19.00 TF - Everwood
20.00 Tg5
20.30 Paperissima sprint. Varietà
21.00 Film - Doppio agguato

6.50 Cartoni Animati
9.45 TF - Eddie/Robin Hood/Flipper
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Anteprima festivalbar 2005
15.00 TF - Dawson's Creek
16.25 Cartoni Animati
17.50 TF - Willy, il principe di Bel Air
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - Tutto in famiglia
19.55 Love Bugs
20.10 TF - Settimo cielo
21.00 Film - Appuntamento a tre
23.20 Film - Soul Survivors

9.30 TF - Police Rescue
10.30 Isole. Doc.
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.05 TF - Un giustiziere a New York
14.05 Film - Ipcress
16.00 Le isole di Atlantide
17.05 TF - La legge di Burke
19.00 TF - Homicide
20.00 Tg La7
20.35 Crocodile Hunters. Doc
21.30 Sfera. Attualità
23.30 TF - Sex and the city
0.35 Tg La7
The Strip

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Pizzighettone e dintorni
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Film
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Rubriche Pomeridiane
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Cocktail in tv
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Film
22.30 Obiettivo Notizie - TG
23.00 Obiettivo sportivo

8.00 Tg5
8.35 TF - I Robinson
9.05 Film - Pantaloncini a tutto gas
11.25 TF - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 TF - Squadra Med
15.45 Film - Rosamunde Plicher
18.00 TF - Carabinieri
19.00 TF - Everwood
20.00 Tg5
20.30 Paperissima sprint. Varietà
21.00 Film - Per una sola estate

6.50 Cartoni Animati
9.45 TF - Eddie/Robin Hood/Flipper
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Cartoni.
15.00 TF - Dawson's Creek
16.25 Cartoni Animati
17.50 TF - Willy, il principe di Bel Air
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - Tutto in famiglia
19.55 Love Bugs
20.10 TF - Settimo cielo
21.00 Film - Reazione a catena
23.20 Film - Galaxy Quest

9.30 TF - Police Rescue
10.30 Isole. Doc.
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.05 TF - Un giustiziere a New York
14.05 Film - La guerra di Troia
16.00 Le isole di Atlantide
17.05 TF - Guardia del corpo
19.00 TF - Homicide
20.00 Tg La7
20.35 Crocodile Hunters. Doc
21.30 Settima dimensione. Attualità
23.30 TF - Sex and the city
0.35 Tg La7
The Strip

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Obiettivo Judo
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Film
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Rubriche Pomeridiane
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Obiettivo società & cultura
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Pizzighettone & Dintorni
21.00 Obiettivo sul territorio
22.30 Obiettivo Notizie - TG

8.00 Tg5
8.35 TF - I Robinson
9.05 Film - Come adottare un...
11.25 TF - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 TF - Squadra Med
15.45 Film - Scelte d'amore
18.00 TF - Carabinieri
19.00 TF - Everwood
20.00 Tg5
20.30 Paperissima sprint. Varietà
21.00 Film - Il posto delle farfalle

6.50 Cartoni Animati
9.45 TF - Eddie/Robin Hood/Flipper
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Cartoni.
15.00 TF - Dawson's Creek
16.25 Cartoni Animati
17.50 TF - Willy, il principe di Bel Air
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - Tutto in famiglia
19.55 Love Bugs
20.10 TF - Una mamma per amica
21.00 TF - DR. House
22.55 TF - Tru Calling

9.30 TF - Police Rescue
10.30 Isole. Doc.
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.05 TF - Un giustiziere a New York
14.05 Film - Un magnifico ceffo da...
16.00 Le isole di Atlantide
17.05 TF - Paradise
19.00 TF - Homicide
20.00 Tg La7
20.35 Crocodile Hunters. Doc
21.30 Serenate d'estate. Varietà
23.30 Due sul divano. Attualità
0.35 Tg La7
The Strip

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Cocktail in tv
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Film
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Rubriche Pomeridiane
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Obiettivo sul territorio
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Dentro le notizie
22.30 Obiettivo Notizie - TG
23.00 Obiettivo società & cultura

Dentro le notizie...




Nella replica di sabato 9 luglio della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina Crema Lodi Tv a partire dalle 19.15 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi (nella foto) affronterà il tema dei ritardi sulla Paullese e della relativa polemica con l'onorevole Gibelli (Lega Nord). Tra gli altri temi affrontati nel corso della puntata, l'area sovracomunale di Cappella Cantone, la discussione sulla Fiera di Pizzighettone nel consiglio provinciale e, sempre a proposito di Pizzighettone, l'intervento sul campo di calcio. Infine ci sarà spazio per riflettere anche sulle prospettive e le dinamiche della discarica di Maglignano.

film da non perdere



MARTEDI 12 LUGLIO
ore 23,30 - Rai Due
OGNI LASCIATO E' PERSO
con Piero Chiambretti, Vanessa Asbert.
Un famoso presentatore televisivo (Piero Chiambretti) viene la sciato dalla fidanzata proprio mentre sta per sposarsi, inizia così, per il presentatore, un periodo "nero" in cui l'unica ancora di salvezza sembra essere l'amica Martina (Gretha Cavazzoni)...

GIOVEDI 14 LUGLIO
ore 15.10 - Rai Uno
IL MIRACOLO DELLE CARTOLINE
con Kirk Cameron, Karin Konoval, Catherine Oxemberg.
Un giornalista viene mandato in Inghilterra per fare un servizio su una miracolosa guarigione: un ragazzino di otto anni è guarito da un tumore al cervello.



MERCOLEDI 13 LUGLIO
ore 23.20 - Italia uno
SOUL SURVIVORS
con Melissa Sagemiller, Wes Bentley, Casey Affleck.
In seguito ad un devastante incidente d'auto, la giovane Cassandra rimane intrappolata in un incubo sospesa tra la vita e la morte. Le sue uniche possibilità di salvezza sembrano essere il suo amore perduto Sean, e un misterioso giovane sacerdote, padre Jude...

GIOVEDI 14 LUGLIO
ore 21.00 - Canale 5
PER UNA SOLA ESTATE
con Chris Klein, Leelee Sobieski, Josh Hartnett.
Kelley è un ragazzo vanitoso e arrogante. Dopo una pazzesca corsa in macchina in una gara contro Jasper, si innamora della ragazza di quest'ultimo, dando luogo ad un triangolo amoroso che cambierà le loro vite.



GIOVEDI 14 LUGLIO
ore 23.20 - Rai Uno
TRE MOGLI
con Francesca D'aloja, Sil-

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccologiornale.it
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccologiornale.it

Direzione, redazione e prestampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60

Pubblicità
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60
www.immaginapubblicita.it

Società editrice:
Promedia Società Cooperativa
Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
IGEP - Via Castellone, 152
26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000

Pubblicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
giovedì 7 luglio ore 24,00

OROSCOPO




BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Il v(Ho senso della misura potrebbe essere un po' appannato. Non dimenticate, quindi, di essere più prudenti del solito.




SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Non lasciatevi frenare da possibili ostacoli: non è nel vostro carattere abbandonare il campo di battaglia per così poco!




SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Periodo quanto mai favorevole per chi ha impegni intellettuali, per chi viaggia, per chi ha iniziato da poco una love story...



CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

Non giurate vendetta, se qualcuno vi ha provocato. Tenetevi alla larga da avventure pericolose, se avete un rapporto a cui tenete.



ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

L'inizio di luglio vi chiede calma e riflessione. Valutate con molta calma e scrupolosità le questioni che non vi soddisfano.



PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

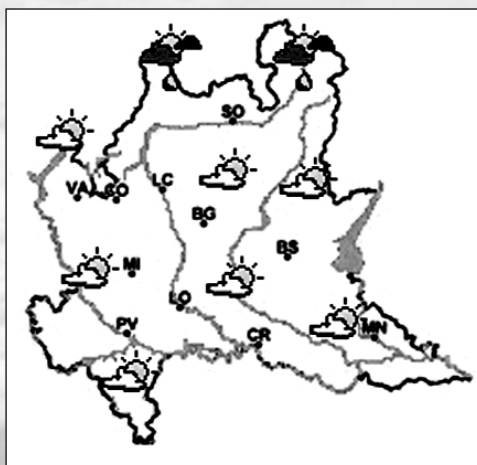
Intelligenza intuitiva, grinta e fascino vi consentiranno di realizzare quello che vi preme e di compiere qualche impresa straordinaria.

METEO WEEK-END

**TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
IN LOMBARDIA**

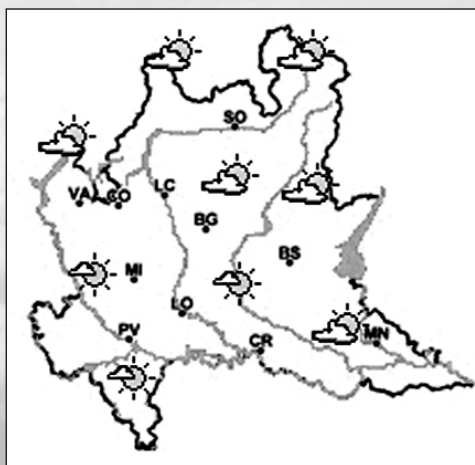
Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	27	24	23
Brescia	28	24	23
Como	29	20	20
CREMONA	29	24	24
Lecco	28	22	21
Lodi	28	26	26
Mantova	29	25	25
Milano	28	26	26
Pavia	28	26	26
Sondrio	23	5	8
Varese	29	23	22

SABATO 9 LUGLIO 2005



Stato del cielo: ovunque irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti a ridosso dei rilievi alpini e prealpini. **Precipitazioni:** possibili rovesci sparsi, più probabili sui rilievi e nelle ore centrali della giornata. **Zero termico:** intorno a 3000 metri. **Venti:** in pianura deboli variabili, in montagna deboli nordoccidentali.

DOMENICA 10 LUGLIO 2005



Stato del cielo: inizialmente da molto nuvoloso a nuvoloso sui rilievi alpini e prealpini, irregolarmente nuvoloso in pianura. **Precipitazioni:** assenti. **Zero termico:** intorno a 3200 metri. **Venti:** in pianura deboli nordoccidentali con rinforzi da nord sulla fascia orientale. In montagna da deboli a moderati nordorientali.

**TENDENZA
PER LUNEDÌ 11 E
MARTEDÌ 12 LUGLIO**

Lunedì e martedì irregolarmente nuvoloso. Precipitazioni assenti. Temperature in aumento. Venti da deboli a moderati nordorientali.

A Cremona e dintorni...

FINO AL 10 LUGLIO 2005

FIERA DI PIAZZA SPAGNA

Piazza Garibaldi - Area Lido Po CASALMAGGIORE - Organizzato da: Pro Loco e Comune - SERATE DI MUSICA E SPETTACOLO ALL' APERTO ORARIO: ore 21.30 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Pro Loco Tel. 0375 40039- Comune tel. 0375 28441

FINO AL 10 LUGLIO 2005

FIERA DI LUGLIO

Via Mazzini - Via Dei Portici CASTELPONZONE Organizzato da: Comune/Pro Loco - Animazione, gastronomia, spettacoli . 7 luglio: concerto bandistico 8 luglio: Tombolata 9 luglio: Serata dialettale 10 luglio: Concorso Canoro - ORARIO: ore 21.30 - INFORMAZIONI: Pro Loco tel. 0375 95619 - Comune tel. 0375 95101

FINO AL 10 LUGLIO 2005

FESTA DEL GRANO

Cascina Remaglie - Via Mantova 1/b (C/o AGRITURISMO PINI) PESSINA CREMONESE - Organizzato da: Pro Loco di Torre De' Picenardi/ Agriturismo Pini - 8 luglio: cena e musica con F. Tenca 9 luglio: Team Penning - Concorso cinofilo-Trebbiatura-(ore 18/19)-cena 10 luglio: esibizione di tiro con l' arco- Trebbiatura (ore 18/19)-Pranzo e cena sull'aia - ORARIO: tutto il giorno - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Pro Loco tel. 349 5620875 - 0375 395041

FINO AL 10 LUGLIO 2005

BORDOLANO IN FESTA

(Campo Sportivo dell' Oratorio) BORDOLANO Festa gastronomica, musica dal vivo con pista da ballo - INFORMAZIONI: Comune tel. 0372 95926

10 LUGLIO 2005

**TERRA, SOLE ACQUA:
IL MELONE DI CASTELPIDONE
& VIADANA**

(Villa Medici del Vascello) SAN GIOVANNI IN

CROCE - DI VILLA IN VILLA Sosta alla Villa e breve presentazione - ORARIO: ore 10.30-11.00 - INFORMAZIONI: Comune Casteldidone tel. 0375 91102 - Pro Loco tel. 0375 310149 - Servizio di Promozione Turistica tel. 0372 23233

11 LUGLIO 2005

**CASALMAGGIORE
INTERNATIONAL FESTIVAL 2005**

Chiesa Parrocchiale) MARTIGNANA DI PO - Concerto di musica da camera eseguito dai docenti ed allievi del Corso di Formazione per giovani concertisti - ORARIO: ore 21.00 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Assessorato Cultura tel. 0375 284411

12 LUGLIO 2005

**CASALMAGGIORE
INTERNATIONAL FESTIVAL 2005**

(Auditorium Comunale) CASALMAGGIORE - Concerto di musica da camera eseguito dai docenti ed allievi del Corso di Formazione per giovani concertisti - ORARIO: ore 21.15 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Assessorato Cultura tel. 0375 284411

13 LUGLIO 2005

**CASALMAGGIORE
INTERNATIONAL FESTIVAL 2005**

(Auditorium Comunale) CASALMAGGIORE - Concerto di musica da camera eseguito dai docenti ed allievi del Corso di Formazione per giovani concertisti - ORARIO: ore 21.00 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Assessorato Cultura tel. 0375 284411

14 LUGLIO 2005

CONCERTO BANDISTICO

Piazza Matteotti ISOLA DOVARESE - Con l'orchestra di Viailate - ORARIO: ore 20.30 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Coordinamento Bande tel. 335 7227820

CURIOSANDO...



Nuovo acquisto per i vigili del fuoco di Cremona. Si tratta di Antonella Palescandolo (nella foto con il comandante Carlo Federico), 31enne di origini napoletane ma residente a Crema, sposata e con una bimba di 20 mesi: la prima donna vigile del fuoco a Cremona. La sua carriera è iniziata nel 1998 quando ha inoltrato domanda di concorso, nel 2004 è stata a Capannelle (Roma), dove ha frequentato un corso durato sei mesi. Infine è approdata al comando di Cremona. Soddisfatto di questa nuova presenza il neocomandante Carlo Federico, a Cremona dal 14 maggio scorso.

ottimo stato da 16 pollici per bimbi a partire da 4 anni, Vendo a prezzo modico e ritiro la bicicletta usata da 14 pollici solo se in ottimo stato . Telefonare 349 5005801

**EDILIZIA - SANITARI
25. RISCALDAMENTO**

CALDAIA Immergas modello Zeus Mini 20000 Kcal/h a camera stagna per riscaldamento e acqua calda con boiler inox, recente, perfetta , appena revisionata, Vendo a 600 Euro. Telefonare al 349 5005801

**Prestazioni di servizi
32. LEZIONI PRIVATE**

**AMMINISTRATORE
CONDOMINIALE** offresi. Telefonate per un preventivo gratuito. 3357067912

**Il Piccolo Giornale
il settimanale
di Cremona**

Giochi Proibiti... 899.322.348
Linea amica **166.143.379**
Stipendi Sasso **002.90.53.50**
Se preferisci pagare con carta di credito chiama questo numero!!! **051.988.917**
www.videoprivati.net

NEWSLETTER

Registrandosi sul sito www.ilpiccologiornale.it, ogni sabato è possibile ricevere in anteprima via e-mail la newsletter del Piccolo, con la segnalazione delle notizie principali pubblicate sul numero del settimanale in uscita nelle edicole. Per iscriversi è sufficiente inserire il proprio indirizzo di posta elettronica.

**Per i tuoi
annunci
0372 45.39.67**

Con **il PICCOLO**
**la carta non finisce
sprecata!**

Il tuo contributo alla pluralità dell'informazione

**CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005**

Abbonamento annuale

€ 50,00

c.c. postale 49755291 intestato a Promedia soc. coop.
info: abbonamenti@ilpiccologiornale.it
internet: www.ilpiccologiornale.it



La ricevitoria di

TADI STEFANIA

Annico (CR)

propone questo terno sulla ruota di

Milano 7 - 26 - 57

e questa combinazione per il **Enalotto**

7 - 25 - 34 - 40 - 71 - 84

6 - 38 - 56 - 60 - 79 - 89

**CASE VENDITA
4. PRIVATI**

PRIVATO VENDE appartamento lussuoso in Ponte di legno zona pedonale.

tel 3488716866

APPARTAMENTO

a Parma centro storico barriera garibaldi libero subito, mq.90 riscald.centralizz., 3 vani cucina abitabile e bagno grande, armadio a muro, porta blindata, zanzariere, cantina e solaio, rifacim.facciata palazzo già, deliberata privato vende euro 270000 - Tel. 328/8167150

PRIVATO VENDE

appartamento 700 mt dal Duomo di 120 mq cir-

ca, recentemente ristrutturato finiture signorili due camere due bagni salone tinello angolo cottura, cantina e soffitta eventualmente arredato prezzo 220.000 euro se vuoi. per informazioni tel 3488716919

**AUTO
10. e ACCESSORI**

4 dischi ruota golf ultima v° serie trendline complete copriuota, ancora nuove. Prezzo da concordare. Tel. 0372 26679 -ROBERTO

CERCO AUTO cabrio anni da 1995 a 2000 possibilmente bmw, audi, saab con pochi chilometri e a prezzo

ragionevole, con clima e capote elettrica privato acquista in contanti Tel.328/8167150 **FIAT MULTIPLA** Bipower 1600 (metano) km.150000 anno fine 99 da revisionare nel 2007, gommata, air bag, clima, cerchi lega, gancio traino, frizione rifatta da poco, antifurto imp.stereo vendo euro 9000 tratt. Tel. 328/8167150

**MOTOCICLI
13. CICLI - NAUTICA**

BICICLETTA tipo Graziella color bianco, Vendo a 20 Euro. Telefonare al 349 5005801 **MOUNTAIN BIKE** in

**Per i tuoi annunci
0372 45.39.67**

Il BonTà presente al Summer Fancy Food di New York

Il prodotto tipico vola all'estero

di Laura Bosio

Anche Il BonTà rientra nei programmi di CremonaFiere per la sempre maggiore internazionalizzazione delle proprie manifestazioni. Così dal 10 al 12 luglio sarà presente al Jacob K. Javits Center di New York (nella foto) al Summer Fancy Food, una delle più importanti fiere internazionali del settore alimentare, con oltre duemila espositori provenienti da tutto il mondo. Un'occasione unica per la città di Cremona di entrare in un circuito internazionale.

Il BonTà, in programma alla Fiera di Cremona dall'11 al 14 novembre, sarà così presente alla manifestazione statunitense con un proprio spazio, per presentarsi agli oltre 25mila operatori professionali attesi a New York. Operatori che non nascondono certo il loro apprezzamento per i prodotti alimentari tipici italiani. La partecipazione del BonTà al Fancy Food rappresenta dunque un'occasione importante per fare conoscere il Salone cremonese anche oltreoceano, a un pubblico già ben predisposto verso i prodotti tipici e di qualità che caratterizzano le aziende espositrici del BonTà.

Nel corso del 2004 gli Stati Uniti hanno importato prodotti agroalimentari italiani per un valore di 2.310 milioni di dollari, il 10,71 per cento in più rispetto all'anno precedente. Uno dei problemi principali delle aziende alimentari arti-



gionali di medio-piccole dimensioni è rappresentato dalla ristrettezza dei canali distributivi. Il BonTà si pone quindi l'obiettivo di allargare gli orizzonti commerciali di queste aziende, mettendole in contatto diretto con buyer, rappresentanti della grande distribuzione e broker. E la partecipazione al Fancy Food è da intendersi proprio con lo scopo di portare a Cremona

gli operatori esteri: un nuovo grande sbocco commerciale per le imprese artigianali di prodotti alimentari tipici di alto livello.

Cremona, come è noto, di prodotti tipici ne ha in quantità notevole. Fra le province lombarde è una di quelle più interessanti per la sua ricca gastronomia. Terra di grandi allevamenti bovini, il Cremonese

produce infatti alcuni tra i migliori latticini d'Italia. La gastronomia cremonese è ricca di specialità che danno il meglio soprattutto d'inverno, anche perché si tratta di piatti notevolmente nutrienti e ricchi di calorie.

Sulle tavole locali, infatti, sono un *must* i celebri marubini, cucinati nel grasso brodo dei lessi, vari tipi di carne bollita, tra cui domina la gallina nostrana, ma soprattutto il cotechino, piatto forte che si accompagna spesso alla polenta e alle lenticchie, come vuole la tradizione della nostra provincia, specialmente nel mese di

dicembre e per l'ultimo dell'anno.

Sembra che proprio nelle campagne tra Cremona e Lodi i contadini poveri abbiano preso l'abitudine di preparare insaccati con le parti più grasse del maiale. Il cotechino, infatti, iniziamente nacque in Lombardia come "piatto povero" destinato ai contadini, per poi diventare, con

il passare degli anni, una specialità, gradita in tutto il mondo. Ma Cremona è anche una delle città più famose per la produzione di tortorene.

Ci sono poi i tortelli cremaschi ripieni di amaretti, uva sultanina, grana e scorza di limone, il timballo di piccione, e l'oca cucinata in vari modi. Si trovano inoltre molte qualità di formaggi, fra cui il più rinomato è il provolone, e di salumi come il salame di Cremona, conosciuto in tutto il mondo, oltre alla mostarda, con cui i cremonesi amano accompagnare il loro arrostiti e lessi.

**Una vetrina
per promuovere
la gastronomia
locale**

Le ricette della settimana

COTECHINO CON LENTICCHIE

Ingredienti: 1 cotechino di maiale di 600 g circa, 400 g di lenticchie, 1 cipolla, 2 coste di sedano, 2 cucchiaini di olio d'oliva, 20 g di burro, sale e pepe.

Preparazione: cuocere il cotechino. Spellarlo delicatamente mentre è ancora caldo, lasciarlo riposare 10 minuti, tagliarlo a fette. In un'altra pentola, in abbondante acqua fredda, mettere le lenticchie, mezza cipolla, una costa di sedano, un pizzico di sale. Portare a bollire poi far sobbollire un'ora scarsa. In un tegame scaldare olio e burro, insaporirvi la mezza cipolla avanzata e l'altra costa di sedano tritate, aggiungere le lenticchie ben sgocciolate e cuocere a fuoco basso mescolando. Regolare sale e pepe. Passarle quindi su un piatto da portata e sopra disporvi le fette di cotechino.

MARUBINI AI TRE BRODI

Ingredienti: 2 litri di brodo di carne, 250 g di carne di manzo, 250 g di carne di vitello, 250 g di carne di maiale, 100 g di formaggio grana grattugiato, 7 uova, 400 g di farina bianca, 10 g di pangrattato, noce moscata, sale, pepe.

Preparazione: stufare la carne di manzo, arrostito il vitello e il maiale. Tritare le carni insieme passandole al tritacarne due volte, quindi metterle in una ciotola, aggiungere il grana, la noce moscata grattugiata, tre uova, il pangrattato, sale e pepe. Mescolare bene fino ad ottenere un composto omogeneo. Preparare la sfoglia impastando la farina con le quattro uova rimaste e poca acqua tiepida fino alla giusta consistenza, stendere la sfoglia e ricavarne delle sfoglie di circa 5 cm di diametro. A questo punto disporre su metà delle sfoglie il ripieno a pallottoline, sovrapporre le altre sfoglie di pasta e premere con le dita sul bordo di ogni agnolino. Il brodo deve essere preparato con tre tipi diversi di carne: vitello, manzo e pollo (oppure manzo, pollo e salame fresco da pentola). Per essere più precisi, è necessario che i tre tipi di carne siano cotti separatamente e che solo in ultimo i tre tipi di brodo ottenuti siano miscelati tra loro. Una volta pronto, portare il brodo a ebollizione, aggiustare di sale e versare gli agnolini. Togliere dal fuoco appena cotti e servire.

GRAN BOLLITO

Ingredienti: 400 g di muscolo, 300 g di cotennotto o scopercchiatura, 400 g di cimalino, 400 g di pera, 1 zampa di vitella, 2 ossi spugnosi, 1/2 pollo grosso, 1/2 gallina, 2 costole di sedano, 1/2 cipolla bianca, 2 carote piccole, 1 ciuffo di prezzemolo, 4 o 5 pomodorini da brodo, 1 tubetto di concentrato di pomodoro.

Preparazione: per fare un buon bollito è necessario per la cottura avere almeno 3 pentole di grossa dimensione o almeno una grande e due medie. Prendere tutti gli odori, meno il prezzemolo, e tagliarli a pezzetti mediamente piccoli. Quindi poi versarli nella pentola più grande ed aggiungere un paio di cucchiaini di olio extra vergine di oliva e un pizzico di sale grosso. Far leggermente soffriggere il tutto e aggiungere poi i pezzi di carne di manzo (muscolo, cotennotto, pera e cimalino), ricoprire con acqua, aggiungere il rametto di prezzemolo e i pomodorini. Prendere poi la seconda pentola e mettervi la zampa, l'osso spugnoso, un pizzico di sale e una spruzzata di concentrato di pomodoro, quindi ricoprire di acqua ed iniziare la cottura. Prendere la terza pentola e mettervi il pollo e la gallina, aggiungere un pizzico di sale e una spruzzatina di concentrato di pomodoro in tubetto, ricoprire di acqua ed iniziare la cottura. Controllate le cotture delle carni che dovrebbero avere tempi diversi e al termine della cottura coprite le tre pentole e lasciate riposare il brodo ed il bollito almeno per 30 minuti. Trascorsi 30 minuti prendere un vassoio e disporvi le varie carni cotte, che andranno accompagnate da mostarda o da salsine a piacere. Il brodo potrà essere utilizzato per cuocerli i marubini.

Al tavolo da...

Ristorante • Pizzeria **La Baita**

Specialità Pesce • Pizze Particolari

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo

di Edo e Manu

Via Dante, 34
OLMENETA (CR)
Tel. 0372 92.40.78
Giorno di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDÌ SERA
E MERCOLEDÌ

AGRITURISMO

"CORTE DEL RE"

Via Maggiore, 1
RECORFANO DI VOLTIDO (CR)
Tel. 0375 38.98.71
Cell. 347 75.85.521

RISTORANTE

Osteria de Umbreleer

Via Mazzini, 13 - CICOGLIOLO (CR) - Tel. 0372 83.05.09
Chiuso il martedì sera e mercoledì

CGIL

SPI

Sindacato Pensionati Italiani CGIL - Cremona -

Via Mantova, 25 - Cremona



COOP MULTISERVICE

in collaborazione con:



- ✓ Servizi pulizie per abitazioni
- ✓ Pulizia e trattamento pavimentazioni e lavaggio moquette
- ✓ Servizi di pulizia e sanificazione per:
 - Ospedali
 - Enti pubblici
 - Case di riposo
 - Uffici
 - Centri Commerciali
 - Stabilimenti industriali



UNITA' OPERATIVE

- ✓ **CREMONA:** Tel. 0372 43.19.98
- ✓ **MANTOVA:** Tel. 0376 39.29.33
- ✓ **BORETTO (RE):** Tel. 0522 96.54.18
- ✓ **ROZZANO (MI):** Tel. 02 89.20.90.50

SEDE: PARMA Tel. 0521 94.79.11 / 0521 29.25.25
www.multiservicecoop-parma.it
e-mail: multi@multiservicecoop-parma.it